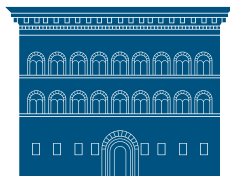




ANNUAL REPORT_12



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

Felice Limosani, *Luci e Ombre*.
Video mapping on site/light installation on air.





RAPPORTO ANNUALE_12
ANNUAL REPORT_12

Lettera del Presidente

Letter from the Chairman

Nessuno dubita più che l'economia europea stia attraversando una delle crisi più gravi degli ultimi decenni, una crisi che tocca ogni aspetto della vita economica, sociale, politica e culturale. La Fondazione Palazzo Strozzi, come il resto del Paese, ha dovuto affrontare una tempesta economica sempre più violenta. Fortunatamente la *governance* autonoma della Fondazione, che le ha consentito di continuare a programmare le proprie attività su base triennale, e i finanziamenti sia pubblici che privati, oltre alla significativa quota di autofinanziamento, hanno consentito alla Fondazione di continuare a creare valore per la città di Firenze e per il territorio circostante. Nonostante il turismo di qualità in Toscana si sia ridotto in misura drammatica, e nonostante i forti tagli ai finanziamenti pubblici e privati, la Fondazione Palazzo Strozzi ha indotto oltre 28 milioni di euro di spesa diretta e indiretta a Firenze e sul suo territorio, a fronte di un investimento totale inferiore a 8 milioni di euro, di cui solo poco più di 2 milioni e mezzo di euro da fondi pubblici. Nonostante la recessione vada peggiorando, il patrimonio della Fondazione Palazzo Strozzi continua ad attestarsi ben al di sopra della dotazione iniziale, a seguito di una efficienza sempre maggiore e di una efficace riduzione dei costi praticata nel corso dell'anno. Poiché il valore di un progetto non può sempre essere misurato in termini economici, l'anno appena trascorso ha visto il programma culturale di Palazzo Strozzi estremamente rafforzato, con due grandi mostre che hanno messo in risalto il passato della città, invitando residenti e visitatori a osservarla con occhi nuovi:

No-one doubts any longer that the European economy is experiencing one of the deepest crises of the past several decades, a crisis that touches every aspect of economic, social, political and cultural life. The Fondazione Palazzo Strozzi, along with the rest of the country, has had to weather the worsening economic storm. Fortunately the Fondazione's autonomous governance – which has allowed it to pursue a three-year programme – and its mix of public and private support, alongside its own earned revenue, has meant that it has been able to continue creating value for the city of Florence and the surrounding territory. Despite dramatically reduced quality tourism to Tuscany, and despite deep cuts to public and private sector funding, the Fondazione Palazzo Strozzi was responsible for over 28 million of direct and indirect spending in Florence and the surrounding territory, with a total investment of under 8 million, of which just over 2.5 million came from public funds. Despite the deepening recession, the Fondazione Palazzo Strozzi's *patrimonio* remains well above its initial endowment, a consequence of increased efficiency and effective cost-cutting throughout the year. Not all value can be measured in economic terms and the year also saw the Palazzo Strozzi's cultural programme strengthened, with two major exhibitions that highlighted the city's past and invited citizens and visitors alike to see the city through new eyes – the eyes of the young American Impressionists who came to the city at the turn of the century, and the eyes of Florentines themselves during the difficult years of the 1930s. The past year also saw two spectacular exhibitions of contemporary art in

gli occhi dei giovani impressionisti americani che arrivavano a Firenze alla fine dell'Ottocento, e gli occhi dei fiorentini stessi durante i difficili anni Trenta. L'anno che si è appena chiuso ha potuto contare anche su due mostre di arte contemporanea davvero spettacolari al CCC Strozzi, tra cui una dedicata all'opera di Francis Bacon, che hanno consolidato il ruolo di Firenze nel mondo dell'arte contemporanea internazionale. Il 2012 ha visto la conclusione del secondo mandato triennale del Consiglio della Fondazione. Durante gli ultimi sei anni il Consiglio ha guidato la Fondazione Palazzo Strozzi lungo la difficile e lenta fase di rinnovamento degli spazi del Palazzo e nei primi anni della crisi attuale, iniziata con il terremoto del sistema bancario internazionale nel 2008, e ha visto il successo internazionale di mostre quali *Bronzino*, *Picasso*, *Miró*, *Dalí* e *Denaro e Bellezza*. L'approccio originale dell'"ascolto visibile" portato avanti da Palazzo Strozzi quale elemento fondamentale del "nuovo Rinascimento" di Firenze, ha contribuito alla crescente reputazione internazionale di Firenze città contemporanea e dinamica. I prossimi anni non saranno facili, e le sfide da affrontare sono significative. Eppure, se i sei anni appena trascorsi sono indicativi di un'espressione fondamentale di Firenze e dei suoi cittadini, la Fondazione Palazzo Strozzi continuerà a produrre mostre di successo per creare valore, un valore economico e culturale, per coloro che rappresenta.

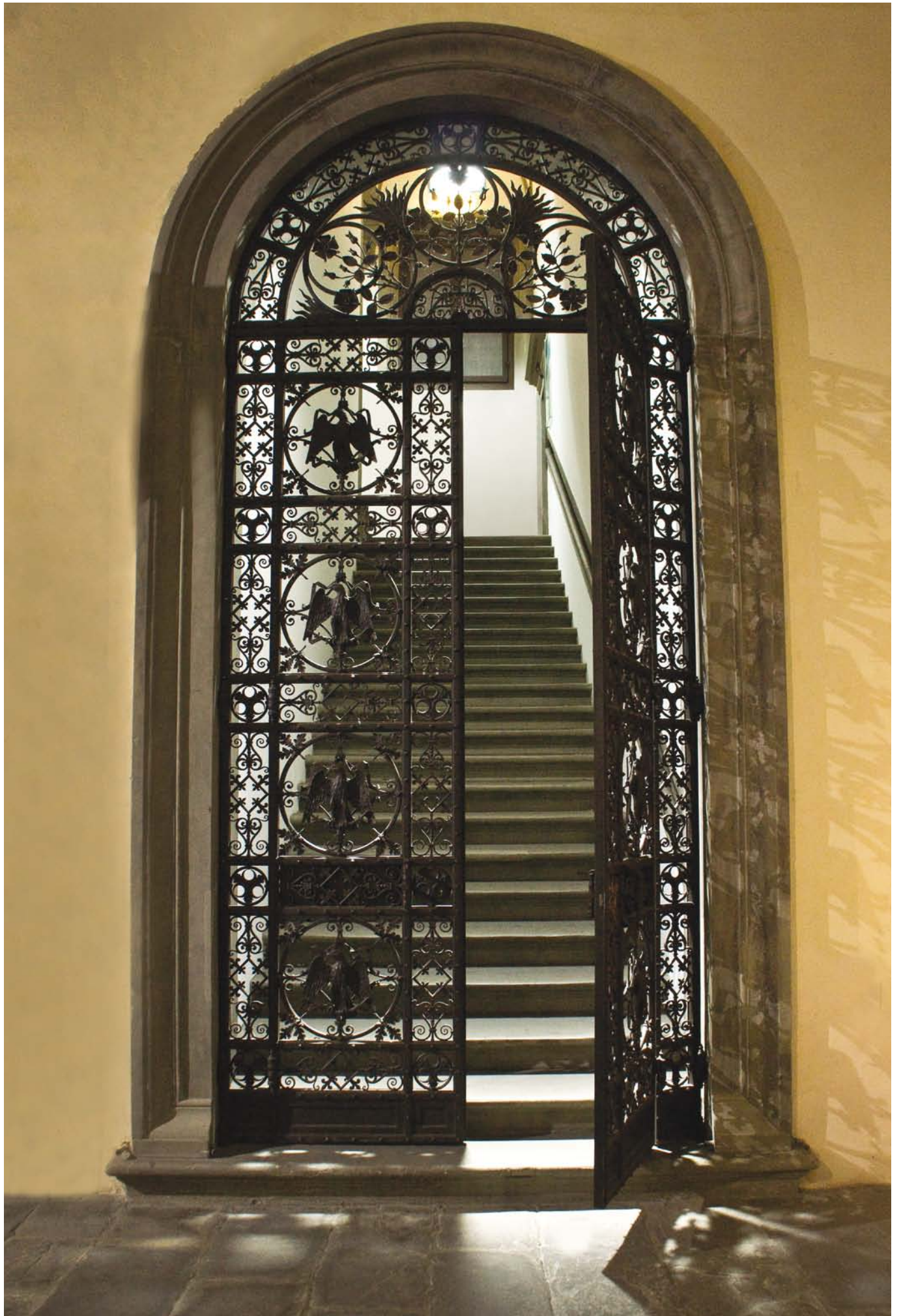
Lorenzo Bini Smaghi
Presidente
Fondazione Palazzo Strozzi



the CCC Strozzi, including one featuring the work of Francis Bacon, which consolidated Florence's role in the international contemporary art world. The year 2012 sees the end of the second three-year term of the Fondazione's Board of Trustees. In the past six years, the Trustees have guided the Fondazione Palazzo Strozzi through the difficult and time-consuming renewal of the Palazzo Strozzi's spaces, the first years of the current crisis, which began with the near-collapse of the international banking system in 2008, and seen the international success of exhibitions such as *Bronzino*, *Picasso*, *Miró*, *Dalí* and *Money and Beauty*. As an important part of Florence's 'new Renaissance' the Palazzo Strozzi's unique approach of 'visible listening' has been part of Florence's growing international reputation as a dynamic contemporary city. The next few years will not be easy, and the challenges to be faced are significant. Nevertheless, if the past six years are an indication, as a fundamental expression of Florence and its citizens, the Fondazione Palazzo Strozzi will continue to build on its success to create value – economic and cultural – for its stakeholders.

Lorenzo Bini Smaghi
Chairman
Fondazione Palazzo Strozzi





Mission

Mission

La Fondazione Palazzo Strozzi è nata per iniziativa dei principali *stakeholder* fiorentini, allo scopo di rendere la città di Firenze più vivibile per i residenti. Questa strategia rifiuta decenni di sforzi orientati all'incremento dei turisti "mordi e fuggi", nella convinzione che, se una città è amata dai suoi cittadini, riesce anche ad attrarre il turismo di qualità: visitatori che restano a lungo e tornano spesso. La Fondazione Palazzo Strozzi, fondata nella primavera 2006 da Comune di Firenze, Provincia di Firenze, Camera di Commercio di Firenze e da un'Associazione di Partner Privati (APPS), è innovativa su tre diversi piani. A livello di *governance* è significativa l'autonomia formale del suo Consiglio, costituito da membri nominati da soggetti sia pubblici che privati. Il modello di business è eccezionale per la confluenza di canali di finanziamento pubblici e privati, e per l'alta percentuale di autofinanziamento. Infine, a livello culturale, l'approccio improntato all'"ascolto visibile" ne fa un esperimento eccezionale di strategia culturale sostenibile, grazie anche al fatto che negli spazi del Palazzo vengono invitate voci sempre nuove e fresche. L'obiettivo di Palazzo Strozzi è essere un laboratorio perché la città possa sperimentare modi per creare nuove opportunità, nuove sinergie e nuove collaborazioni. La missione è duplice: portare a Firenze eventi culturali di qualità e di valenza internazionale, e "restituire il palazzo alla città".

The Fondazione Palazzo Strozzi was born as an initiative on the part of the city's main stakeholders to make Florence more liveable for its own citizens. This strategy turns its back on decades of focus on increasing the quantity of one-time tourists, in the belief that if a city is loved by its own citizens, it will also attract quality tourism – visitors who stay longer and return more often. The Fondazione Palazzo Strozzi, founded in Spring 2006 by the City of Florence, the Country of Florence, the Florentine Chamber of Commerce and an association of private partners (APPS), is an innovation on three different levels. At the level of governance, it is notable for the formal autonomy of its Board, and the inclusion on the Board of members nominated by both public and private sectors. Its business model is exceptional for its mix of public and private funding streams, and on its high percentage of earned revenue. Finally, at a cultural level, its approach of 'visible listening' makes it an innovative experiment in sustainable cultural strategy, by inviting fresh new voices into the spaces of the Palazzo. The Palazzo Strozzi's goal is to be a laboratory for the city to experiment with ways to create new opportunities, new synergies and new collaborations. Its mission is twofold: to bring international quality cultural events to Florence, and to 'give the palazzo back to the city'.



Relazione del direttore generale

Director General's report

A sei anni dall'istituzione, la Fondazione Palazzo Strozzi dimostra di essere in grado di svolgere con successo entrambi i compiti previsti dalla sua originale e duplice missione: “pensare globale e agire locale”. Dal 2006 Palazzo Strozzi ha costruito una reputazione internazionale per la qualità delle sue mostre, dei programmi e dei progetti. In sei anni è anche diventato parte integrante della città di Firenze e del territorio circostante, creando valore culturale ed economico per Firenze e per i suoi cittadini. I segreti del successo della Fondazione sono la *governance* autonoma, che rende possibile una programmazione di grandi mostre su base triennale, e la stabilità, grazie al sostegno costante dei partner pubblici e privati. Questi due fattori hanno consentito alla squadra di Palazzo Strozzi di sviluppare una strategia culturale di eccezionale coerenza: un *brand* Palazzo Strozzi, che si è rapidamente diffuso ed è riconosciuto in tutto il mondo.

Il filosofo americano Nelson Goodman nel 1980 scrisse che il museo «deve funzionare come una istituzione per prevenire la cecità per far sì che le opere funzionino. E che le opere funzionino è la missione principale del museo. Le opere funzionano quando, stimolando uno sguardo curioso, affinando la percezione, risvegliando l'intelligenza visiva, ampliando le prospettive [...] contribuiscono a fare e rifare i nostri mondi». L'approccio di Palazzo Strozzi all'“ascolto visibile” non sta tanto nella scelta degli artisti a cui dedicare le mostre, o anche dei temi da trattare nei programmi, ma nell'apertura degli spazi della cultura a tante voci, diverse e nel sostegno al pensiero critico.

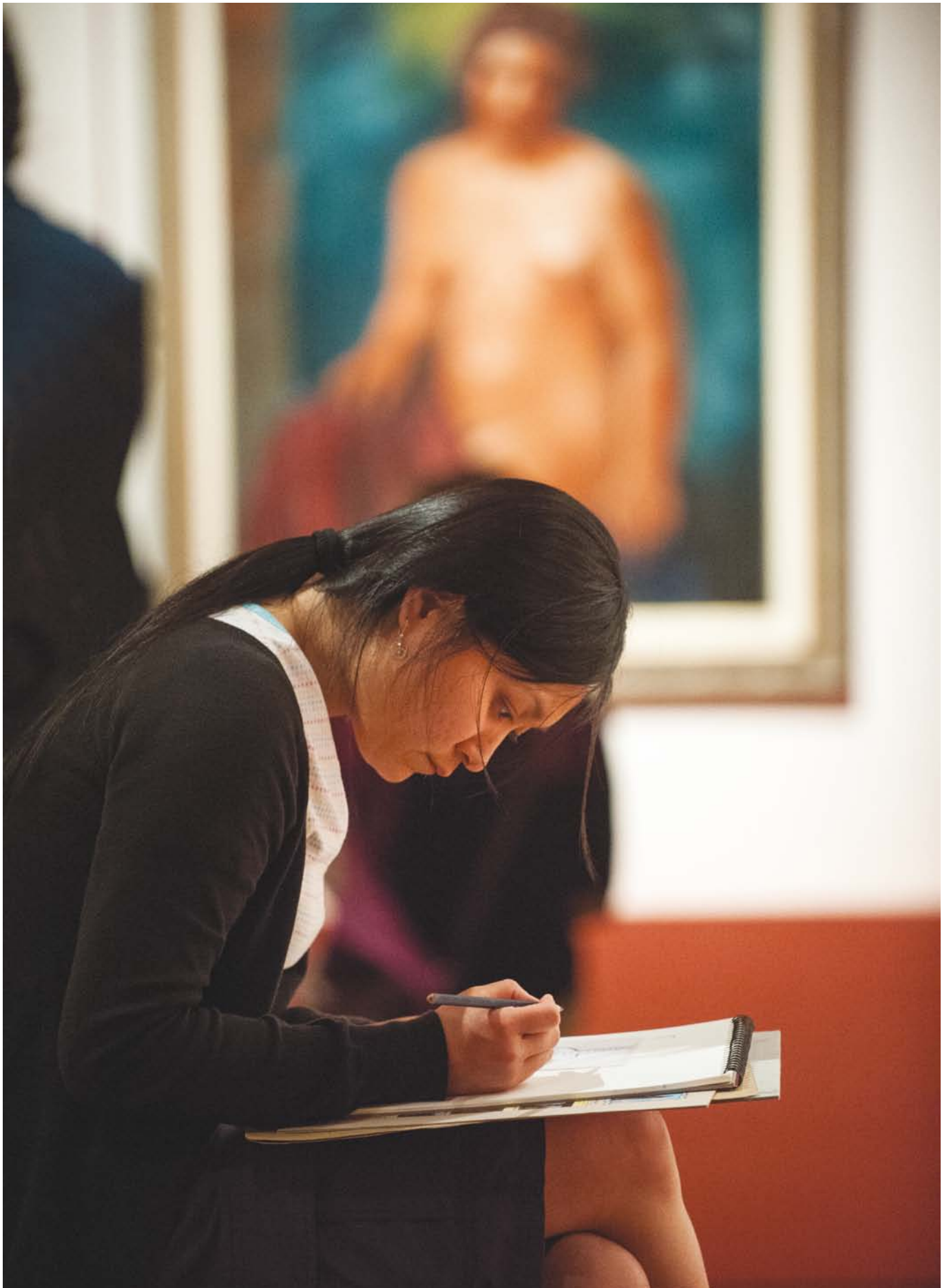
After six years, the Fondazione Palazzo Strozzi has proven that it can successfully fulfil both parts of its original two-part mission – to ‘think global and act local’. Since 2006, the Palazzo Strozzi earned an international reputation for the quality of its exhibitions, programmes and projects. In six years, it has also become an integral part of the city of Florence and the surrounding territory, and created both cultural and economic value for Florence and its citizens. The secret to the Fondazione's success is its autonomous governance, which makes possible a three-year programme of major exhibitions, and its stability, due to the constant and continuing support from its public and private partners. These two factors have allowed the Palazzo Strozzi team to develop an exceptionally coherent cultural strategy – a Palazzo Strozzi ‘brand’ – which has rapidly become recognised around the world.

The American philosopher Nelson Goodman wrote in 1980 that the museum “has to function as an institution for the prevention of blindness in order to make works work. And making works work is the museum's major mission. Works work when, by stimulating inquisitive looking, sharpening perception, raising visual intelligence, widening perspectives [...] they participate in the organisation and reorganisation of experience, in the making and re-making of our worlds”. The Palazzo Strozzi approach of ‘visible listening’ does not consist in the choice of artists to feature in its exhibitions, or even the themes to treat in its programmes, but in opening up the spaces of culture to a wide variety of voices, and to supporting critical thinking.

Nonostante il contesto economico e politico sia estremamente difficile a livello locale, nazionale ed europeo, e questo contribuisca a esercitare estrema pressione sulle risorse sia finanziarie che umane della Fondazione, Palazzo Strozzi ha continuato ad avere successo anche nel 2012 e ha concluso l'anno con un programma addirittura più ricco di quello precedente. La prima parte dell'anno ha visto due mostre che celebravano i rapporti fra Firenze e l'America, mentre in autunno una mostra dedicata agli anni Trenta in Italia ha indotto tutta la città a ricordare la creatività sottesa a un periodo tanto difficile e contestato della storia italiana. Una straordinaria mostra dedicata a Francis Bacon al CCC Strozzi e una giornata internazionale di studi come culmine del lavoro esemplare condotto da Palazzo Strozzi per i malati di Alzheimer sono solo due esempi di come Palazzo Strozzi abbia continuato a essere un laboratorio di innovazione culturale per Firenze. A Palazzo Strozzi la cultura non è un lusso, non è un modo per trascorrere qualche ora durante una domenica pomeriggio di shopping a Firenze, ma è un modello di ciò che significa vivere in una società contemporanea, per "fare e rifare i nostri mondi".



Despite the extremely difficult economic and political context, locally, nationally and across Europe, which continue to put extreme pressure on the Fondazione's financial and human resources, the Palazzo Strozzi has continued its success in 2012, and concluded the year with an even richer programme than the year before. The early part of the year saw two exhibitions celebrating Florence's links to America, whilst the autumn saw an exhibition of the Thirties in Italy become the catalyst for the entire city to remember the underlying creativity of a difficult and contested period in the country's history. An extraordinary exhibition of Francis Bacon in the CCC Strozzi and an international study day as the culmination of the Palazzo Strozzi's exemplary work for patients with Alzheimer's are only two examples of the ways in which the Palazzo Strozzi has continued to be the city's laboratory for cultural innovation. At Palazzo Strozzi, culture is not a luxury, a way to pass idle hours on a Sunday afternoon shopping visit to Florence, it is a model of what it means to live in contemporary society; for the 'making and re-making of our worlds.'





**Americani a Firenze.
Sargent e gli impressionisti del nuovo mondo
3 marzo-15 luglio**

**Americans in Florence.
Sargent and the American Impressionists
3 March–15 July**

Nel 2012 Firenze ha celebrato l'Anno Vespucciano, cinquecento anni dalla morte di Amerigo Vespucci che dette il nome a due continenti, e Palazzo Strozzi ha puntato i riflettori sui tanti rapporti che legano la città all'America. Gli eventi chiave delle celebrazioni sono state due grandi mostre a Palazzo: *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del nuovo mondo* e *American Dreamers. Realtà e immaginazione nell'arte contemporanea americana*, affiancate da un ricco programma di concerti, performance, conferenze, film e altri eventi. La mostra *Americani a Firenze*, curata da Francesca Bardazzi e Carlo Sisi, raccontava dei giovani artisti americani che accorrevano a frotte in Europa per scoprire un passato di cui avevano solo letto qualcosa sui libri, e per conoscere le ultime tendenze dalla pittura. Arrivavano a Firenze freschi, impetuosi e pronti a cogliere il fascino del vecchio mondo insieme alle ultime tecniche pittoriche. Firenze aveva un forte impatto sui giovani artisti, e i giovani americani lasciarono il segno sulla cultura cosmopolita fiorentina. La mostra invitava i visitatori a esplorare la Firenze di fine secolo con gli occhi dei giovani artisti americani.

Alla fine della Guerra civile americana ci fu un incremento significativo nel numero degli artisti americani che viaggiavano per l'Europa, anche se naturalmente la tradizione settecentesca del Grand Tour non era mai venuta meno. Le destinazioni principali dei pittori erano Firenze, Venezia e Roma, città idolatrate dagli artisti ansiosi di esplorarne i monumenti antichi e di misurarsi direttamente con l'arte del

In 2012, Florence celebrated the 'Anno Vespucciano' – the 500th anniversary of the death of Amerigo Vespucci, who gave his name to two continents, and Palazzo Strozzi put the spotlight on the city's many links to America. The key events of the celebration were two major exhibitions at Palazzo Strozzi, *Americans in Florence. Sargent and the American Impressionists* and *American Dreamers. Reality and Imagination in American contemporary art*, along with a rich programme of concerts, performances, lectures, films and other events. The exhibition *Americans in Florence* told the story of the young American artists who flocked to Europe to discover a past they had only read about, and learn the newest approaches to painting. They arrived in Florence fresh, boisterous and ready to capture the charms Old World with the newest painterly techniques. Florence had a major impact on young artists – and the young Americans left their mark on Florence's cosmopolitan culture. The exhibition invited visitors to explore Florence around the turn of the century through the eyes of young American artists.

After the end of the American Civil War, there was a substantial increase in the number of American artists travelling to Europe, although, of course, the 18th century Grand Tour tradition had never really died. The painters' main destinations were Florence, Venice and Rome, cities which the artists idolised in their eagerness to explore their ancient monuments and to take their own measure against the art of the past. They were also attracted by the charm and variety of the landscape, so different from the countryside back home, by the light, by the evocative and atmospheric panoramic views, and by the picturesque charm of the local people.

passato. Gli artisti erano attratti anche dal fascino e dalla varietà del paesaggio, così diverso dalla campagna americana, dalla luce, dalle vedute panoramiche evocative e piene d'atmosfera, e dal fascino pittoresco degli abitanti del luogo. La mostra era organizzata in cinque sezioni con opere di oltre trenta artisti americani che lavoravano a Firenze: alcuni celebri, come John Singer Sargent, mentre le opere di altri artisti meno noti venivano esposte in Italia per la prima volta. Tutti, al rientro in patria, divennero pittori rinomati e autorevoli maestri, con un ruolo fondamentale per la formazione della nuova generazione di pittori americani e per la nascita di una scuola americana di pittura. I loro dipinti in mostra erano esposti accanto a quelli di pittori fiorentini e toscani tra cui Telemaco Signorini, Vittorio Corcos e Michele Gordigiani, le cui opere erano particolarmente vicine alla maniera sofisticata e ricca di richiami letterari prediletta e incoraggiata dai circoli più esclusivi della colonia cosmopolita fiorentina.

La mostra – sponsorizzata da Ente Cassa di Risparmio di Firenze oltre che da Bank of America Merrill Lynch, Terra Foundation for American Art, Jan Shrem and Maria Manetti Farrow e da Paulson Family Foundation – si apriva con *La camera d'albergo* di Sargent, evocativa del primo incontro degli americani con la città, che prevedeva un inevitabile soggiorno in un albergo del centro per avere il tempo di guardarsi intorno e cercare un luogo più consono alla permanenza, lontano dalla confusione, la povertà e lo sporco della metropoli. Henry James, illustre scrittore americano della stessa generazione, descrive Firenze affacciata sul fiume verde e melmoso quasi in letargo come nel dipinto di Lorenzo Gelati *Il dolce far nulla sulle rive dell'Arno*, a bearsi della propria bellezza decadente, traboccante di quell'atmosfera del tempo passato di cui James e altri americani sentivano acutamente l'assenza nel loro Paese. Allo stesso modo il mercato, rappresentato nel quadro di Telemaco Signorini *Mercato Vecchio*, era una scoperta per gli americani con la confusione, i colori, gli odori e lo sporco, per non dire dei pericoli rappresentati da mendicanti e ladruncoli. Lo scopo di questi pittori e dei loro amici intellettuali era stabilirsi subito fuori Firenze, in una villa sulle colline, come per esempio il *Villino Batelli a Piagentina* di Silvestro Lega, all'epoca un agglomerato di campagna poi inglobato dalla città in espansione.





The exhibition was divided into five sections with works by over thirty American artists who worked in Florence. Some, like John Singer Sargent, are famous, while the work of other less well-known artists is shown in Italy for the first time. On returning home, they all became celebrated painters and authoritative masters who played a crucial role in forming the new generation of American painters and in forging the birth of a national school of painting. Their paintings were placed alongside those by Florentine and Tuscan painters including Telemaco Signorini, Vittorio Corcos and Michele Gordigiani, whose work came closest to the sophisticated manner, so rich in literary allusions, that was favoured and nurtured by the most exclusive circles in that cosmopolitan colony.

The exhibition – sponsored by the Ente Cassa di Risparmio di Firenze as well as Bank of America Merrill Lynch, Terra Foundation for American Art, Jan Shrem and Maria Manetti Farrow and Paulson Family Foundation – began with Sargent's *The Hotel Room*, typical of the Americans' first encounter with the city, involving an inevitable stay in a hotel in the centre to give them the time to explore and look for somewhere more appropriate to stay, far from the din, the poverty and the filth of the metropolis. Henry James, an illustrious American writer of the same generation, describes Florence as lethargically overlooking its sluggish green river, as in Lorenzo Gelati's painting *View of Florence with Washing hanging out to dry*, "basking" in its decadent beauty, brimming with that atmosphere of the past which James and other Americans were aware was so lacking in their own country. Similarly, the market place, as shown in Telemaco Signorini's painting, was a discovery for the Americans, with its hubbub, colours, smells and dirt, not to mention the threat represented by beggars and pickpockets. The aim of these painters and their intellectual friends was to take up residence just outside Florence, in a villa in the hills, such as the village of Batelli in *View of Piagentina* painted by Silvestro Lega, then in a country setting that has been totally swallowed up by the expanding city today.

La mostra sottolineava anche l'importanza di Egisto Fabbri, uno dei due collezionisti che già figuravano nella prima mostra della Fondazione Palazzo Strozzi, *Cézanne a Firenze* della primavera 2007. La sezione non ricostruiva solo l'ambiente in cui si era svolta l'educazione dell'influente collezionista italoamericano, ma anche le conoscenze americane del giovane Fabbri che, quando alla fine rientrò a Firenze, avrebbe dedicato le sue energie al culto di Cézanne e alla spiritualità dell'ispirazione simbolista. La mostra, che ha richiamato oltre 70.000 visitatori, comprendeva anche vedute della città e dei dintorni dipinte secondo gli standard letterari introdotti dalle opere di Edward Morgan Forster, Edith Wharton, Maurice Hewlett ed Elisabeth Pennell, che avevano "inventato" la campagna toscana che riconosciamo ancora oggi e con cui i pittori americani si dimostrarono perfettamente a proprio agio, traducendone la varietà in istantanee naturalistiche baciata dal sole, oppure in vedute indotte da stati d'animo improvvisi o da sogni di un'epoca ormai passata.

La mostra si concludeva con gli americani che salutavano l'Europa e tornavano a casa riattraversando l'Atlantico, traboccanti di entusiasmo e di esperienze. Questi quadri furono quasi tutti realizzati da artisti che avevano dipinto Firenze e la Toscana e le cui carriere ricavarono immensi vantaggi dall'esperienza nel Vecchio mondo. Una decisione molto diversa da quella presa da Whistler, Cassatt e Sargent, che scelsero di restare in Europa benché fossero, inevitabilmente, esiliati volontari un po' nostalgici. Tarbell, Hassam, Weir, Benson, Chase, Cassatt e Beaux dipingevano i panorami e gli interni americani, e ritraevano donne o personalità di spicco della politica e della società americane. Molti, rientrando dall'Europa, insegnarono alle giovani generazioni e fu questo nuovo innesto, stimolato dalle collezioni dei maestri europei antichi e moderni raccolte dalle più abbienti famiglie americane con il consiglio di quegli stessi artisti, a dare forma alla prima scuola nazionale di pittura americana.

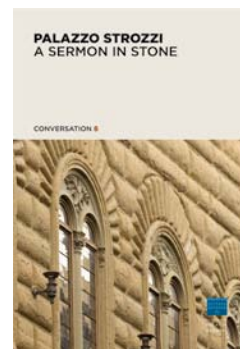
The exhibition also highlighted the importance of Egisto Fabbri, one of the two collectors featured in the Fondazione Palazzo Strozzi's first exhibition, *Cézanne in Florence*, in Spring 2007. The section not only reconstructed the environment in which the influential Italian-American collector's artistic education took place, it also reconstructed the American acquaintances of the young Fabbri who, when he finally returned to Florence, was to devote his energy to the cult of Cézanne and to a spirituality of Symbolist inspiration. The exhibition, which attracted over 70,000 visitors, also included views of the city and its surroundings painted in accordance with the literary standards introduced by the works of Edward Morgan Forster, Edith Wharton, Maurice Hewlett and Elisabeth Pennell, who were to 'invent' the Tuscan countryside we can still recognise today, and with which the American painters proved to be perfectly at ease, translating its variety into sun-drenched naturalistic snapshots or into views prompted by sudden moods or by dreams of a bygone era.

The exhibition concluded with the Americans taking their leave of Europe and returning home across the Atlantic, brimming with enthusiasm and experience. These paintings were almost all produced by artists who had painted Florence and Tuscany and whose careers benefited enormously from the experience in the Old World. This was a very different decision from that made by Whistler, Cassatt and Sargent, who elected to stay in Europe, although they were inevitably somewhat nostalgic exiles. Tarbell, Hassam, Weir, Benson, Chase, Cassatt and Beaux painted the American landscape and domestic interiors, and portrayed women or leading personalities in American politics and society. Many, on returning from Europe, became the younger generations' teachers and it was this new graft, nurtured by the collections of European old masters and modern art being put together by America's wealthiest families with advice from the artists themselves, that forged America's first national school of painting.



Da anni ormai ogni mostra è accompagnata da una pubblicazione speciale, una “conversazione” che documenta una discussione fra esperti e non esperti su un aspetto recondito del contenuto della mostra.

“Conversazione 8” *Seduzione dei giardini toscani* prende in considerazione l'importanza del passato rinascimentale per i giovani artisti americani, e il loro ruolo fondamentale nella riscoperta e nel restauro dei giardini e delle ville sulle colline intorno Firenze, comprese i Tatti, Gamberaia, La Pietra e Villa Medici. “Conversazione 9” *Palazzo Strozzi: una storia di pietra*, è dedicata al restauro di Palazzo Strozzi nel 1937 quando, dopo quattro secoli, la famiglia Strozzi decise di vendere il palazzo fiorentino, la “casa grande”. Il restauro del palazzo e l'inaugurazione come centro espositivo avvennero in occasione della grande *Mostra del Cinquecento toscano a Palazzo Strozzi* nell'aprile 1940. La *Pietà di Palestrina*, allora attribuita a Michelangelo, fu collocata nel cortile a riprova dell'importanza dell'evento e come collegamento visibile con il passato. La *Conversazione* racconta la storia della vendita di Palazzo Strozzi, del restauro e della rinascita come spazio pubblico.



For several years, every exhibition has been accompanied by a special publication, a ‘conversation’ which documents a discussion among experts and non-experts alike of a hidden aspect of the exhibition’s content. ‘Conversation 8’: *Italian Garden Magic* looked at the importance of the Renaissance past to the young American artists, and their crucial role in the rediscovery and restoration of the gardens and villas in the hills surrounding Florence, including i Tatti, Gamberaia, La Pietra and the Villa Medici. ‘Conversation 9’: *A Sermon in Stone*, looks at the restoration of the Palazzo Strozzi in 1937, when, after four centuries, the Strozzi family decided to sell their Florentine palazzo, their “casa grande”. The restoration and inauguration of the palazzo as an exhibition space took place with the large exhibition *Mostra del Cinquecento Toscano* in Palazzo Strozzi in April 1940. The *Palestrina Pietà*, attributed to Michelangelo, was placed in the courtyard as evidence of the importance of the event and as a visible link with the past. The *Conversation* tells the story of the Palazzo Strozzi’s sale, restoration, and rebirth as a public space.

Una App gratuita per iPad creata in occasione delle mostre consente ai visitatori di confrontare il paesaggio toscano come è stato ritratto dagli artisti nelle opere in mostra con gli stessi luoghi oggi.

A free iPad app created on the occasion of the exhibition lets visitors to Tuscany compare the artists’ depictions of the Tuscan landscape with the same landscape today.











Anni Trenta.
Arti in Italia oltre il fascismo
22 settembre 2012-27 gennaio 2013

The Thirties.
The Arts in Italy Beyond Fascism
22 September 2012–27 January 2013

Nell'autunno 2012 Palazzo Strozzi ha messo in mostra l'arte degli anni Trenta, andando a ricercare le opere più innovative e vibranti dell'epoca. La retrospettiva ha consentito di guardare in un modo senza precedenti, con occhi contemporanei, pittura, scultura, design e comunicazioni di massa in un periodo di straordinario fermento artistico. *Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo* comprendeva novantasei dipinti, diciassette sculture e venti oggetti di design e raccontava la storia di un'epoca fondamentale caratterizzata da una scena artistica estremamente vitale negli anni del regime fascista, su uno sfondo di cui faceva parte anche lo sviluppo delle comunicazioni di massa in Italia (radio, cinema e riviste illustrate) che prese molte idee in prestito dalle "belle" arti e le trasmise a un pubblico più ampio. Gli anni Trenta testimoniarono anche l'incremento della produzione di oggetti per uso domestico, che cambiarono drasticamente lo stile di vita delle persone, consentendo alle famiglie comuni di vivere in un sogno di modernità circondati da oggetti di design, una pratica che continua ancora oggi.

A cura di Antonello Negri con Silvia Bignami, Paolo Rusconi, Giorgio Zanchetti e Susanna Ragionieri per la sezione dedicata a Firenze, la mostra ha preso spunto dalla prospettiva critica degli autori che scrivevano negli anni Trenta per approfondire l'idea dell'arte italiana come prodotto della identità specifica di certe "scuole" (Milano, Firenze, Roma, Torino, Trieste) che non solo interagivano fra sé ma anche con centri internazionali quali Parigi e Berlino. Anche l'allestimento ha dedicato particolare attenzione alle

In Fall 2012 the Palazzo Strozzi showcased the art of the 1930s, exploring the most innovative and vibrant art of the era. The retrospective took an unprecedented look through contemporary eyes at painting, sculpture, design and mass communication during a period of extraordinary ferment in the arts. *The Thirties. The Arts in Italy Beyond Fascism* comprised 96 paintings, 17 sculptures and 20 objects of design and told the story of a crucial era characterised by an extremely vigorous arts scene in the years of the Fascist regime, against a backdrop that included the development of mass communication in Italy – radio, cinema and illustrated magazines – which borrowed numerous ideas from the "fine" arts and transmitted them to a broader audience. The 1930s also witnessed the increasing mass production of household objects, which led to dramatic changes in people's lifestyle, allowing ordinary families to live out a dream of modernity surrounded by designer objects, a practice that continues to this day.

Curated by Antonello Negri with Silvia Bignami, Paolo Rusconi and Giorgio Zanchetti, with Susanna Ragionieri curating the section on Florence, the exhibition took its cue from the critical perspective of people writing in the 1930s to explore the idea of Italian art as a product of the specific identity of certain "schools" (Milan, Florence, Rome, Turin, Trieste) which not only interacted with one another but also with such international centres as Paris and Berlin. The installation also explored the innovation

innovazioni introdotte dalle generazioni più giovani, dando una collocazione di rilievo alle opere d'arte che nelle mostre dell'epoca avevano avuto un risalto particolare e un impatto sul dibattito culturale complessivo, come pure a una serie di opere mai, o quasi, esposte in precedenza.

La mostra presentava gli anni Trenta come un laboratorio complesso e vivace all'interno del quale una battaglia artistica, combattuta sullo sfondo del fascismo, coinvolgeva tutti gli stili e le tendenze, dal classicismo al futurismo, dall'espressionismo all'arte astratta e dall'arte monumentale fino alla pittura decorativa per la casa borghese. Prendendo in esame momenti di conflitto e di innovazione, faceva luce sulle differenze fra artisti dotati di una solida reputazione e quelli della generazione successiva, elementi innovativi che già conferivano un impulso nuovo al prestigio dell'arte italiana. Dall'influenza del viaggio sugli artisti fino all'arte "degenerata" (come l'avanguardia venne stigmatizzata in Germania e in Italia dopo le leggi razziali del 1938) e ai fenomeni artistici del muralismo, gli anni Trenta sono stati anche studiati in riferimento alle masse e al loro ruolo storico con il trionfo delle comunicazioni di massa. Una delle innovazioni più significative in un'Italia che si andava rapidamente modernizzando fu l'avvio della produzione di massa. Dalle sedie tubolari alle lampade *Luminator*, gli oggetti prodotti in quegli anni segnarono la nascita del design italiano, celebrato nelle Triennali di Milano del 1933 e del





of the younger generation, giving pride of place both to works of art that had a high profile in the exhibitions of the day and an impact on the overall cultural debate, and to a number of pieces that have rarely, if ever, been shown.

The exhibition presented the 1930s as a complex and lively workshop in which an artistic battle, fought against the backdrop of Fascism, involved every style and trend from classicism to Futurism, from Expressionism to Abstract Art and from monumental art to decorative painting for the bourgeois home. Examining moments of conflict and innovation, it shed light on the differences between artists with a solid reputation and those of the younger generation, new innovative players who were already imparting a fresh boost to the prestige of Italian art. Ranging from the influence of travel on artists to “degenerate art” (as the avant-garde was branded in Germany and in Italy after the racial laws of 1938) and the artistic phenomenon of muralism, the 1930s were also explored in terms of the masses and their historical role, with the triumph of mass communication. One of the most significant innovations in an Italy that was rapidly modernising was the start of mass production. From tubular seats to *Luminator* lamps, the objects produced in those years marked the birth of design in Italy, which



1936. I visitatori della mostra, organizzata in sette sezioni, hanno potuto ammirare non solo i capolavori di artisti come Mario Sironi, Arturo Martini, Renato Guttuso e Lucio Fontana, ma anche rare fotografie e filmati d'epoca, con esempi significativi dell'impatto del design delle abitazioni e degli interni sulla vita quotidiana e sullo stile di vita.

L'aspra tensione fra l'avanguardia e la tradizione (un'altra delle caratteristiche del decennio) è stata studiata con uno occhio agli sviluppi paralleli in Italia e in Germania, dove l'arte moderna fu marchiata come "degenerata" dopo che i nazisti ebbero preso il potere, e denigrata nel confronto con quella che il partito considerava arte germanica "pura". Quest'ultima era rappresentata da *I quattro elementi* del consigliere artistico di Hitler, Adolf Ziegler. Esposto in Italia per la prima volta, questo dipinto di grandi dimensioni è considerato il capolavoro della pittura nazista. Il quadro era appeso nel salotto del Führer, con i quattro audaci nudi femminili a rappresentare i quattro elementi, e fu ampiamente diffuso, addirittura stampato sulle scatole di fiammiferi. In Italia questo modello germanico si diffuse dopo



was to be celebrated in the Milan Triennali of 1933 and 1936. Visitors to the exhibition, presented in seven sections, could enjoy not only the masterpieces of such artists as Sironi, Martini, Guttuso and Fontana but also rare photographs and footage of the era, with significant examples illustrating the impact of the design of homes and interiors on daily life and lifestyle.

The bitter tension between avant-garde and tradition – another characteristic feature of the decade – was explored with a look at parallel developments in Italy and Germany, where modern art was branded as “degenerate” after the Nazis took power and denigrated by comparison with what the party considered to be “pure” German art. The latter was represented by *Four Elements* by Hitler’s artistic adviser Adolf Ziegler. On display in Italy for the first time, this large picture is considered to be the masterpiece of Nazi painting. Enormously successful in Nazi Germany, it hung in the Führer’s sitting-room, its four bold female nudes representing the four elements, and was widely popularised, even appearing on matchboxes. In Italy, this Germanic model became popular after the racial laws



l'introduzione delle leggi razziali nel 1938 e, in un articolo pubblicato sulla rivista "Tevere", la pittura metafisica di De Chirico fu accomunata con l'opera espressionista di Birolli e quella di pittori astratti come Ghiringhelli, Reggiani e Melotti sulla base che erano tutte opere "degenerate".

La mostra si concludeva con Firenze, la città che produsse le riviste più importanti e innovative in materia di poesia, pittura, scultura e musica. In una luce contrastante ma complementare, la sezione finale era dedicata all'opera di Soffici, Rosai, Viani, Romanelli e Manzù. La creazione nel 1933 del festival musicale di Firenze, il Maggio Musicale Fiorentino, era evocata attraverso l'esposizione di bozzetti che si richiamano a uno spettacolo emblematico della fragilità della condizione umana: *Volo di notte* di Luigi Dallapiccola, che fu rappresentato nel 1940.

were introduced in 1938 and, in an article published in the magazine *Tevere*, De Chirico's Metaphysical painting was lumped together with the Expressionist work of Birolli and that of such Abstract painters as Ghiringhelli, Reggiani and Melotti on the grounds that they were all "degenerate".

The exhibition ended with Florence, the city which produced the most important, ground-breaking magazines in the fields of poetry, painting, sculpture and music. In a contrasting yet complementary light, the final section explored the work of Soffici, Rosai, Viani, Romanelli and Manzù. The creation of the Florence's musical festival, born in 1933, the *Maggio Musicale Fiorentino* is evoked through exhibits relating to a performance that was emblematic of the fragile condition of modern man: *Volo di notte* (*Night Flight*) by Luigi Dallapiccola, staged in 1940.

ILLE

erato Funi;
1990
entile 1972]

del dibattito sulla
"grande decolazione",
seto dal 1950 in
ieri, fra cui la foto della
Palazzo Comunale
lo di affreschi
o dall'antica ferrarese
ovoc i fatti e i miti della
in questo cartone
vione scagliato da Zeus
oberno De.

er in the debate on
the "grand decolation",
ved in numerous
1950s, including the
the Council Chamber
in hall. The cycle of
inspiration by his friend
to from Ferrara, referen-
ry and mythology
ry cartoon Zeus
into the river Eridanos.

Fetonte
nd of Phaëton

olorati
cino
ntelata
pastels
coal on canvas-
aper
ne privata private collection,
d'Arte Nicoletta Colombo



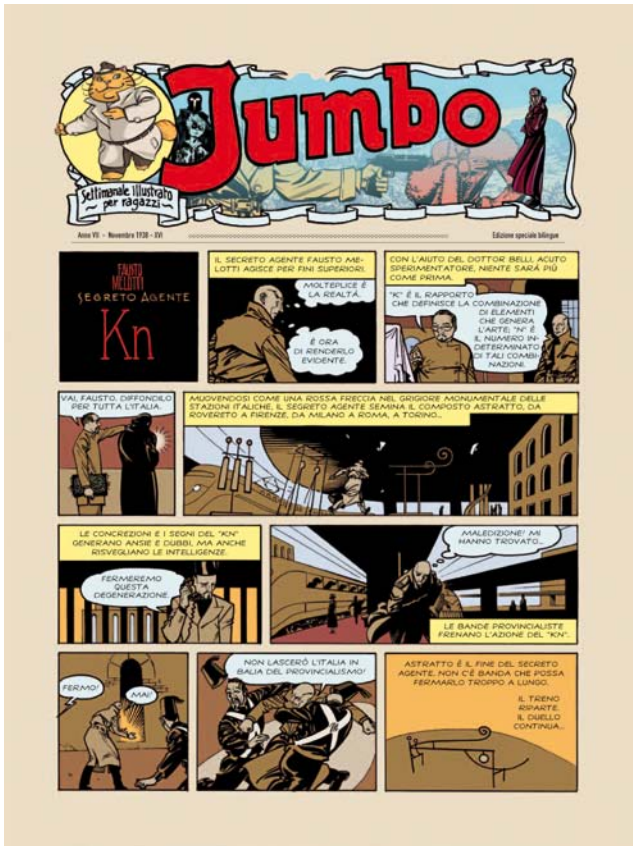
PALAZZO STROZZI E LA CITTÀ

La missione di Palazzo Strozzi è offrire una piattaforma che consenta una nuova esperienza della città e del territorio circostante, e ogni mostra fornisce nuovi modi per vedere Firenze da una nuova prospettiva. La mostra *Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo* ha stimolato in maniera eccezionale l'attenzione di tutta la città nei confronti di quel periodo, e ha avuto quattro mostre collaterali davvero speciali tra cui *Il ritorno all'ordine. L'immagine di Firenze per la visita del Führer*, all'Archivio Storico del Comune di Firenze dal 22 settembre al 31 ottobre 2012; fumetti e libri per bambini alla Biblioteca Marucelliana; la *Firenze al femminile* al Lyceum; la stampa dell'epoca, tra cui riviste, quotidiani e libri di scuola, alla Biblioteca Nazionale Centrale, dal 10 novembre 2012 al 27 gennaio 2013. La riscoperta del proprio passato da parte della città ha previsto anche una serie di conferenze in edifici dell'epoca, e una serie di incontri sulla situazione economica e sociale degli anni Trenta con particolare riferimento a Firenze, organizzata con la partecipazione dei più importanti esperti del settore in collaborazione con Cesifin. *Il Passaporto per gli anni Trenta in Toscana* ha condotto i visitatori in un tour della Firenze degli anni Trenta, comprendendo, oltre ai noti capolavori quali la Stazione centrale di Santa Maria Novella e la Biblioteca Nazionale, luoghi meno conosciuti come la Casa del Mutilato, la Manifattura Tabacchi, la Scuola di Guerra aerea e l'Istituto agronomico per l'Oltremare. *Il Passaporto per la mostra* si va ad aggiungere alla App per iPhone *Florence in Your Pocket*, disponibile in italiano, inglese e cinese per consentire ai visitatori di scoprire la Firenze degli anni Trenta. Lo schermo touchscreen nel cortile del Palazzo consente ai visitatori di scoprire la Firenze degli anni Trenta attraverso progetti architettonici, disegni e fotografie dell'Archivio storico del Comune e di confrontare i luoghi con il loro aspetto attuale. Il materiale è disponibile anche su una App per iPad.



PALAZZO STROZZI AND THE CITY

The Palazzo Strozzi's mission is provide a platform for a new experience of the city and the surrounding region, and every exhibition provides ways to see all of Florence from a new perspective. Exceptionally, the exhibition *The Thirties. The Arts in Italy Beyond Fascism* galvanised citywide attention to the period, and saw four special exhibitions including *The return to order. The image of Florence on the occasion of the Führer's visit* at the Historical Archives of the City of Florence (Archivio Storico del Comune di Firenze), 22 September to 31 October 2012; comics and children's books at the Marucelliana Library (Biblioteca Marucelliana); *The Thirties and Women* at the Lyceum; publishing including magazines, newspapers and textbooks at the National Central Library (Biblioteca Nazionale Centrale), 10 November 2012 to 27 January 2013. The city's exploration of its own past also included a series of lectures in buildings which evoked the period, and a series of talks on economic and social situation in the 1930s, with particular reference to Florence, was organised with the participation of leading experts in the field, in collaboration with Fondazione Cesifin. *The Passport for the Thirties* took visitors on a tour of Florence of the 1930s, featuring, in addition to architectural masterpieces such as the main train station Santa Maria Novella and the National Library, lesser known sites such as the Veteran's Hospital, the Tobacco Factory, the School for Aerial Warfare and the Overseas Agricultural Institute. *The Passport for the exhibition* is also available on the iPhone app *Florence in Your Pocket*, available in Italian, English and Chinese. The interactive touchscreen in the Palazzo Strozzi's courtyard invites visitors to explore the Florence of the 1930s through images of architectural masterpieces, illustrated with drawings and photos from the city's historical archives to allow a comparison with the same sites today. The same material is available as an iPad app *Artist's View*.



28 dicembre 2012 «Prima di tutto vi dico che il lavoro che fate a Firenze a Palazzo Strozzi ha profondamente influenzato quest'ultimo anno della mia vita, e voglio esprimere la mia più profonda gratitudine. È l'unico museo in cui io sia stata, in tutta la mia vita, che ho trovato illuminante e di grande ispirazione. Le mostre (ho visitato Denaro e Bellezza, Americani a Firenze e Anni Trenta, ognuna per due volte, insieme alle esposizioni collaterali al CCC Strozzi) mi hanno affascinato per il loro contenuto, e ho trovato che avessero un approccio innovativo, che avessero un modo intelligente di contrapporre opere e artisti noti e meno noti, e che riflettessero in modo geniale il nostro tempo».

(studente, New York University)

28 December 2012 "Let me begin by saying that your work with the Palazzo Strozzi in Florence has deeply influenced the last year of my life, and I must express my deepest gratitude for that. In all my life it is the only museum I've ever been to that I found to be so enlightening and inspiring. The exhibitions – I have now been to *Money and Beauty*, *Americans in Florence*, and *The Thirties* (all of them twice along with all accompanying shows at the CCC Strozzi) – have all been equally fascinating in their content, innovative in their approaches, clever in their juxtapositions of greater and lesser known pieces and artists, and artfully reflective of our own times."

(student, NYU)



2 novembre 2012 «Come per tutte le mostre che ho visto a Palazzo Strozzi, anche questa era curata in modo davvero magnifico. Tutto era inserito in un contesto e studiato in profondità. I dipinti vengono spiegati e la loro l'importanza rispetto all'epoca e ai singoli artisti viene esplicitata con chiarezza. Noi due non siamo storici dell'arte, e dunque apprezziamo quando veniamo aiutati ad arricchire la nostra esperienza».

2 November 2012 "Like all exhibits we've seen at the Strozzi, the curation of this exhibit was really wonderful. Everything was given context and insight. Paintings are explained and their relevance to their time and to the individual artists expounded upon. Neither [of us] are art historians, so we appreciate the diligence paid to helping enrich the experience for us."



"Trip Advisor 2012", 15 aprile 2012: «La prima volta che sono venuta a Firenze ho pensato che la mostra *Denaro e Bellezza* fosse la mostra migliore che avessi mai visitato. Poi ho visitato *Americani a Firenze* e ne ho notato i dettagli, la portata, i programmi per bambini e tutte le didascalie. Le didascalie per contenuto, posizionamento e grandezza dei caratteri sono fondamentali per l'apprezzamento della mostra. Di solito reclamo scrivendo ai curatori quando sembra che si sforzino di usare i caratteri più piccoli possibile e di mettere le didascalie all'altezza delle ginocchia, così i visitatori devono piegarsi o torcere lo sguardo oppure fare contorsioni per leggere banali didascalie». (Fedelma Ryan)

*Trip Advisor 2012, 15 April 2012: "When I first came to Florence I thought the exhibition *Money and Beauty* was the best curated exhibition I had been to. Then I went to *Americans in Florence* and noticed some of the detail, the 'outreach', the children's programmes and about all the labelling. The labelling, content, positioning and size of typeface, made such a difference to one's enjoyment. I normally complain and write notes about curators who appear to strive to use the smallest type possible and put labels at knee high, so visitors have to bend down or squint or do various contortions just to read banal labels."* Fedelma Ryan

“Trip Advisor 2012”, 15 aprile 2012:

«Uno dei tanti gioielli dell'architettura fiorentina

Le mostre che si tengono all'interno di questo meraviglioso palazzo sono sempre di ottimo livello. Il loggiato, con il bar, consentono di riposarsi e ristorarsi in un contesto eccezionale. Posso immaginare per un turista l'emozione solo ad attraversarne il cortile. Il bookshop all'interno è gestito da personale gentile e ha articoli molto interessanti, ovviamente abbastanza turistici ma di livello.»

Trip Advisor 2012, 15 April 2012:

“One of the many jewels of Florentine architecture

The exhibitions held in this marvellous palazzo are always of a very high level. The arcaded courtyard with its bar allows visitors to relax in an exceptionally beautiful environment. I can imagine the buzz a tourist gets just from crossing the courtyard. The staff in the palazzo's bookshop are very kind and it carries an interesting range of items, obviously fairly touristy but good quality.”

“Trip Advisor 2012”, 7 luglio 2012:

«Grande organizzazione

Ecco cosa colpisce di più, per essere una ricchezza della città: l'organizzazione! Ottime mostre organizzate con sapienza, ottimo il caffè nel piccolo bar all'interno del cortile.»

Trip Advisor 2012, 7 July 2012:

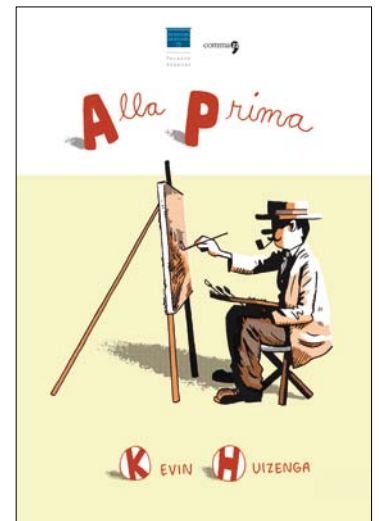
“great organisation

That's the most striking thing, and it's one of the assets in this city: the organisation! Excellent, competently organised exhibitions, and the coffee in the small bar in the courtyard's great too.”



GRAPHIC NOVEL E FUMETTI

In occasione della mostra *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del nuovo mondo*, il grande fumettista americano Kevin Huizenga ha creato una *graphic novel* ispirata all'esperienza dei giovani pittori americani a Firenze all'inizio del secolo scorso, in cui il lettore viene condotto a visitare la mostra di un ipotetico pittore americano che viene a Firenze a studiare con un gruppo che richiama alla mente i famosi "Duveneck boys", allievi del pittore americano Frank Duveneck. Il fumetto non si limita a portare il lettore nel mondo vivace e turbolento dei giovani artisti americani, ma gli mostra come essi scoprirono nuove tecniche di pittura e i dipinti dei grandi maestri. La *graphic novel*, intitolata *Alla prima* come la tecnica impressionista di dipingere rapidamente, al primo colpo, è stata generosamente sostenuta da due sponsor americani, Jan Shrem e Maria Manetti Farrow. Nel 1930 arrivarono in Italia i fumetti americani e personaggi come Topolino, Flash Gordon e l'Uomo mascherato diventarono marchi di fabbrica, italianizzati per adattarsi al mercato nazionale. Questi fumetti uscivano sui "giornalini" (le riviste settimanali per bambini) come *Jumbo* e il *Corriere dei Piccoli*. Per la mostra *Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo* il grande fumettista italiano Giuseppe Palumbo ha creato un nuovo giornalino immaginando di basarsi sulla scoperta di fonti d'archivio soppresse da Mussolini nel 1938.



GRAPHIC NOVELS AND COMICS

On the occasion of the exhibition *Americans in Florence. Sargent and the American Impressionists*, leading American comic artist Kevin Huizenga created a graphic novel based on the experience of young American painters in Florence at the turn of the last century in which the reader is taken on a tour of an exhibition of a fictitious American painter who comes to Florence to study art along with a group that strongly recalls the famous 'Duveneck Boys', students of the American painter Frank Duveneck. The comic not only takes the reader into the boisterous world of young American artists, but also their discovery of both new painting techniques and Old Master paintings. The graphic novel, entitled *Alla Prima*, after the Impressionist technique of painting 'wet on wet', was generously sponsored by two American patrons, Jan Shrem and Maria Manetti Farrow. The 1930s saw the introduction to Italy of the American comic strip with such characters as Mickey Mouse, Flash Gordon and the Masked Man becoming

household names – albeit Italianised to suit the national market. These strips appeared in the *giornalini* (weekly magazines for children) such as *Jumbo* and *Corriere dei Piccoli*. For the exhibition *The Thirties. The Arts in Italy Beyond Fascism* Italy's leading graphic novelist Giuseppe Palumbo created a new *giornalino* based on his discovery of archival sources suppressed by Mussolini in 1938.

Avviso ai lettori

Questo numero di *Jumbo* è un numero eccezionale. L'ultima arte del momento a quadranti ha raggiunto il vertice che è diventato persino sulle piazze che ancora hanno dato lustro alla tradizione arte: il mercato anglosassone. Per questo avete tra le mani una relazione italiana, con storie e disegni che parlano della nostra arte e degli artisti che ne fanno la gloria (Meloni, Saviano e Depero per citarne i primi di una serie) e siamo orgogliosi di offrirvi in un'edizione di un numero del nostro inglese, Guglielmo Shakespeare, senza dimenticare i versi del nostro poeta, Dante.

Possa questo numero di *Jumbo* sempre da compagnia di numerosi titoli di nostro per immagini nell'intera gloria tetraepica.

PALAZZO STROZZI

RESTITUITO ALLA SUA ANTICA GLORIA A BENEFICIO DEL MONDO INTELLETTUALE!

Una delle gemme del Rinascimento italiano, se non la prima fino al 1537, è stato meravigliosamente restaurato dal suo originario splendore grazie alla Città di Firenze e all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Palazzo Strozzi, costruito nel 1499 da Filippo Strozzi e terminato nel 1538, è da tempo considerato il migliore esempio della gloriosa civiltà architettonica rinascimentale.

Una Palazzo Strozzi non sarà più la casa di una sola famiglia, ma della letteratura, della musica, di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Di fronte a noi si staglia un futuro radioso, nel quale Palazzo Strozzi riavverte a nuova vita come incarnazione dei valori del Rinascimento, ispirati non solo da grandi quali Botticelli, Platanova e Raffaello, ma anche dai più rinomati giovani artisti di oggi.



Un domani, i nostri figli e nipoti guarderanno con gratitudine alla decisione di restituire Palazzo Strozzi, trasformazione del simbolo di Firenze, dell'Italia e del vasto mondo della cultura.



Jumbo

UNA PUBBLICAZIONE DI
EDIZIONE
FIRENZE

TESTI E DISegni
Giuseppe Palumbo
e
INNOVAZIONE
Michele Zambelli

La pubblicazione è stata pensata per accompagnare la mostra
**ANNI TRENTA
ARTI IN ITALIA OLTRE IL FASCISMO**
Firenze, Palazzo Strozzi,
22 settembre 2012 - 27 gennaio 2013
a cura di Antonello Negri con Silvia Roggiari
Palumbo, Negri, Zambelli e Antonio Ruggieri
per la sezione Firenze

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
Mondadori Editore
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Superintendenza PIR di Palazzo Strozzi
della città di Firenze

CON
Comune di Firenze
Parlamento di Firenze
Ente del Monumento di Firenze
Associazione Palazzo Palazzo Strozzi

MAIN SPONSOR
Banco di Firenze

Autore della copertina del
Presidente della Repubblica Italiana
Giulio Gianini
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

34

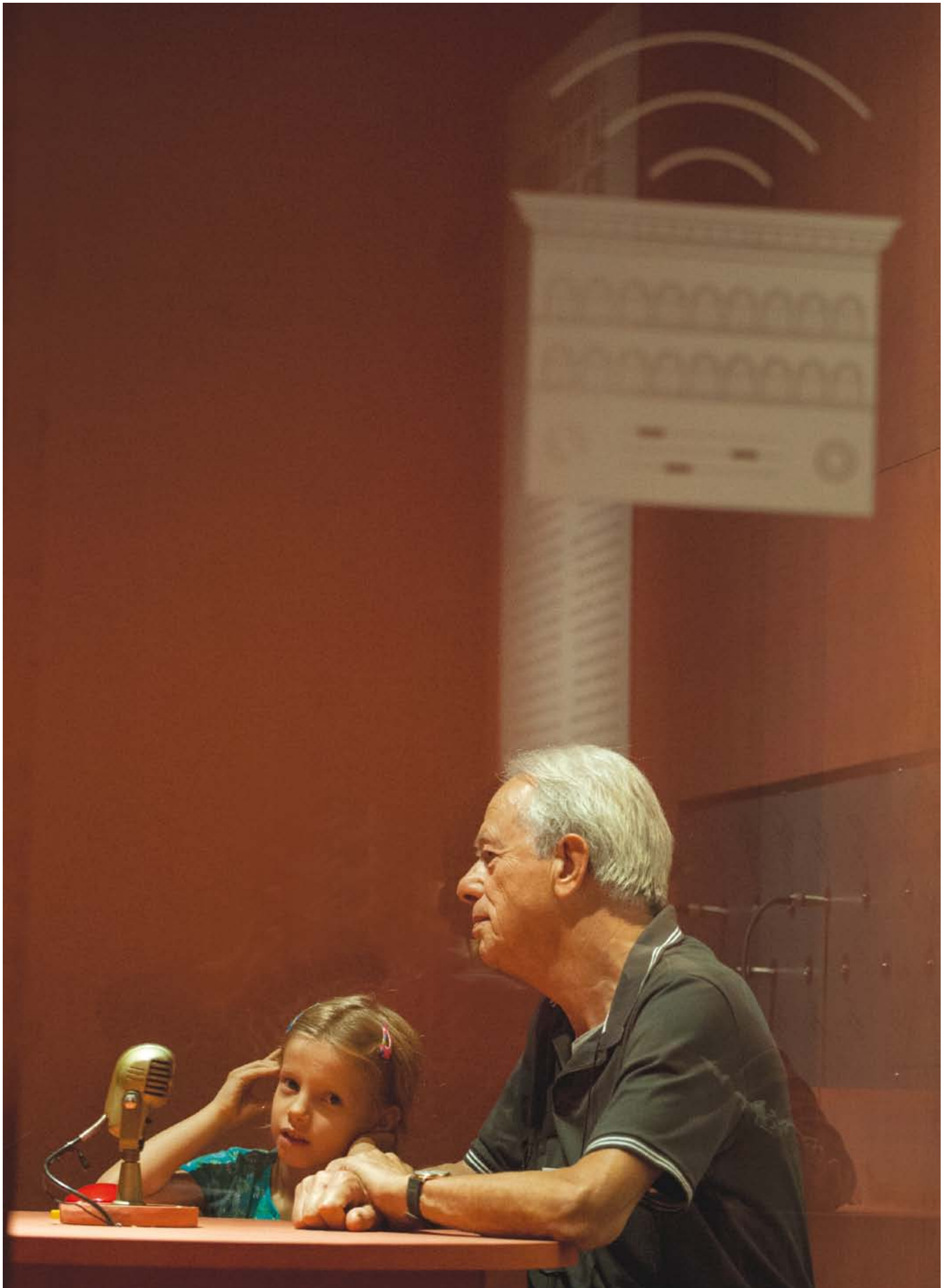


CONVEGNO “A PIÙ VOCI”

Negli ultimi vent'anni la cura dei malati di Alzheimer è passata da un approccio basato unicamente sull'assistenza alla “cura gentile”, la *gentle care* descritta da Moyra Jones. Questi sono gli strumenti adottati nel programma *A più voci*, pensato specificamente per stimolare l'abilità dei pazienti di usare le proprie facoltà di parola e di conversazione, per rispondere al loro bisogno di esprimere le emozioni più profonde, di essere ascoltati e rispettati, e di essere riconosciuti come individui per recuperare uno status sociale. *A più voci* si concentra sulla capacità dei pazienti di osservare, di provare emozioni e di usare l'immaginazione e la fantasia, abilità che durano più a lungo delle facoltà logiche e cognitive di un individuo, consentendo di partecipare anche a coloro che hanno subito un deficit cognitivo importante. Il progetto ha anche lo scopo di innescare un cambiamento nella percezione della condizione dei malati di Alzheimer nella società, incoraggiando l'incontro con gli altri visitatori della mostra e offrendo ai malati di Alzheimer e alle loro famiglie nuove occasioni per socializzare, riducendo al minimo il marchio negativo legato alla malattia. Il 29 novembre 2012 la Fondazione Palazzo Strozzi, con il contributo di Lilly, ha organizzato un simposio internazionale e una giornata di studio riunendo esperti di vari musei tra cui il Museum of Modern Art di New York (MoMA), la Royal Academy of Arts di Londra e la Galleria nazionale d'arte moderna di Roma, per discutere come impiegare al meglio le mostre per sostenere i malati di Alzheimer e coloro che se ne prendono cura.

“WITH MANY VOICES” CONFERENCE

The past twenty years have seen a move away from a purely assistance-based approach to Alzheimer's disease, towards the “gentle care” described by Moyra Jones. These are the tools adopted in the *A più voci - With Many Voices* programme, which is designed specifically to stimulate patients' ability to use their powers of speech and conversation, to meet their need to express their deep-seated emotions, to be heard out and respected, and to be recognised as individuals so as to recover their status in society. *A più voci - With Many Voices* focuses on patients' ability to observe, to experience emotions, and to use their imagination and their fantasy, all skills that last longer than an individual's logical and cognitive faculties, thus allowing even those who have built up a substantial cognitive deficit to take part. The project also aims to prompt a change in the perception of this condition by society as a whole, encouraging encounters with the exhibition's visitors and thus offering people with Alzheimer's and their relatives new opportunities for socialising while minimising the stigma attached to the disease. On November 29, 2012, the Fondazione Palazzo Strozzi, with the support of Lilly, hosted an international symposium and study day that brought together practitioners from museums including the Museum of Modern Art, New York (MoMA), the Royal Academy of Arts, London and the Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Rome to discuss how to better use exhibitions to serve those with Alzheimer's and their carers.





L'ASCOLTO VISIBILE

La reputazione internazionale di Palazzo Strozzi è fondata in gran parte sull'approccio innovativo alla programmazione culturale denominato "ascolto visibile", che significa far entrare negli spazi culturali nuove voci "dal basso", in contrapposizione con l'approccio tradizionale "dall'alto verso il basso" impostato sulle voci degli esperti. Ogni mostra a Palazzo Strozzi, fin da *Cézanne a Firenze* (primavera 2007), ha avuto didascalie pensate per i bambini e le famiglie, e in *Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo* le didascalie erano interviste con italiani cresciuti negli anni Trenta: Dario Fo, Franca Valeri e altri personaggi meno noti. Considerata l'importanza della radio negli anni Trenta, in mostra c'era anche la Sala Radio, dove i visitatori potevano ascoltare canzoni e brani radiofonici del periodo e inoltre registrare le proprie interviste in un vero e proprio studio radiofonico. Ogni settimana, il giovedì alle 11.30, *ControRadio* trasmetteva le interviste migliori realizzate nel corso della settimana. La Sala Lettura consentiva invece a famiglie e visitatori di prendersi una pausa durante la visita della mostra: per *Anni Trenta* la sala ospitava opere di due italiani celebri, Gianni Rodari e Bruno Munari, e invitava i visitatori a registrare la propria "favola al telefono" di due minuti. L'innovativa valigia della famiglia consentiva a tutta la famiglia di scoprire la mostra a modo proprio. La valigia per *Anni Trenta* era un gioco di Monopoli, ma invece di "andare in prigione" dopo essere finiti sulla casella sbagliata, i bambini dovevano andare alla Sala Radio per intervistare i genitori chiedendo loro di raccontare della loro infanzia. Al termine della mostra un dispositivo touchtable consentiva ai visitatori di giocare a due giochi interattivi basati sui dipinti in mostra, e ognuno poteva lasciare una traccia delle attività svolte a Palazzo Strozzi.

VISIBLE LISTENING

The Palazzo Strozzi's international reputation is based in large part on its innovative approach to cultural programming called 'visible listening', which means bringing other voices into cultural spaces 'bottom-up', as opposed to the traditional 'top-down' approach based on the voices of experts. Every exhibition at Palazzo Strozzi since *Cezanne in Florence* (Spring 2007) has included dedicated labels for families and children, and in *The Thirties. The Arts in Italy Beyond Fascism* the labels consisted of interviews with Italians who grew up in the 1930s – Dario Fo, Franca Valeri and other less well-known figures. Given the importance of radio in the Thirties, the exhibition also featured a real *Radio Studio* in which visitors could record their own interviews, as well as listen to the music and radio reports of the period. Every week on Thursdays at 11.30am *ControRadio* broadcast the best interviews conducted during the week. The *Reading Room* allowed families and individuals to take a break from the exhibition, and in this exhibition it featured two remarkable Italians – Gianni Rodari and Bruno Munari – and invited visitors to record their own 2-minute 'Telephone Tale'. The Palazzo Strozzi's innovative family suitcase allowed the whole family to discover the exhibition in its own way. The *valigia* for the *Anni Trenta* took the form of a Monopoly game. But instead of 'going to jail' if they landed on the wrong square, children went to the *Radio Studio* to interview their parents about their own childhood. A touchtable at the end of the exhibition allowed visitors to play two interactive games based on paintings in the exhibition, in which every visitor could leave a record of their activity at Palazzo Strozzi.





Aerial Boundaries Installazione site specific di Loris Cecchini per il cortile di Palazzo Strozzi 30 aprile-1 luglio 2012

Nell'ambito della serie di installazioni d'arte contemporanea per il cortile di Palazzo Strozzi, in occasione della Notte Bianca di Firenze del 30 aprile 2012, il Centro di Cultura Contemporanea Strozzi ha presentato la nuova installazione dell'artista italiano Loris Cecchini *Aereal Boundaries*, appositamente concepita per il cortile e a cura di Franziska Nori, direttore del CCC Strozzi. L'intervento di Cecchini si è posto come un diaframma per permettere di ripensare al senso profondo di questo luogo, rivissuto sulla base della condizione dell'uomo contemporaneo. L'installazione prevedeva infatti un insieme di grandi forme scultoree sospese all'interno del cortile del palazzo, ognuna formata da centinaia di moduli specchianti. Tramite il loro assemblaggio, l'artista ha così creato una concatenazione di elementi che in alcuni punti si condensavano formando nuovi volumi, e in altri si dissipavano lasciando spazi vuoti che rendevano la scultura permeabile alla vista. Attraverso le molteplici superfici specchianti l'opera interagiva con la realtà circostante, riflettendo l'immagine dell'architettura rinascimentale, il cielo e la luce naturale filtrata dal cortile, ma anche lo spettatore stesso che dal basso volgeva il suo sguardo verso l'alto. *Aerial Boundaries* ha fornito al pubblico diversi livelli di esperienza, individuale e collettiva. In un doppio movimento di costruzione e decostruzione, l'installazione ha giocato sull'incerto rapporto tra la geometria degli elementi e la perdita di un preciso rapporto di dimensioni e distanze. L'installazione è stata possibile grazie al supporto di J.P. Morgan e alla collaborazione dell'Associazione Partners Palazzo Strozzi.

Aerial Boundaries Site-specific installation by Loris Cecchini for the courtyard of Palazzo Strozzi 30 April–1 July 2012

In the context of a project for a series of contemporary art installations in the courtyard of Palazzo Strozzi, the Centre for Contemporary Culture Strozzi presented the new installation by Italian artist Loris Cecchini, *Aerial Boundaries*, to tie in with Florence Sleepless Night on 30 April 2012. *Aerial Boundaries* was designed specifically for the courtyard of Palazzo Strozzi and was curated by Franziska Nori, director of the CCC Strozzi.

Cecchini's work set out to play the role of a diaphragm allowing the visitor to acquire a fresh awareness of the deeper sense of that environment, revisiting it on the basis of our condition as modern men. The installation comprised a group of large sculptural shapes, each one comprising hundreds of reflecting modules, suspended inside the palazzo courtyard. In assembling these modules together, the artist created a chain of elements which condensed to form new volumes in certain areas and dispersed in others, leaving empty spaces that allowed the visitor to see right through the sculpture. Through its multiple reflecting surfaces, the work of art interacted with the reality surrounding it, reflecting the image not only of the Renaissance architecture, the sky and the natural light filtering through to the courtyard, but also of the visitor as he or she looked up. *Aerial Boundaries* offered the public

several different levels of individual and collective experience. In a dual movement of construction and deconstruction, the installation played on the uncertain relationship between the geometry of the elements and the loss of a properly defined relationship of dimension and distance. The installation was made possible thanks to the generous support of J. P. Morgan and the collaboration of the Associazione Partners Palazzo Strozzi.



Educare al presente

Educare al presente è un progetto educativo concepito dal CCC Strozziina per il programma *toscanaincontemporanea* della Regione Toscana. Rivolto alle scuole secondarie di II grado, il progetto offre incontri tematici e laboratori su arte e cultura tenuti direttamente all'interno delle classi. Nel 2012 hanno aderito al progetto 59 classi, per un totale di circa 1200 studenti provenienti dalle scuole di tutte le province toscane: Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Pisa, Massa-Carrara, Livorno, Arezzo, Siena e Grosseto.

Educare al presente è un progetto che segue i principi didattici della cosiddetta *citizen education*, una riflessione che trova nell'arte contemporanea uno strumento per formare le giovani generazioni su temi sociali e sul valore di essere cittadini nella società di oggi. Ogni modulo prevede tre incontri in classe tenuti da esperti delle diverse discipline e da operatori specializzati in didattica dell'arte. Le tematiche affrontate sono "democrazia e partecipazione", "economia e crisi finanziaria" e "internet e social network". Il confronto con opere di artisti contemporanei offre agli studenti stimoli e nuove prospettive per leggere e comprendere fenomeni complessi del mondo di oggi.

Il progetto continuerà anche nel 2013. I laboratori sino a ora realizzati hanno permesso di constatare che l'adesione non solo di scuole con indirizzo artistico o umanistico, ma anche di istituti tecnici o a indirizzo scientifico che trovano nel progetto un modo per avvicinarsi ai linguaggi del contemporaneo grazie a tematiche di grande attualità e interesse.

Educating for the Present

Educating for the Present is an educational project devised by CCC Strozziina for the Regione Toscana's *toscanaincontemporanea* programme. Designed for upper secondary schools, it offers thematic seminars and workshops on art and culture, held by directly in class. Fully 59 classes, totalling some 1,200 students from schools in every province of Tuscany – Florence, Prato, Pistoia, Lucca, Pisa, Massa-Carrara, Livorno, Arezzo, Siena and Grosseto – subscribed to the project in 2012.

Educating for the Present is a project based on the didactic principles of what is known as *citizen education*, a method that uses contemporary art as a tool to educate the younger generations to social issues and to the meaning and value of being a citizen in society today. Each module consists of three in-class seminars held by experts in the various disciplines and in the teaching of art. The themes addressed are "democracy and participation", "the economy and the financial crisis" and "Internet and the social networks". Debating with contemporary artists offers students fresh stimuli and a new perspective for interpreting and understanding the complex phenomena of modern society. The project is due to be continued in 2013. The workshops held to date have shown that the project is popular not only with schools specialising in the arts and the humanities but also with technical colleges and schools specialising in the sciences, which consider that the project offers a valid approach to the contemporary world thanks to its focus on themes of immense relevance and interest.



American Dreamers. Realtà e immaginazione nell'arte contemporanea americana CCC Strozzi 9 marzo-15 luglio 2012

Esiste ancora il “sogno americano”? Partendo da questa domanda il Centro di Cultura Contemporanea Strozzi ha ospitato la mostra *American Dreamers. Realtà e immaginazione nell'arte contemporanea americana* (9 marzo-15 luglio 2012), a cura di Bartholomew Bland (Hudson River Museum, New York), proponendo una riflessione sul lavoro di artisti che lavorano sulla costruzione di possibili mondi alternativi attraverso fantasia, immaginazione, sogno come reazione ad un presente sempre più complesso e ostile. Fuggire dalla realtà diviene un modo per combattere l'avversità del presente: una rottura psicologica con la quotidianità o la creazione di un'alternativa migliore diventano strategie per sfuggire minacce concrete come gli alti tassi di disoccupazione, la crisi della situazione finanziaria internazionale, le previsioni apocalittiche sull'ambiente. Per alcuni artisti la costruzione di mondi fantastici costituisce la propria personale critica alla società contemporanea; per altri ciò permette di creare soluzioni nuove in cui ritrovare significati e valori che sembrano ormai persi. Alcuni inoltre sembrano inoltre avere in comune un'attenzione alla manualità che rimanda a principi di produzione tipici del passato o a forme di organizzazione diversa della vita.

Gli undici artisti americani coinvolti nella mostra – Laura Ball, Adrien Broom, Nick Cave, Will Cotton, Adam Cvijanovic, Richard Deon, Thomas Doyle, Mandy Greer, Kirsten Hassenfeld, Patrick Jacobs, Christy Rupp – attuano una rilettura personale del presente o addirittura una fuga da esso, tramite la costruzione di mondi paralleli alternativi che esplicitamente rifuggono la realtà. Alcune opere la condensano in sistemi miniaturizzati, altre si espandono nello spazio creando scenari in cui lo spettatore si potrà immergere, altre ancora si nutrono di immagini oniriche e fantastiche o riflettono su temi simbolici come la casa o la famiglia, ancora oggi centrali nella costruzione del mito dell'*American way of life*.



American Dreamers. Reality and Imagination in Contemporary American Art CCC Strozziina 9 March–15 July 2012

Does the “American dream” still exist? Taking its cue from this question, the Centre for Contemporary Culture Strozziina hosted an exhibition entitled *American Dreamers. Reality and Imagination in Contemporary American Art* (9 March–15 July 2012), curated by Bartholomew Bland (Hudson River Museum, New York) and offering a reflection on the work of artists who use their vision, their imagination and their dreams to build potentially alternative worlds as a response to an increasingly complex and harsh reality.

Fleeing reality is a way of coping with the adversity of the present – a psychological break with daily life or the creation of a better alternative become strategies designed to avert such concrete threats as the high unemployment rate, the crisis in the international financial situation and the plethora of apocalyptic forecasts for our environment. For some artists the construction of fantasy worlds constitutes their own personal critique of contemporary society, while it allows others to forge new solutions in which they can rediscover meaning and values that appear to have fallen by the wayside in this day and age. Some of them also appear to share an interest in manual work which harks back to manufacturing methods typical of the past or to different ways of organising our existence.

The eleven American artists involved in the exhibition – Laura Ball, Adrien Broom, Nick Cave, Will Cotton, Adam Cvijanovic, Richard Deon, Thomas Doyle, Mandy Greer, Kirsten Hassenfeld, Patrick Jacobs and Christy Rupp – offered a personal interpretation of the present, or even a flight from that present, by building alternative parallel worlds which explicitly turn their back reality. Some of the works encapsulated the essence of reality in miniaturised systems, while others expanded into space, creating alternative worlds with which the visitor was challenged to interact, and yet others fed on fantastic, dreamlike images or else they reflected on such symbolic themes as the home and the family, which continue to play such a crucial role even today in the construction of the myth of the *American way of life*.



Francis Bacon e la condizione
esistenziale nell'arte contemporanea
CCC Strozzi 5 ottobre 2012-27 gennaio 2013

Francis Bacon e la condizione esistenziale nell'arte contemporanea è il secondo grande progetto espositivo del 2012 del CCC Strozzi. La mostra, a cura di Barbara Dawson e Franziska Nori, ha proposto il lavoro di artisti che investigano il tema dell'esistenza nel rapporto tra individuo e collettività, dando forma a stati d'animo e interrogativi che l'essere umano si pone nel rapporto con la sfera personale, il corpo e il mondo esterno.

Francis Bacon and the Existential
Condition in Contemporary Art
CCC Strozzi 5 October 2012–27 January 2013

Francis Bacon and the Existential Condition in Contemporary Art was the CCC Strozzi's second major exhibition project in 2012. The exhibition, curated by Barbara Dawson and Franziska Nori, displayed work by artists exploring the theme of existence in the relationship between the individual and the community, lending concrete shape to mindsets and to the questions that man asks himself in his relationship with his personal sphere, with his body and with the outside world.



I video e le installazioni di Nathalie Djurberg, presentati grazie alla collaborazione con la Fondazione Prada di Milano, i dipinti di Adrian Ghenie, i lavori fotografici e performativi di Annegret Soltau e le nuove installazioni di Chiharu Shiota e Arcangelo Sassolino, nuove produzioni del CCC Strozzi, entrano in dialogo con l'opera di Francis Bacon nella riflessione sulla condizione esistenziale e la rappresentazione della figura umana.

Elemento centrale della mostra sono otto grandi opere di Bacon (alcune esposte per la prima volta in Italia), affiancate da una vasta selezione materiali originali del suo studio come fotografie, disegni, pagine di cataloghi o di riviste che egli utilizzava come fonti di ispirazione.

Tipici elementi dell'arte di Bacon come la commistione tra figurazione e astrazione, la deformazione dei corpi, il riferimento a elementi autobiografici, l'utilizzo di diverse fonti iconografiche, la tensione e l'isolamento come metafore della vita umana si ritrovano come elementi anche nel lavoro dei cinque artisti contemporanei in un percorso che ci guida ad una riflessione di carattere esistenziale sul vivere contemporaneo.

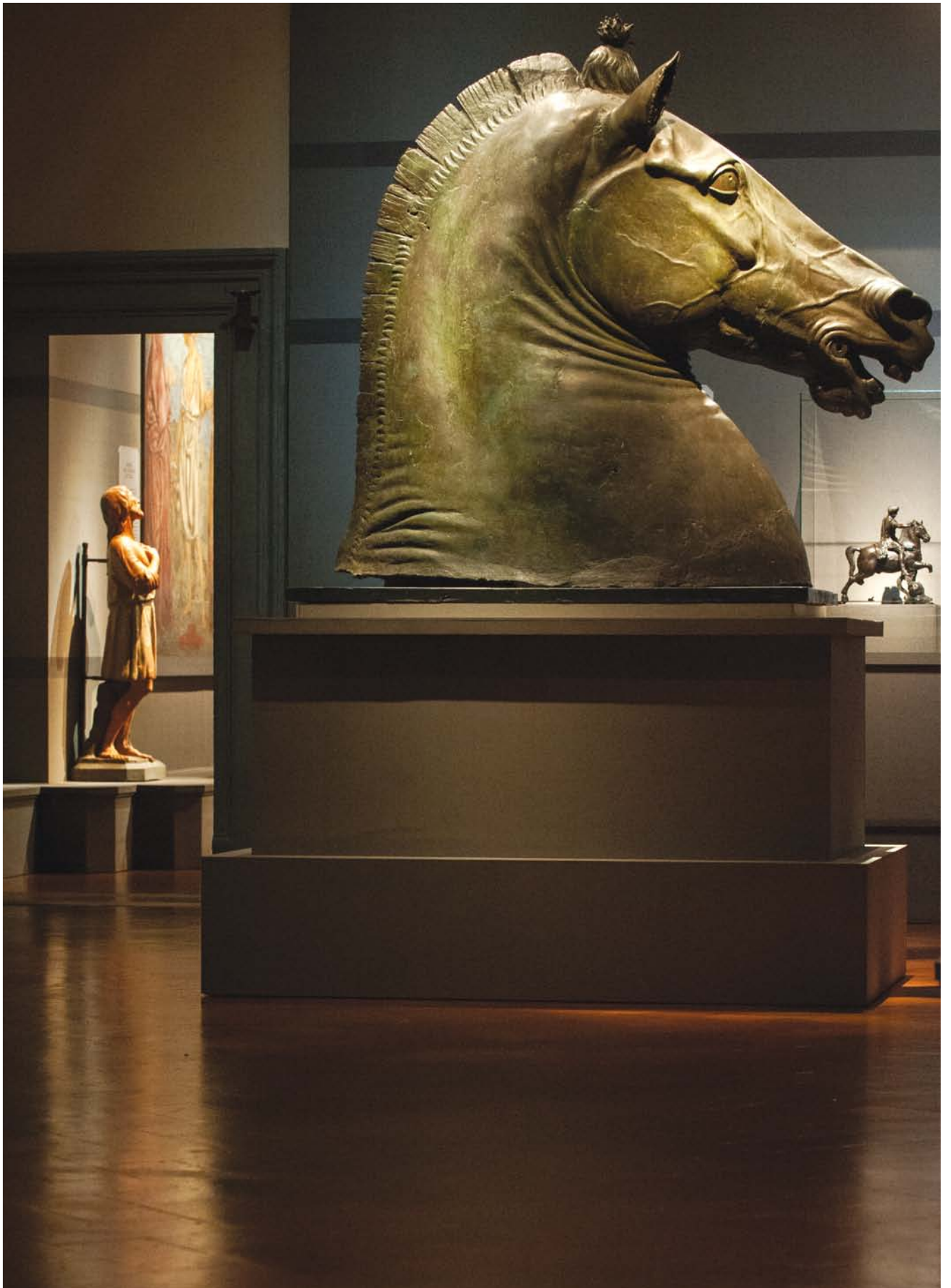
La mostra è stata organizzata dal CCC Strozzi in collaborazione con la Dublin City Gallery The Hugh Lane di Dublino e grazie al supporto dell'Estate of Francis Bacon.



The videos and installations of Nathalie Djurberg, presented thanks to the cooperation of the Fondazione Prada in Milan, the paintings of Adrian Ghenie, the photographic and performance work of Annegret Soltau and the new installations of Chiharu Shiota and Arcangelo Sassolino – new CCC Strozina productions – dialogued with the work of Francis Bacon in a reflection on the existential condition and on the portrayal of the human figure.

A crucial role in the exhibition was played by eight large works by Bacon (some of them on display in Italy for the very first time), set side by side with a vast selection of original material from his studio including photographs, drawings and pages from catalogues or magazines which he used as a source of inspiration. Typical features of Bacon's art, such as his mixing the figurative with the abstract, his depiction of contorted bodies, his reference to autobiographical elements, his use of different iconographical sources or his adoption of tension and isolation as metaphors of human life, were also to be found in the five contemporary artists' work in an exploratory pathway prompting an existential reflection on modern living.

The exhibition was organised by the CCC Strozina in conjunction with the Dublin City Gallery The Hugh Lane and with the support of the Estate of Francis Bacon.



In arrivo l'anno prossimo

Coming next year

La Primavera del Rinascimento

22 marzo-18 agosto 2013

La città di Firenze ha avuto molte rinascite, ma è particolarmente famosa per una, il rinascimento delle arti e della cultura che prese avvio fra la fine del Trecento e l'inizio del Quattrocento con Ghiberti, Brunelleschi, Donatello e, poco dopo, Masaccio. La mostra, dal titolo emblematico *La primavera del Rinascimento*, è dedicata alle origini di quello che ora è considerato il "miracolo" del Rinascimento fiorentino studiato soprattutto attraverso i capolavori di scultura, l'arte che fiorì per prima e più di ogni altra in quella nuova stagione culturale. La progressiva riscoperta del mondo antico durante la "rinascita" che si svolse fra il Trecento e il Quattrocento, dopo l'assimilazione dello stile gotico, è il punto di partenza dell'"arte nuova" che fiorisce a Firenze nel 1401, con il concorso per la seconda porta bronzea del Battistero. La scultura pubblica monumentale di Donatello, Ghiberti, Nanni di Banco, Michelozzo e altri è la prima testimonianza di questo afflato creativo che ebbe anche un'influenza profonda sulla

The Springtime of the Renaissance

22 March–18 August 2013

Florence is a city which has experienced many rebirths, but is known best for one, the renaissance of the arts and culture that began in the late 1300s and early 1400s with Ghiberti, Brunelleschi, Donatello and, shortly later, Masaccio. The exhibition which bears the emblematic title *The Springtime of the Renaissance* explores the origins of what is still known today as the 'miracle' of the Renaissance in Florence, principally through masterpieces of sculpture, the art in which flowered first and more than any other in that new season of culture. The progressive rediscovery of the ancient world during the 'rebirth' that occurred between the 13th and 14th centuries following the assimilation of the Gothic style is the starting point of the 'new art', which blossoms in Florence in 1401, with the competition for the second bronze door of the Baptistery. Monumental public sculpture by Donatello, Ghiberti, Nanni di Banco, Michelozzo and others is the first testimony to this burst of creativity, which also had a profound



pittura di artisti quali Masaccio, Paolo Uccello, Andrea del Castagno e Filippo Lippi. A partire dagli anni Venti del Quattrocento i nuovi modelli di scultura, perfezionati dai grandi maestri, si diffusero attraverso una produzione apparentemente sterminata di calchi e copie realizzati nelle botteghe e destinati alla devozione privata (in marmo, stucco, terracotta policroma e invetriata), stimolando il gusto per la bellezza “nuova” in ogni strato della società. Allo stesso tempo, le commissioni artistiche più prestigiose della Firenze repubblicana cominciarono a concentrarsi nei luoghi pubblici di solidarietà e di preghiera. E così, incentrandosi sul simbolo più rappresentativo della città (il modello in legno della *Cupola di Santa Maria del Fiore* di Brunelleschi), la mostra offre una retrospettiva di quella scultura che avrebbe avuto un impatto fondamentale sullo sviluppo delle altre arti figurative, quali l’oreficeria e la pittura in affresco. La nuova forma del ritratto scolpito, che cominciò a diffondersi verso la metà del secolo, annuncia la transizione dalla *Florentina libertas* dell’epoca repubblicana al patronato privato delle arti che presto avrebbe portato all’egemonia della famiglia Medici e alla sua definitiva conferma, dopo la morte di Cosimo il Vecchio.

influence on the painting of artists such as Masaccio, Paolo Uccello, Andrea del Castagno and Filippo Lippi. From the 1420s, the new models of sculpture perfected by the great masters spread by means of a seemingly endless output of casts and copies made in their workshops and destined for private devotion (in marble, stucco, polychrome terracotta and glazed terracotta), which fostered the taste for the ‘new’ beauty in every level of society. At the same time, the most prestigious artistic commissions in republican Florence began to focus on public venues of solidarity and of prayer. Thus, arranged around the city’s most prominent symbol – the wooden model of Brunelleschi’s *Cupola for Santa Maria del Fiore* – the exhibition offers a retrospective of sculpture that was to have a crucial impact on the development of the other figurative arts, such as goldsmithing and fresco work. The new form of the carved portrait, which started to become popular towards the middle of the century heralds the transition from *Florentina libertas* of the republican age to the private patronage that was soon to lead to the hegemony of the Medici family and its definitive confirmation following the death of Cosimo the Elder.





Un'idea di bellezza

29 marzo-28 luglio 2013

Abbiamo ancora bisogno della bellezza? Continua a rappresentare un valore, un obiettivo o uno strumento per gli artisti?

Il mondo attuale è erede di un processo storico che sembra aver contrapposto arte contemporanea e bellezza, quasi creando un tabù sulla loro relazione. Parallelamente, nel suo utilizzo quotidiano, la parola “bellezza” è sempre più banalizzata, intesa come mero sinonimo di apprezzamento o come ideale edonistico e superficiale. Riscoprire un'idea di bellezza oggi significa riconsiderare il nostro modo consueto di riconoscerla attraverso un diverso rapporto con la realtà.

La mostra del Centro di Cultura Contemporanea Strozzina permette di riflettere sull'esperienza della bellezza tramite le opere di otto artisti contemporanei internazionali: Vanessa Beecroft, Chiara Camoni, Andreas Gefeller, Alicja Kwade, Jean-Luc Mylayne, Isabel Rocamora, Anri Sala e Wilhelm Sasnal.

I loro dipinti, installazioni, sculture, fotografie e video esaltano il tema della soggettività dello sguardo, sollecitando una forte partecipazione fisica ed emotiva da parte del pubblico. Alcuni artisti reinventano generi tradizionali come la pittura di paesaggio o la rappresentazione della figura umana. Altri riflettono sul potere della bellezza nel rapporto con la natura o nella sua dimensione sociale, nella capacità di trasformare il nostro sguardo verso noi stessi, gli altri e il mondo che ci circonda.



An Idea of Beauty

29 March–28 July 2013

Do we still need beauty in our society? Is it still a value, a goal, a tool for artists?

Today's world is heir to an historical process that seems to place contemporary art and beauty in opposition, almost placing a taboo on their relationship. At the same time, the term 'beauty' in daily use has become trivialised and debased, often used simply as a synonym for appreciation or as a hedonistic and superficial ideal. Rediscovering an idea of beauty today means reconsidering our usual modes of identifying it, adopting a different approach to reality.

The exhibition of the Centre for Contemporary Culture Strozziina encourages a new way of thinking about the experience of beauty through the works of art of eight international contemporary artists: Vanessa Beecroft, Chiara Camoni, Andreas Gefeller, Alicja Kwade, Jean-Luc Mylayne, Isabel Rocamora, Anri Sala and Wilhelm Sasnal.

Their paintings, installations, sculptures, photographs and videos highlight the subjectivity with which art is viewed, engendering a physical and emotional participation on the part of the viewer. Some revisit such traditional artistic genres as landscape and the human figure while others reflect on the power of beauty in its relationship with nature or in its social dimension, and in the power to transpose our gaze on ourselves, others and the world around us.

Guardare al futuro

Looking to the future

Che dire degli anni che ci aspettano, mentre la crisi economica continua ad aggravarsi e le incertezze politiche dell'Italia e dell'Europa non danno segno di soluzione a breve termine? Eppure non è tempo di essere compiacenti. E non è neanche tempo di voltare le spalle, di nascondere la testa nella sabbia sperando che passi la tempesta. È invece tempo di riconfermare la nostra disponibilità all'autocritica, a sperimentare, a correre rischi, a sviluppare nuovi modi per creare e catturare valore al servizio della città, del territorio, del Paese e anche oltre. È tempo di avere coraggio. La missione di Palazzo Strozzi è limpida e forte, e finché la sua *governance* rimane indipendente, e la fiducia dei soci pubblici e privati non viene meno, la Fondazione Palazzo Strozzi continuerà a essere un modello di creatività e di innovazione culturale non solo in Italia ma nel mondo. Ora la Fondazione Palazzo Strozzi ha fondazioni indipendenti in America e in Cina, e i programmi sviluppati a Palazzo Strozzi a Firenze arrivano a ispirare anche coloro che vivono molto lontano dalla città.

What of the years that lie ahead, as the economic crisis continues to deepen and the political uncertainties of Italy and Europe show no sign of being resolved in the short term. Nevertheless now is not the time to be complacent. Nor is it time to turn back, to bury our heads in the sand in the hopes that the storm will blow over. It is a time to reconfirm our willingness to be self-critical – to experiment, to take risks, to develop new ways to create and capture value in the service of the city, the territory, the country and beyond. It is a time for courage. The Palazzo Strozzi's mission is clear and robust, and as long as its governance remains independent, and its public and private supporters do not waver in their trust, the Fondazione Palazzo Strozzi will continue to be a model for cultural creativity and innovation not only in Italy, but around the world. The Fondazione Palazzo Strozzi now has independent foundations in both America and China, and the programmes developed at the Palazzo Strozzi in Florence continue to inspire those who live far beyond the city's walls.



MANAGEMENT REPORT

59	1. Panoramica delle esposizioni e delle attività di Palazzo Strozzi
71	2. Grandi Mostre del Piano Nobile
84	3. Mostre al Centro di Cultura Contemporanea Strozzi
92	4. Attività culturali
97	4.1 <i>A più voci</i>
100	4.2 <i>Educare al presente</i>
102	5. La forza del <i>brand</i> di Palazzo Strozzi
102	5.1 Visibilità stampa estera e internazionale
109	5.2 Fan e follower
110	5.3 Rilevanza istituzionale
112	5.4 Consapevolezza del <i>brand</i> presso il grande pubblico
113	6. Andamento economico della Fondazione Palazzo Strozzi nel 2012
120	7. Impatto economico della Fondazione Palazzo Strozzi sul territorio fiorentino

59	1. Performance of Palazzo Strozzi exhibitions and activities
71	2. Major Exhibitions on the Piano Nobile
84	3. Exhibitions at the Centre for Contemporary Culture Strozzi
92	4. Cultural activities
98	4.1 <i>With Many Voices</i>
100	4.2 <i>Educating for the Present</i>
102	5. The strength of the Palazzo Strozzi brand
103	5.1 Visibility in the foreign and international press
109	5.2 Fans and followers
111	5.3 Institutional importance
112	5.4 Brand awareness among the general public
113	6. Economic performance of the Fondazione Palazzo Strozzi in 2012
121	7. Economic impact of the Fondazione Palazzo Strozzi on Florence and the surrounding area

Panoramica delle esposizioni e delle attività di Palazzo Strozzi

Performance of Palazzo Strozzi exhibitions and activities

Nel 2012 la Fondazione Palazzo Strozzi ha organizzato e ospitato 4 mostre, un'installazione nel cortile e numerose attività culturali, con un'offerta continua durante l'anno. Il numero totale di visitatori delle mostre è stato di quasi 207 mila, mentre le attività culturali hanno attirato 59 mila partecipanti.

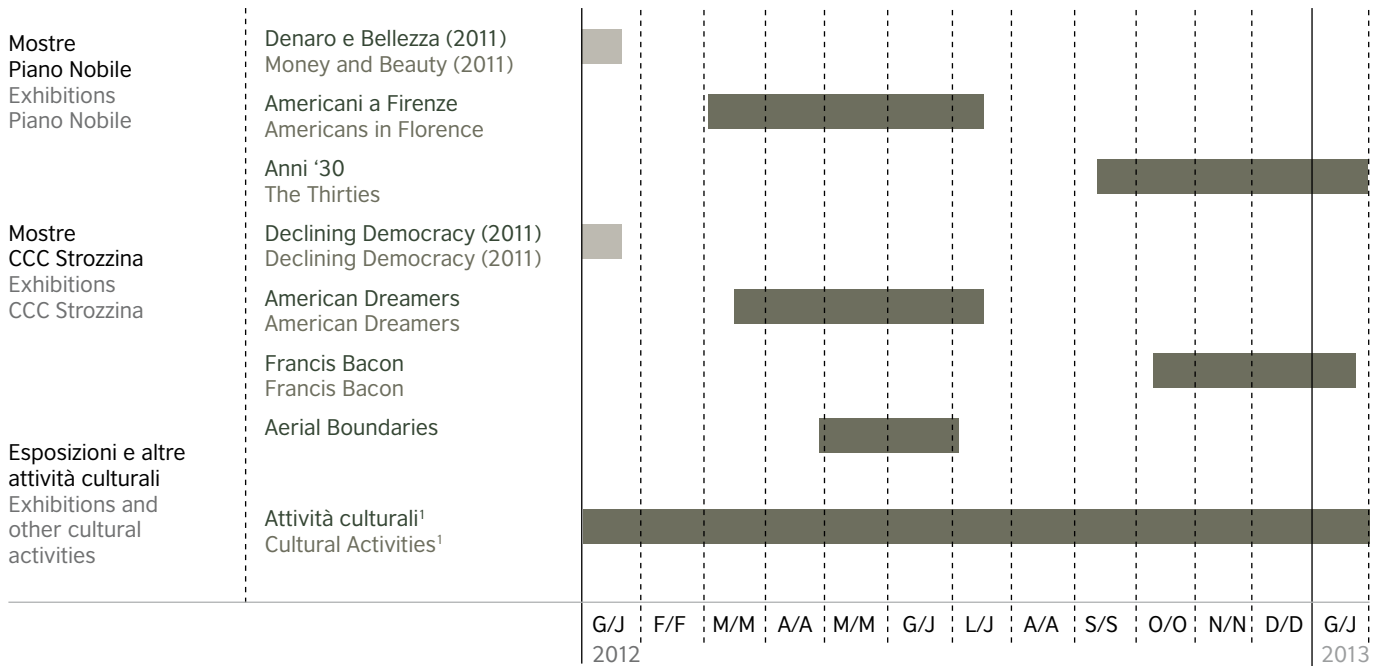
During 2012 the Fondazione Palazzo Strozzi organized and hosted 4 exhibitions, one installation in the Courtyard and numerous cultural activities, providing a continuous offer throughout the year. Around 207,000 visitors attended the exhibitions, while the cultural activities attracted 59,000 participants.

Nel 2012 Palazzo Strozzi ha ospitato 4 mostre e diverse attività

During 2012 Palazzo Strozzi hosted 5 exhibitions and various activities

2 mostre nel Piano Nobile, 2 nella Strozзина, oltre ad esposizioni ed attività fuori e dentro il palazzo

2 exhibitions on the Piano Nobile, 2 in the Strozзина, in addition to exhibitions and activities in and outside the Palazzo



● Mostre ed Attività 2011 Exhibitions and activities 2011
 ● Mostre ed Attività 2012 Exhibitions and activities 2012

1.es: concerti, lecture, giovedì per i giovani, attività per famiglie, attività per le scuole
 Fonte: Fondazione Palazzo Strozzi, Analisi The Boston Consulting Group.
 1.e.g.: concerts, lectures, Thursdays for Young People, family activities, school activities
 Source: Fondazione Palazzo Strozzi, analysis by The Boston Consulting Group.

Il Piano Nobile ha accolto circa 141 mila visitatori grazie alle due mostre organizzate:

- *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo*
- *Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo*

I visitatori della prima mostra sono stati ~67mila, una media di 495 visite al giorno. La seconda mostra, *Anni Trenta*, ha attirato ~74 mila visite, una media di 580 al giorno.

I visitatori del CCC Strozzi sono stati ~66 mila, in aumento del 65% rispetto al 2011, grazie alle due esposizioni dall'ampia risonanza:

- *American Dreamers. Realtà e immaginazione nell'arte contemporanea americana*
- *Francis Bacon e la condizione esistenziale nell'arte contemporanea*

American Dreamers ha registrato quasi 25 mila visitatori, una media di 205 al giorno. La seconda mostra, *Francis Bacon* ha attirato ~40 mila visite, un record per il CCC Strozzi, per una media di 398 al giorno. A completare l'insieme delle attività artistiche di Palazzo Strozzi c'è stata l'installazione *Aerial Boundaries*, allestita nel cortile nei mesi di maggio e giugno, liberamente visibile a chiunque fosse entrato in cortile in quei mesi¹. È importante rilevare come oltre il 93% dei visitatori del Piano Nobile abbia dichiarato una soddisfazione medio-alta e che il gradimento per le mostre del CCC Strozzi conti una percentuale di soddisfatti superiore all'85%.

1. Si è preferito tracciare solo i visitatori delle mostre, poiché dotate di un biglietto e quindi identificabili in modo accurato.

Around 141,000 visitors attended the two exhibitions on the Piano Nobile:

- *Americans in Florence. Sargent and the American Impressionists*
- *The Thirties. The Arts in Italy Beyond Fascism*

Around 67,000 visitors attended the first exhibition, an average of 495 per day. The second exhibition, *The Thirties*, attracted around 74,000 visitors, an average of 580 per day.

Visitors to the CCC Strozzi amounted to around 66,000, a 65% growth in attendance compared with 2011, thanks to the widespread publicity given to the two exhibitions:

- *American Dreamers. Reality and Imagination in American Contemporary Art*
- *Francis Bacon and the Existential Condition in Contemporary Art*

American Dreamers attracted almost 25,000 visitors, an average of 205 per day. The second exhibition, *Francis Bacon* was seen by 40,000 visitors, a record for the CCC Strozzi, with an average of 398 visits per day.

Completing Palazzo Strozzi's various artistic activities was the installation of *Aerial Boundaries* in the courtyard during May and June and open to anyone visiting the courtyard during those months¹.

It is important to note that over 93% of visitors to the Piano Nobile declared a medium-high degree of satisfaction and that the percentage of visitor appreciation of the CCC Strozzi exhibitions was above 85%.

1. Only visitors to the exhibitions were taken into account, since they purchased tickets and were easily identifiable.

Le esposizioni del 2012 hanno attratto circa 207 mila visitatori

In 2012 exhibitions attracted around 207,000 visitors

Tabella sintetica dei visitatori delle mostre e delle esposizioni nel cortile di competenza 2012.

The summary table of visitors to the exhibitions and activities in the courtyard in 2012.

Offerta culturale di Palazzo Strozzi nel 2012

Cultural offer of Palazzo Strozzi in 2012

	Esposizione Exhibition	Numero visitatori Number of exhibition visitors	Durata ² (gg) Duration ² (dd)	Visitatori /giorno Visitors/day
Mostre Piano Nobile ¹ Exhibitions Piano Nobile ¹	Americani a Firenze Americans in Florence	66.814	135	495
	Anni '30 The Thirties	74.236	128	580
	Totale Total	141.050		
Mostre CCC Strozzi ¹ Exhibitions CCC Strozzi ¹	American Dreamers American Dreamers	25.305	123	205
	Francis Bacon Francis Bacon	40.199	101	398
	Declining Democracy	17.895	107	167
	Totale Total	38.373		
Esposizioni in cortile Exhibitions in the courtyard	Aerial Boundaries	n.d.	62	n.d
Totale Total		206.554		

1. Sono conteggiate solo le mostre allestite nel 2012 2. Giorni effettivi, eliminati i giorni di chiusura al pubblico
Fonte: analisi ed elaborazioni The Boston Consulting Group su dati FPS.

1. Only those exhibitions in 2012 have been taken into account. 2. Actual days open to the public
Source: Analysed and processed by The Boston Consulting Group from FPS data.

La Fondazione Palazzo Strozzi ha organizzato 49 tipologie di attività, 5 in più rispetto a quanto fatto nel 2011.

Le attività organizzate possono essere distinte in:

- Attività svolte fuori da Palazzo Strozzi, come il *Kamishibai* o le rassegne cinematografiche
- Visite guidate per privati, scuole, gruppi speciali, come lo *Stroller Tour*
- Attività svolte dentro le mostre e i laboratori, commentando solo una selezione di opere esposte, come *A più voci*

Le attività culturali organizzate da Palazzo Strozzi hanno coinvolto circa 59 mila persone

The cultural activities organized by Palazzo Strozzi involved over 59,000 people

Tipologie / Type	Attività / Activities						
Attività per Famiglie Activities for families	Laboratori per famiglie Family workshops	Il Cantastorie The Storyteller	Percorsi Palazzo Discovering the Palazzo	Carte d'arte Art Cards	Natale a Palazzo Strozzi Christmas at Palazzo Strozzi	Valigia della famiglia The Family Suitcase	Kit da disegno Drawing kit
# partecipanti # participants	258	58	49	7400	1600	1399	1115
Attività per i giovani Activities for young people	Parliamo d'arte Speaking of Art	Creativi in cortile Creative in the Courtyard	Disegnando il giovedì sera Sketching on Thursdays	Collaborazioni Scuole School collaborations		Giovedì per i giovani Giovedì per i giovani	
# partecipanti # participants	144	639	75	103		56	
Attività per la città Activities for the city	Kamishibai Kamishibai	Corso d'arte Art course	Mille e una storia di... A Thousand and One Tales of...	Palazzo Strozzi e la Provincia Palazzo Strozzi and the County	Slow Art Day Slow Art Day	Tandem linguistico Drop-in language exchange	Tre minuti per un viaggio Three minutes for a journey
# partecipanti # participants	725	161	237	180	57	26	3
Visite guidate Guided tours	Visite guidate - Gruppi Guided tours - Groups	Visite guidate - Scuole Guided tours - Schools	Laboratori per scuole School workshops	In mostra con il passeggio Stroller Tours			
# partecipanti # participants	7900	4195	2920	10			
Conferenze ed attività culturali Conferences and cultural activities	Conferenze Lectures	Concerti e balletti Concerts and performances	Eventi e visite private Events and private visits	Serate speciali Special nights	Mostre collaterali Collateral exhibitions	Rassegna cinematografica Film cycle	
# partecipanti # participants	2549	3590	450	210	5950	5200	
Totale / Total							

1. Include le attività organizzate dal 22 gennaio 2012 e protrattesi fino al 27 gennaio 2013, esclusa l'attività di disegno delle "Cartoline" (~21700 cartoline distribuite) 2. I partecipanti di alcune attività sono anche visitatori alle mostre, ad es.: Visite guidate, Laboratori, Lectures, Proiezioni, Talks, Workshops.
Fonte: analisi ed elaborazioni The Boston Consulting Group su dati FPS.

The Fondazione Palazzo Strozzi organized 49 types of activity, 5 more than in 2011. The activities can be broken down into:

- Activities undertaken outside Palazzo Strozzi, like the *Kamishibai* or film reviews
- Guided tours for private visitors, schools, special groups, like the *Stroller Tour*
- Activities undertaken within the exhibitions and workshops, with a commentary on a selection of the works on display, such as *With Many Voices*

	Domenica delle famiglie Family Sunday			A misura di famiglia Family size	Around a table Around a Table	Attività Coop Coop activities	Totale Total	Attività Piano Nobile Activities in the Piano Nobile
	570			116	7	150	12.722	
Educare al presente Educating for the Present	Workshop Workshop	Retreat from Reality Retreat from Reality	Me, myself and I My, Myself and I	Giovedì per i giovani Giovedì per i giovani	Centri estivi Summer Camps	Laboratori Elementari Elementary School Workshops	Totale Total	Attività Congiunte Joint activities
3478*	186	140	120	246	133	256	5.576	
A più voci With Many Voices						Giornata Questura Police Headquarters Day	Totale Total	Attività CCC Strozziina Activities in the CCC Strozziina
494						100	1.983	
						Visite guidate in mostra Guided tours in the exhibition	Totale Total	
						3443	18.468	
Focus Focus	Proiezioni Films	Lecture Lectures	Palazzo Strozzi e le Oblate Palazzo Strozzi and Le Oblate	Talk Talks	Progetto Open Studios Open Studios Project	Tappeto acustico Acoustic Carpet	Totale Total	
105	65	824	103	300	70	530	19.946	

58,695

* Dato calcolato sulle presenze a più appuntamenti delle persone che hanno aderito al progetto *Educare al presente*.
Attendance figures include those who participated in multiple sessions of *Educating in the Present*

1. Includes the activities starting after 22 January 2012 and continuing until 27 January 2013, excluding the 'postcard' activity (c. 21,700 postcards completed) 2. The participants in some activities were also visitors to the exhibition, e.g.: Guided Tours, Laboratories, Lectures, Projections, Talks, Workshops. Source: analysis and studies of The Boston Consulting Group on data from FPS.

Nel corso del 2012 la Fondazione si è focalizzata sull'offerta verso giovani e le famiglie, riuscendo ad aumentare la partecipazione di questi gruppi da ~11mila presenze del 2011 (~20% del totale) a ~19 mila presenze del 2012 (~37%), oltre che rafforzare le conferenze e attività culturali passate da ~17 a ~20mila partecipanti.

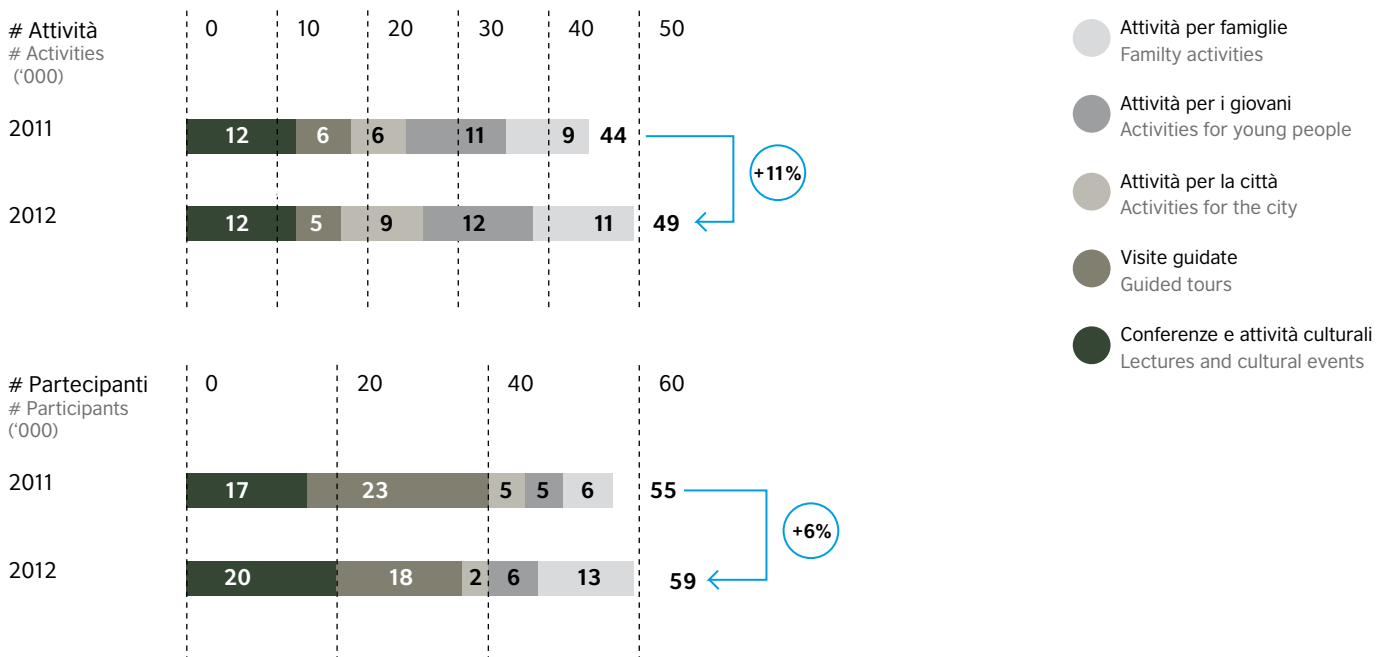
Si può quindi constatare come il numero totale di partecipanti sia salito del 6% (da 55 a 59 mila), nonostante la caduta significativa nel segmento visite guidate, pari a ~5mila presenze in meno.

During 2012 the Fondazione focused on its offer to young people and families, as a result of which there was an increase in the participation of these groups from approximately 11,000 in 2011 (~20% of the total) to around 19,000 in 2012 (approx. 37%).

The total number of participants rose by 6% (from 55,000 to 59,000), despite a significant drop in guided tours, where a reduction of approx. 5,000 was recorded.

Attività e partecipanti in aumento rispetto al 2011

Activities and participants increase with respect to 2011



Fonte: Palazzo Strozzi; analisi BCG.

Source: Palazzo Strozzi; analysis by BCG.

Nel 2012 Palazzo Strozzi ha confermato un'importante visibilità di stampa, quantitativamente inferiore ma qualitativamente superiore agli anni precedenti. Il numero totale di citazioni sulla stampa e sui media (TV, radio, web) raggiunge quasi 650 articoli. In termini assoluti la presenza su stampa e media è inferiore rispetto al 2010, che fu trainato dallo strepitoso successo di *Bronzino*, e al 2011 che vide una buona copertura stampa sia su *Picasso* (400 presenze stampa) che, soprattutto, su *Denaro e Bellezza* (~500 citazioni pur essendo una mostra tematica).

Focalizzando l'attenzione solo sulle testate Tier 1¹ (quali ad esempio "The Wall Street Journal", "The Economist", "Vogue", "Financial Times"), la fotografia che si ottiene è però differente. *Americani a Firenze* ha avuto 110 pubblicazioni, quasi il doppio rispetto alle 60 di *Picasso. Anni Trenta* ha avuto quasi 140 pubblicazioni, sensibilmente superiori alle 91 di *Denaro e Bellezza* dell'anno precedente.

Si nota inoltre come una parte significativa delle presenze su stampa sia costituito da recensioni, ampi articoli dedicati alla mostra, generalmente con pubblicazione di fotografie delle principali opere esposte. Le recensioni sono 158, il 32% del totale. Di questi, 65 sono per *Americani a Firenze* e 93 per *Anni Trenta*.

1. Le testate Tier 1 della stampa locale sono: "La Repubblica – Firenze", "La Nazione – Firenze", "The Florentine", "Toscana Oggi", "Firenze Spettacolo", "Informacittà", "Informatore Coop", "Toscana Tascabile", "Florence Concierge", "ViviFirenze". Le testate Tier 1 della stampa nazionale sono: "La Repubblica", "Il Corriere della Sera", "Il Sole 24 ore", "Il Messaggero", "Il Tempo", "La Stampa", "Il Giorno", "Il Giornale", "Il Venerdì di Repubblica", "Panorama", "Famiglia Cristiana", "Sette", "Il Domenicale - Sole 24 ore", "L'Espresso", "Elle", "Vogue", "Il Giornale dell'Arte", "Arte", "Capital", "I Viaggi del Sole", "Panorama First". Le testate Tier 1 della stampa estera sono: "The International Herald Tribune", "The Independent", "The Guardian", "Le Figaro", "Libè", "El Pais", "FAZ", "NZZ", "Telegraaf", "Vrij Nederland", "Nouvelle Observateur", "Arts&Collections International", "Art Quarterly", "Der Spiegel", "The Daily Telegraph", "The Sunday Times". Le testate Tier 1 della stampa internazionale sono: "Financial Times", "Wall Street Journal", "The Economist", "The Times", "Newsweek", "The Art Newspaper", "AD", "Vogue", "Wall Street Journal Europe", "Financial Times Weekend", "The New York Times".

In 2012 Palazzo Strozzi confirmed significant visibility in the press, with quantitatively lower coverage than in previous years although qualitatively better. Mentions in the press and media (TV, radio, web) totalled almost 650 articles. In absolute terms, coverage in the press and media was lower than in 2010, when it was driven by the remarkable success of *Bronzino*, and in 2011 when there was good coverage of *Picasso, Miró, Dalí* (400 press articles) and, above all, of *Money and Beauty* (approx. 500 mentions, despite the fact that it was a thematic exhibition).

But the picture is quite different when attention is focused solely on Tier 1¹ publications, (as for example *The Wall Street Journal, The Economist, Vogue, Financial Times*). *Americans in Florence* gained coverage in 110 publications, almost double the 60 for *Picasso, Miró, Dalí. The Thirties* had almost 140 publications, well over the 91 for *Money and Beauty* in the previous year.

It should be noted that much of the press coverage consisted in extensive articles dedicated to the exhibition in general, with photographs of the main works on show. Reviews totalled 158 or 32% of the total. Of these 65 referred to *Americans in Florence* and 93 to *The Thirties*.

1. Tier 1 local publications are: *La Repubblica – Firenze, La Nazione – Firenze, The Florentine, Toscana Oggi, Firenze Spettacolo, Informacittà, Informatore Coop, Toscana Tascabile, Florence Concierge, ViviFirenze*. Tier 1 national publications are: *La Repubblica, Il Corriere della Sera, Il Sole 24 ore, Il Messaggero, Il Tempo, La Stampa, Il Giorno, Il Giornale, Il Venerdì di Repubblica, Panorama, Famiglia Cristiana, Sette, Il Domenicale - Sole 24 ore, L'Espresso, Elle, Vogue, Il Giornale dell'Arte, Arte, Capital, I Viaggi del Sole, Panorama First*. Tier 1 foreign publications are: *The International Herald Tribune, The Independent, The Guardian, Le Figaro, Libè, El Pais, FAZ, NZZ, Telegraaf, Vrij Nederland, Nouvelle Observateur, Arts&Collections International, Art Quarterly, Der Spiegel, The Daily Telegraph, The Sunday Times*. Tier 1 international publications are: *Financial Times, Wall Street Journal, The Economist, The Times, Newsweek, The Art Newspaper, AD, Vogue, Wall Street Journal Europe, Financial Times Weekend, The New York Times*.

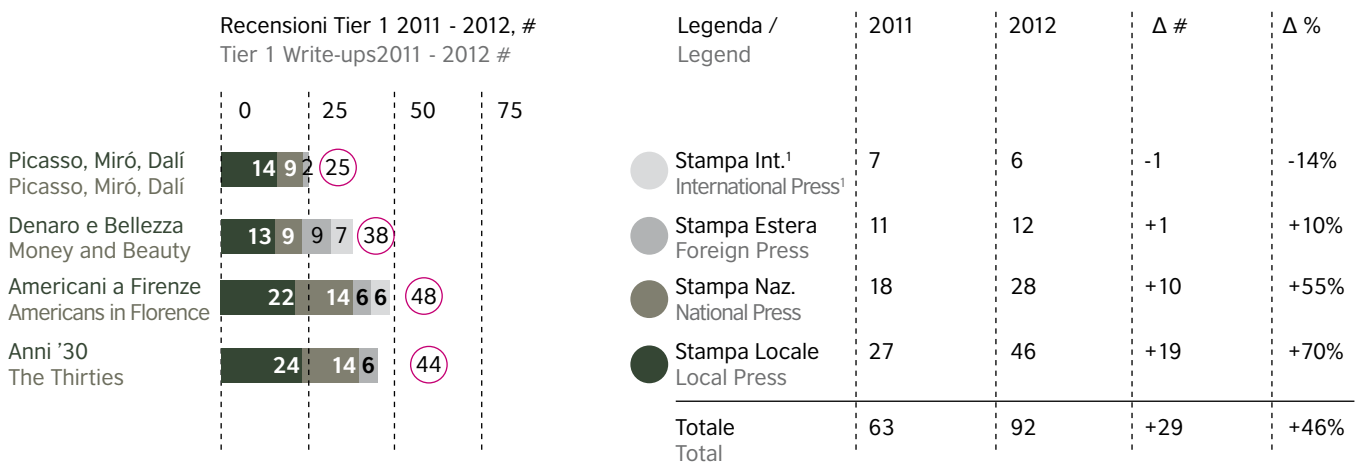
Nel 2012 sono state pubblicate 92 recensioni su testate Tier 1 riguardanti le Grandi Mostre del Piano Nobile, +46% rispetto alle 63 recensioni del 2011. Esempi di questi articoli possono essere *Back to the Futurism* del “Times Literary Supplement” e *Italian Art of the 30s* pubblicato su “The Burlington Magazine”, entrambi nel dicembre 2012.

È interessante confrontare l’andamento del 2012 rispetto al 2011 e notare una crescente attenzione della stampa nazionale e locale verso Palazzo Strozzi. Le recensioni nazionali sono aumentate di 10 unità, raggiungendo le 28 unità (+55%), mentre la stampa locale ha aumentato del 70% le recensioni su Palazzo Strozzi, portandole a 46. Si noti come la crescita sia equamente distribuita su entrambe le mostre e che le recensioni internazionali si siano focalizzate su *Denaro e Bellezza* per il 2011 e su *Americani a Firenze* per il 2012.

In 2012 92 reviews of major exhibitions on the Piano Nobile were published in Tier 1 newspapers and journals, an increase of 46% compared with 63 reviews in 2011. Examples of these articles are *Back to the Futurism* published in the *Times Literary Supplement* and *Italian Art of the 1930s* published in *The Burlington Magazine*, both dated December 2012.

It is interesting to note that a comparison of the 2012 performance with that of 2011 highlights the growing attention of the national and local press to Palazzo Strozzi. There were 28 national reviews, an increase of 10 (+55), whereas reviews of Palazzo Strozzi in the local press increased by 70%, for a total of 46. The increase was spread evenly over both exhibitions and international reviews focused on *Money and Beauty* in 2011 and *Americans in Florence* in 2012.

Nonostante il calo complessivo, la copertura da testate “Tier 1” è in aumento di quasi il 50% rispetto al 2011
Despite the overall reduction, coverage by Tier 1 publications increased by almost 50% against 2011



2012 trainato dalla significativa copertura da parte di testate locali e nazionali
2012 was boosted by widespread coverage in local and national publications

1. Stampa estera con diffusione Internazionale
Fonte: ufficio stampa Palazzo Strozzi; Analisi The Boston Consulting Group.
1. Foreign press with international circulation
Source: Palazzo Strozzi press office; Analysis by The Boston Consulting Group.

Nel corso del 2012, la Fondazione Palazzo Strozzi ha continuato a perseguire con efficacia le proprie finalità istituzionali sia a livello locale, con l'arricchimento dell'offerta culturale rivolta al pubblico fiorentino, in particolar modo verso il pubblico delle famiglie, sia quella internazionale con l'obiettivo di accrescere l'attrattività di Firenze quale meta turistica internazionale.

L'obiettivo di località ha continuato a trovare compimento attraverso:

- Le mostre offerte che hanno attirato ~73 mila visitatori della provincia di Firenze.
- Le 49 attività didattiche ed educative, rivolte alle famiglie, ai giovani, alla città, insieme alle conferenze, alle attività culturali e alle numerose visite guidate. Tra gli esempi più significativi riportiamo il progetto *A più voci*, che è stato organizzato per la prima volta nel 2011. Nel 2012 ha visto quasi raddoppiare il numero di presenze. Significativo anche il progetto *Educare al presente* organizzato dal CCC Strozzi, che ha portato esperti di Palazzo Strozzi a tenere 177 lezioni presso classi di scuole superiori in tutte le province toscane.
- Le collaborazioni con altre istituzioni fiorentine (quali ad esempio la Biblioteca delle Oblate, l'Università di Firenze, le scuole di ogni grado e primarie in particolare, la Questura, la Provincia) e lo svolgimento di attività sul territorio (ad esempio *Open Studios* e *Kamishibai*).

L'obiettivo d'internazionalità è stato perseguito attraverso una capacità di "dialogo" con altre istituzioni ed esponenti internazionali, in modo da sintetizzare un'offerta artistica e culturale di alto livello che potesse attrarre e prolungare la visita in città dei turisti stranieri a Firenze.

During 2012 the Fondazione Palazzo Strozzi continued successfully to pursue its institutional aims both locally, with an enhanced cultural offer for the Florentine public, particularly families, and internationally, with the objective of boosting the attraction of Florence as an international tourist venue.

Achievement of the local mission has continued by means of:

- The exhibitions, which have attracted around 73,000 visitors from the county of Florence.
- 49 educational activities, targeted mainly at families, young people and the city, together with lectures, cultural activities and numerous guided tours. One of the most noteworthy examples is the *With Many Voices* project, organized for the first time in 2011. In 2012 the attendance almost doubled. Also significant was the *Educating for the Present* project organized by the CCC Strozzi, where Palazzo Strozzi experts held 177 lessons at secondary schools in the counties of Tuscany.
- Collaboration with other Florentine institutions (for example the Oblate Library, Florence University, schools – elementary in particular – the Police Headquarters, and the Provincial Administration) and the organization of other activities within the territory (for example *Open Studios* and *Kamishibai*).

The international mission has been pursued through a "dialogue" with other international institutions to generate a high level cultural programme to attract foreign visitors and encourage them to extend their stay in the city.

L'esposizione internazionale è stata raggiunta anche grazie a:

- L'accresciuta visibilità delle mostre (*Americani a Firenze* in particolare) sulla stampa estera e internazionale.
- La cooperazione con curatori, membri del comitato scientifico, autori dei cataloghi e relatori di conferenze provenienti da diverse parti del mondo.
- Il ricorso a un vasto *network* di prestatori, quali collezionisti, istituzioni museali ed enti.

Le mostre del Piano Nobile hanno coinvolto circa 115 prestatori e 55 collaboratori provenienti da ~15 Paesi diversi così ripartiti:

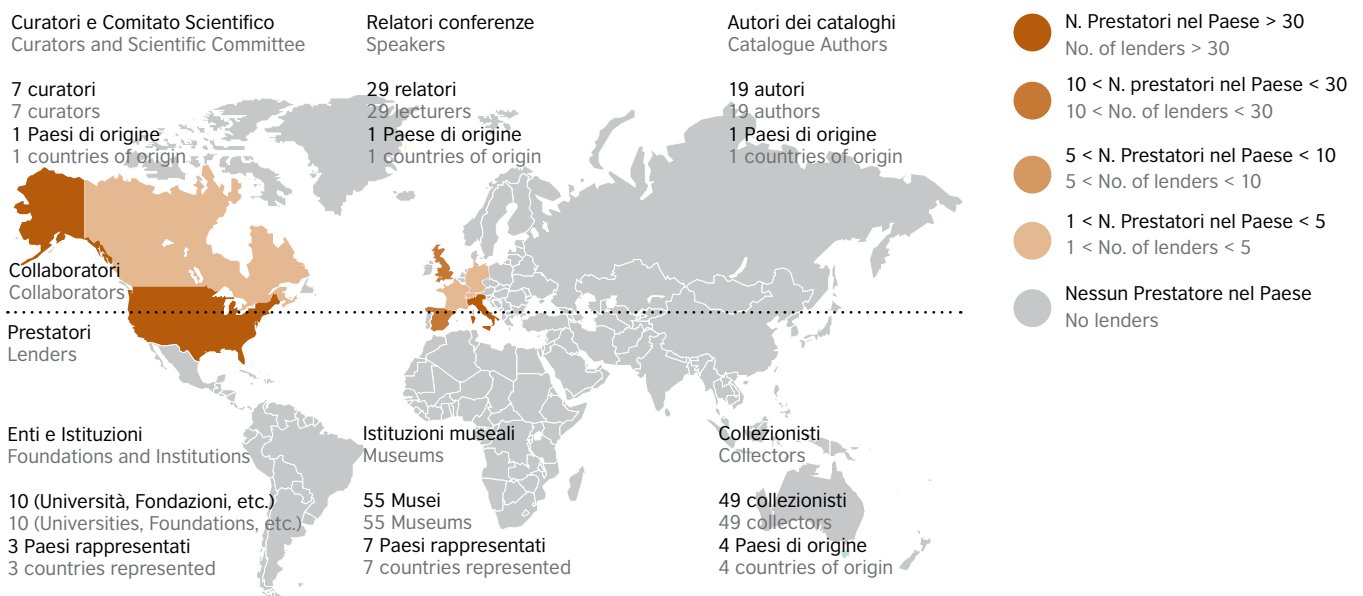
- 49 collezionisti, 55 istituzioni museali, 10 Università e Fondazioni, 7 curatori, 19 autori di cataloghi e 29 relatori di conferenze.

Il CCC Strozzi ha collaborato con 43 prestatori e 33 collaboratori provenienti da 11 nazioni differenti così ripartiti:

- 16 musei e gallerie, 9 collezionisti, 18 artisti, 3 curatori, 9 autori dei cataloghi, 2 enti e istituzioni e 19 relatori.

Circa 115 prestatori e numerose collaborazioni esterne per *Americani a Firenze* e *Anni '30*
 115 lenders and numerous external collaborators for *Americans in Florence* and *The Thirties*

Provenienza geografica prestatori opere delle grandi mostre nel 2012¹
 Geographical origin of lenders of works for major exhibitions in 2012¹



1. Paesi in cui si trovano gli enti e le istituzioni, i musei e i collezionisti prestatori delle opere esposte

Fonte: analisi ed elaborazioni The Boston Consulting Group su interviste a responsabili interni Fondazione Palazzo Strozzi.

1. Countries in which organizations and institutions, museums, and collectors lending the works exhibited are present

Source: Analysed and processed by The Boston Consulting Group from interviews with those responsible for Fondazione Palazzo Strozzi.

International exposure has been achieved thanks to:

- The increased visibility of exhibitions in the foreign and international press (*Americans in Florence*, in particular)
- Co-operation with curators, members of the scientific committee, the authors of catalogues and conference speakers from all over the world.
- Recourse to a vast network of lenders, such as collectors and museums.

The Piano Nobile exhibitions involved around 115 lenders and 55 collaborators from 15 countries, divided as follows:

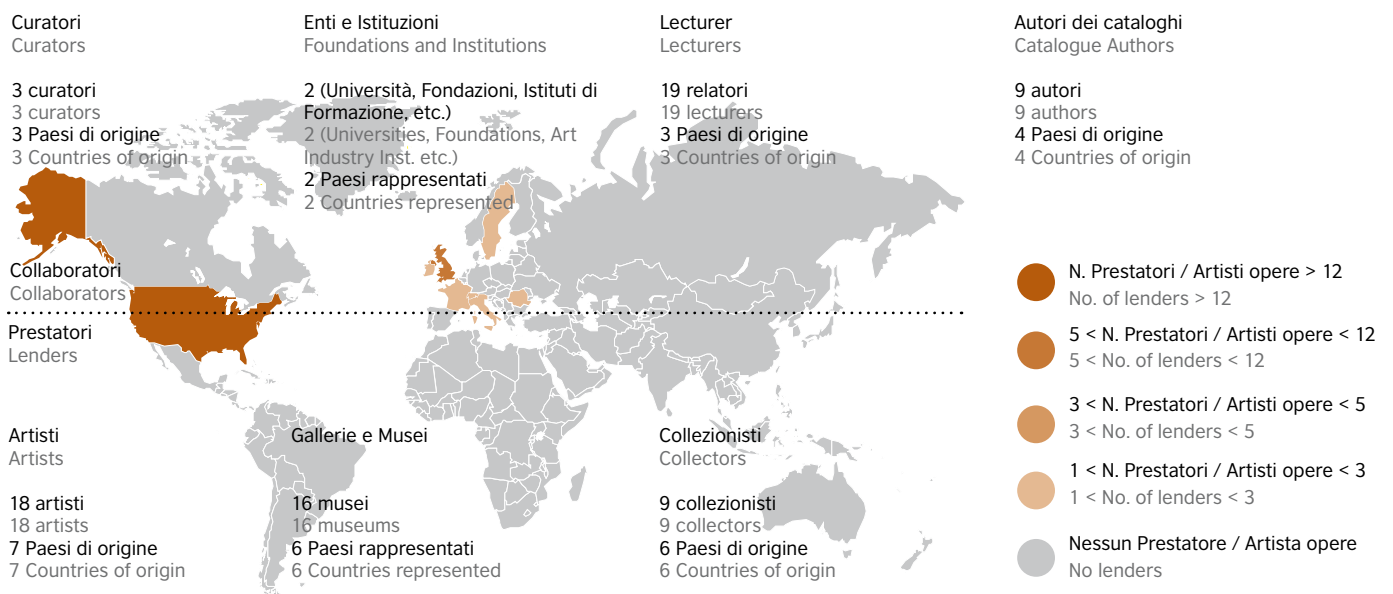
- 49 collectors, 55 museums, 10 Universities and Foundations, 7 curators, 19 catalogue authors and 29 conference speakers.

The CCC Strozzi collaborated with 43 lenders and 33 collaborators from 11 countries, divided as follows:

- 16 museums and galleries, 9 collectors, 18 artists, 3 curators, 9 catalogue authors, 2 public and private bodies and institutions and 19 speakers.

Circa 43 prestatori, 19 relatori e numerosi collaboratori esterni coinvolti nelle mostre e nelle attività della CCC Strozzi
43 lenders, 19 speakers and numerous external collaborators involved in the exhibitions and activities of the CCC Strozzi

Provenienza geografica prestatori opere delle mostre del CCCS nel 2012¹
Geographical provenance of lenders of works for the CCCS exhibitions in 2012¹



Nel 2012 il CCC Strozzi ha confermato il proprio ruolo di finestra fiorentina sull'arte e la cultura contemporanee
In 2012 the CCC Strozzi confirmed its role as the Florentine window on contemporary art and culture

1. Paesi in cui si trovano gli artisti, le gallerie, i musei e i collezionisti prestatori delle opere esposte
Fonte: analisi ed elaborazioni The Boston Consulting Group su interviste a responsabili interni Fondazione Palazzo Strozzi.
1. Countries of location of the artists, galleries, museums and collectors which lent the works exhibited
Source: analysis and studies by The Boston Consulting Group based on interviews with sources inside Fondazione Palazzo Strozzi.

La direzione di Palazzo Strozzi, a febbraio 2013, ha svolto una campagna per analizzare le aspettative e la soddisfazione dei visitatori delle proprie ultime mostre, a dimostrazione dell'interesse verso il livello di gradimento dei visitatori.

I risultati sono interessanti e possono essere riassunti così:

- Tutte le mostre del Palazzo sono riuscite quasi sempre a generare una soddisfazione maggiore delle aspettative, anche quando queste erano medio-alte.
- Le tipiche mostre del Piano Nobile sono contraddistinte da aspettative medio-alte, a testimonianza della forza del *brand*, e da un grado di soddisfazione anche superiore alle aspettative.
- Le mostre del Strozzi partono invece da aspettative medio-basse, che puntualmente riescono a superare (in maniera abbastanza accentuata nel caso di *Identità virtuali* e *Ritratti del potere*).

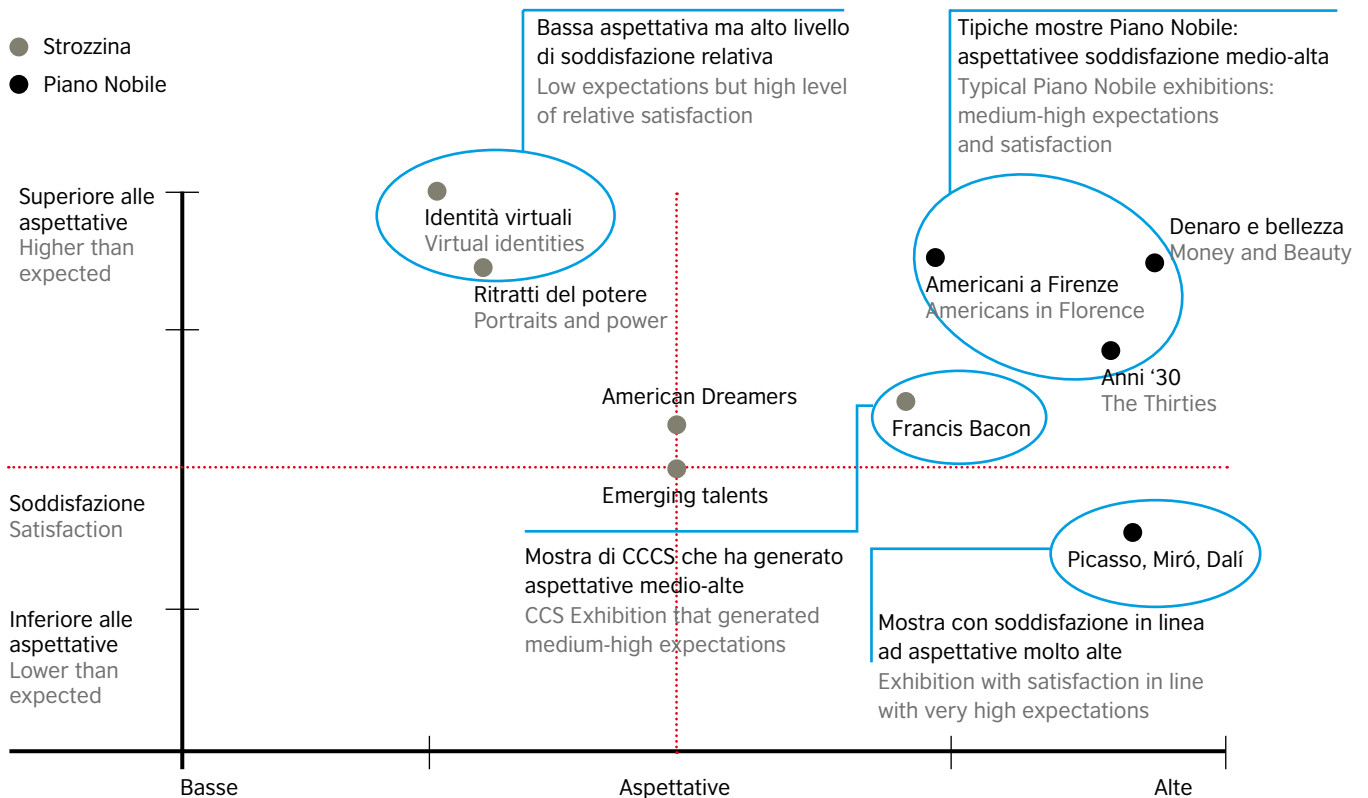
In February 2013, the Palazzo Strozzi management launched a campaign to analyse the expectations and satisfaction of visitors to recent exhibitions to discover visitors' level of appreciation.

The results are interesting and can be summarized as follows:

- The Palazzo exhibitions were practically always successful in generating a higher level of satisfaction than expected, even when the expectations were medium-high.
- Typical Piano Nobile exhibitions were distinguished by medium-high expectations, testifying to brand strength and a higher level of satisfaction compared with expectations.
- On the other hand, the initial medium-low expectations of the Strozzi exhibitions were invariably exceeded (and quite significantly in the case of *Virtual Identities* and *Portraits and Power*).

Aspettative e soddisfazione dei visitatori tipicamente alte

Typically high expectations and satisfaction of visitors



Tutte le ultime mostre di PS superano le aspettative, ad eccezione di Picasso che partiva con aspettative molto alte

Note: sono state escluse quelle mostre che hanno avuto meno di 10 rispondenti
Fonte: questionario online

Grandi Mostre del Piano Nobile

Major Exhibitions on the Piano Nobile

Le grandi mostre del Piano Nobile hanno attratto nel corso del 2012 circa 141mila visitatori, con una media di 536 visitatori al giorno, in calo del ~30% rispetto all'anno precedente ma in linea con il valore di 550 visitatori al giorno delle mostre 2008.

La prima mostra allestita nel 2012 al Piano Nobile, *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo*, è stata inaugurata il 3 marzo ed è rimasta aperta al pubblico fino al 15 luglio. Con questa mostra e quella correlata, *American Dreamers* del CCC Strozzi, Palazzo Strozzi «nell'anno in cui ricorre il quinto centenario della morte di Amerigo Vespucci, [...] celebra i forti legami tra vecchio e nuovo continente, illustrando la cerchia cosmopolita che legò per sempre la città al nuovo mondo e trasmise in America cultura e raffinatezze europee. Per la prima volta, dopo le recenti mostre tenute in Francia e Inghilterra, Palazzo Strozzi espone le opere dei pittori americani che accolsero il linguaggio impressionista e che soggiornarono in Italia, studiandone in particolare il loro rapporto con Firenze a partire dagli ultimi decenni del XIX secolo sino ai primi del XX».

During 2012, major exhibitions on the Piano Nobile attracted around 141,000 visitors, with an average of 536 visitors per day, showing a 30% drop over the previous year, but in line with the figure of 550 visitors for exhibitions in 2008.

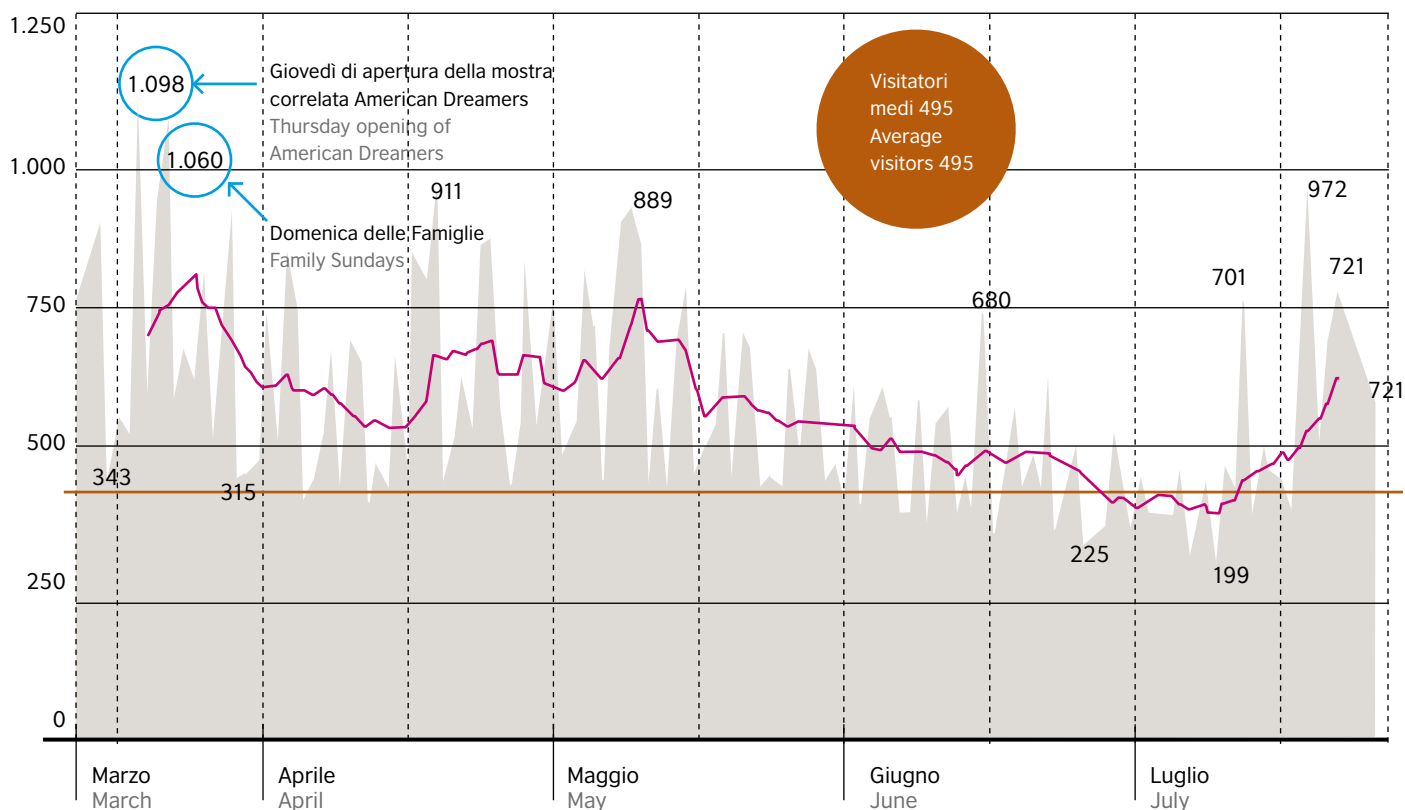
The first exhibition set up in 2012 on the Piano Nobile, *Americans in Florence. Sargent and the American Impressionists*, was inaugurated on 3 March and remained open to the public until 15 July. With this exhibition and the exhibition *American Dreamers* in the CCC Strozzi, the Palazzo Strozzi “in the year of the fifth centenary of the death of Amerigo Vespucci, [...] celebrated the strong ties between the old and new worlds, exploring the cosmopolitan circles that bound the city to the new world for ever while transmitting European culture and sophistication to America. For the first time since the recent exhibitions held in France and England, Palazzo Strozzi hosted the work of American painters who embraced the artistic vocabulary of Impressionism and spent time in Italy, focusing in particular on their relationship with Florence in the decades spanning the end of the 19th and early 20th centuries”.

Americani a Firenze ha avuto in media 495 visitatori al giorno
 An average of 495 visitors per day for *Americans in Florence*

● # visitatori
 No. of visitors

● Media mobile 7gg
 mobile average 7 days

visitatori / no. of visitors



Fonte: biglietteria PS, analisi The Boston Consulting Group.
 Source: ticket office of the PS, analysis by The Boston Consulting Group.

La stampa ha riconosciuto il valore artistico della mostra con numerosi articoli su molteplici testate.

Le citazioni sulla mostra sono state 281, di cui 194 articoli su testate stampa così ripartite:

- Stampa internazionale: le citazioni sono state 12, 11 delle quali Tier 1, 5 review.
- Stampa estera: 31 pubblicazioni, delle quali 16 su testate Tier 1, 6 review.
- Stampa nazionale: 60 citazioni, delle quali 25 su testate Tier 1 e un totale di 28 recensioni.
- Stampa locale: ben 91 pubblicazioni, 58 su testate Tier 1 e 37 recensioni.

A completare il quadro si contano 87 presenze su altri media (TV, radio, web e agenzie).

The press acknowledged the exhibition's quality with numerous articles.

281 reviews were published on the exhibition, of which 194 articles in newspapers and magazines, as follows:

- International press: 12 mentions, 11 of which in Tier 1 publications and 5 reviews.
- Foreign press: 31 publications of which 16 in Tier 1 and 6 reviews.
- National press: 60 mentions of which 25 in Tier 1 publications and 28 write-ups.
- Local press: 91 publications, 58 in Tier 1 and 37 write-ups.

To complete the picture, 87 presences in other media (TV, radio, web and agencies).

Ricordiamo alcuni tra gli articoli e passaggi più rilevanti della stampa internazionale ed estera, su testate Tier 1:

- *Gli americani portano nuovo vigore a Firenze* – “The Wall Street Journal”, marzo 2012
«Con la nuova splendida mostra *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo*, Palazzo Strozzi si riconferma la sede di mostre temporanee più attiva e stimolante di Firenze».

- *La luce toscana* di Mary Anne Goley – “Apollo Magazine”, maggio 2012
«Quella di *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo* è la grande storia d’amore per una città italiana e per la regione che la circonda».

- *Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti del Nuovo Mondo* di Harry Mount – “The Spectator”, maggio 2012
«Sargent è l’artista centrale della mostra».

- *Americani a Firenze* di Alta Macadam – “The Burlington Magazine”, giugno 2012
«La mostra è molto ben allestita e accompagnata da un utile apparato di brevi testi di Ludovica Sebegondi; le opere americane sono chiaramente riconoscibili perché appese su fondo verde, mentre a quelle italiane è riservato il fondo bianco».

- *La ricetta fiorentina* di Peter Plagens – “The Wall Street Journal”, giugno 2012
«*Americani a Firenze*, una mostra di Palazzo Strozzi a Firenze estremamente ben curata e allestita».

Some of the more significant articles and passages appearing in the international and foreign Tier 1 newspapers and journals, included:

- *Americans invigorate Florence* – *The Wall Street Journal*, March 2012
“With the delightful new show *Americans in Florence, Sargent and the American Impressionists*, the Palazzo Strozzi, again confirm its standing as the most vibrant temporary exhibit center in Florence.”

- *Tuscan light* by Mary Anne Goley – *Apollo Magazine*, May 2012
“The story that unfolds *Americans in Florence: Sargent and the American Impressionists* is the romance of one particular Italian city and its region.”

- *Americans in Florence: Sargent and the American Impressionists* by Harry Mount – *The Spectator*, May 2012
“Sargent is the star of the show.”

- *Americans in Florence* by Alta Macadam – *The Burlington Magazine*, June 2012
“The exhibition is very well displayed, with helpful short accompanying texts by Ludovica Sebegondi, and the American works are clearly distinguished as they are hung against green panels, while white is reserved for the Italians.”

- *The Florentine Mix* by Peter Plagens – *The Wall Street Journal*, June 2012
“*Americans in Florence*, a superbly produced and installed exhibition at the Palazzo Strozzi in Florence.”

Tra la stampa italiana e locale vogliamo ricordare:

- *Le tele dell'incanto ispirate dalle parole di Henry James* di Wanda Lattes – “Il Corriere della Sera”, 4 marzo 2012
«Le sezioni della mostra sono organizzate con efficacia impressionista».
- *Americani a Firenze. Il grand tour degli impressionisti* di Lea Mattarella – “La Repubblica”, 3 marzo 2012
«Un'esposizione affascinante sullo sbarco americano compiuto a Firenze da pittori e scrittori armati di tele, cavalletti e passione».
- *Com'era dolce Firenze vista dal Nuovo Mondo* di Olga Mugnaini – “Il Resto del Carlino”, 5 marzo 2012
«*Americani a Firenze. Sargent e gli impressionisti americani* racconta i sogni e la vita quotidiana di questa cerchia cosmopolita approdata nella Toscana dei giardini fiabeschi e delle campagne lussureggianti».
- *Le belle impressioni degli americani a Firenze* di Ludovico Pratesi – “Il Venerdì di Repubblica”, 9 marzo 2012
«Opere che celebrano la dolcezza di una vita dedicata al culto del bello, in costante dialogo con i dipinti degli artisti italiani dell'epoca».
- *Camere con vista tra Sargent e James* di Marco Vallora – “Mobydick”, 7 luglio 2012
«questa preziosa mostra curata da Francesca Bardazzi e Carlo Sisi si muove in mezzo a quest'atrito di atmosfere desuete e avvento del moderno».
- *Sull'Arno il dandy era trendy* di Laura Lombardi – “Il Giornale dell'Arte”, marzo 2012
«La mostra *Americani a Firenze: Sargent e gli impressionisti del nuovo mondo*, colma un vuoto: fino ad oggi, un aspetto importante della cultura della seconda metà dell'Ottocento, non era mai stato oggetto di una mostra».

A fronte della buon riscontro della critica, l'affluenza si è però attestata su una media di 495 visitatori al giorno per un totale di quasi 67 mila presenze. Questo risultato è inferiore alle attese, soprattutto se confrontato con le *performance* che Palazzo Strozzi ha dimostrato di poter fare nel corso del 2010 e del 2011. Negli anni passati, *De Chirico, Max Ernst, Magritte, Balthus. Uno sguardo nell'invisibile*, mostra del 2010, ha accolto una media di 700 visitatori al giorno per un totale di circa 100.000 visite. *Picasso, Miró, Dalí*, nel 2011, ha raggiunto il risultato record di oltre 1.000 visitatori al giorno, per un totale di 130.000 presenze nel periodo di apertura (122 giorni, rispetto ai 143 di *De Chirico* e ai 135 di *Americani a Firenze*).

Analizzando la composizione del pubblico, si possono notare delle interessanti differenze:

- L'età media dei visitatori è aumentata, gli under 30 sono passati da circa il 47% di *Picasso, Miró, Dalí*, al 27% di *Americani a Firenze*, con un calo significativo della fascia 15-19 delle scuole superiori, passati quindi dall'11% della mostra del 2011 al 6% della mostra del 2012; al contrario gli over 50 erano il 24% del totale nel 2011 e sono diventati il 44% nel corso del 2012.
- I turisti e gli escursionisti sono diminuiti: i turisti sono calati dal 49% del totale nel 2011 al 42% del 2012, portando un calo di visitatori di ~46mila visitatori su un calo totale di 74 mila visitatori. Gli escursionisti sono calati da 51 mila del 2011 (24% del totale) a 30.500 del 2012 (21%).

And in the Italian press:

- *Enchanting canvases inspired by the words of Henry James* by Wanda Lattes – *Il Corriere della Sera*, 4 March 2012
“The exhibition sections are organized with impressionist efficacy.”
- *Americans in Florence. The grand tour of the Impressionists* by Lea Mattarella – *La Repubblica*, 3 March 2012
“A fascinating exhibition on the landing in Florence of American painters and writers armed with canvas, easels and passion.”
- *How sweet was Florence seen from the New World* by Olga Mugnaini – *Il Resto del Carlino*, 5 March 2012
“Americans in Florence. Sargent and the American impressionists recount the dreams and daily life of this cosmopolitan milieu in Tuscany with its fantastic gardens and luxuriant countryside.”
- *The beautiful impressions of the Americans in Florence* by Ludovico Pratesi – *Il Venerdì di Repubblica*, 9 March 2012
“Works that celebrate the delights of a life dedicated to the culture of beauty, in a constant dialogue with the paintings of Italian artists of the times.”
- *Rooms with a view between Sargent and James* by Marco Vallora – *Mobydick*, 7 July 2012
“This important exhibition, curated by Francesca Bardazzi and Carlo Sisi unfolds among the conflict between outdated atmospheres and the advent of the modern.”
- *The Dandy was trendy on the Arno* by Laura Lombardi – *Il Giornale dell'Arte*, March 2012
“The American exhibition in Florence: Sargent and the New World impressionists fills a gap: until now a important aspect of the culture of the second half of the nineteenth century had never been the theme of an exhibition.”

Despite the critics' positive opinion, attendance was an average of 495 visitors per day for a total of almost 67,000. This result did not meet expectations, particularly when compared with the performance of Palazzo Strozzi in 2010 and 2011. In past years, *De Chirico, Max Ernst, Magritte, Balthus. A look into the invisible*, held in 2010, recorded an average of 700 visitors per day, totalling around 100,000. In 2011 *Picasso, Miró, Dalí* achieved a record result of over 1,000 visitors per day, totalling an attendance of 130,000 during the period (122 days, compared with 143 for *De Chirico* and 135 for *Americans in Florence*).

From an analysis of composition of the public, the following interesting differences emerge:

- An increase in the average age of visitors, the under 30s having passed from 47% for *Picasso, Miró, Dalí*, to 27% for *Americans in Florence*, showing a significant drop in the 15-19 secondary school age group which fell from 11% for the 2011 exhibition to 6% for the 2012 exhibition; conversely, the over 50s accounted for 24% of the total in 2011 arriving at 44% in 2012.
- The number of tourists and excursionists has fallen; tourists dwindled from 49% of the total in 2011 to 42% in 2012, resulting in a reduction of around 46,000 visitors with a total reduction of 74,000 visitors. Excursionists fell from 51,000 in 2011 (24% of total) to 30,500 in 2012 (21%).

- Nonostante il minore successo di pubblico, la percentuale di gradimento delle mostre è rimasta elevata, ai livelli 2011, attestandosi al quasi 94% di soddisfazione medio-alta, in linea con il risultato 2011.

Il basso numero di visitatori e il differente mix di provenienza ed età, rispetto alle mostre passate, è sicuramente legato a numerosi fattori che non è possibile governare ed apprendere appieno. Tuttavia, l'analisi dei questionari compilati a fine mostra e quelli online, ha portato a galla alcune evidenze importanti:

- *Americani a Firenze* e *Anni Trenta* hanno generato un'aspettativa più bassa rispetto alle mostre 2011, pur rimanendo sempre medio-alta.
- Nonostante le aspettative inferiori al passato, le mostre del Piano Nobile hanno comunque generato una soddisfazione anche superiore al passato. Seppur alta, questa soddisfazione non è stata sufficiente a generare un passaparola tale da incrementare il numero di visitatori.
- Tra i commenti lasciati dai visitatori emerge che una possibile spiegazione sulla bassa attrattività sia che le mostre monografiche riscuotano più interesse delle mostre antologiche, come quelle del 2012.
- La mostra su *Francis Bacon* può essere considerata una piccola conferma di quanto al punto precedente. La mostra infatti ha generato un'altissima aspettativa, che si è poi materializzata in un numero di visitatori molto superiore ai numeri storici del CCC Strozzi.

- Despite failure to reach the targeted attendance the percentage of satisfaction still remained high, with almost 94% of medium-high satisfaction, in line with the 2011 result.

The fewer visitors and the different provenance and age mix, was undoubtedly linked to numerous factors which are impossible to govern or grasp in full.

However, analysis of the questionnaires compiled at the end of the exhibition and those on line, brought several important issues to light:

- *Americans in Florence* and *The Thirties* generated a lower expectation than the 2011 exhibitions, although still remaining medium-high.
- Despite lower expectations than in the past, the Piano Nobile exhibitions generated a higher level of satisfaction than in previous years. Although high, this level of satisfaction was not sufficient to generate a word of mouth sufficient to increase the number of visitors.
- From visitors' comments it emerged that a possible explanation for the low level of attraction could be that monographic exhibitions solicit more interest than thematic exhibitions, like those held in 2012.
- The *Francis Bacon* exhibition partly confirms the above. In fact the exhibition generated very high expectations, which materialized in a considerably higher number of visitors than recorded in the past by CCC Strozzi.

Bisogna inoltre ricordare che *Americani a Firenze* e *American Dreamers* sono mostre che sono state pensate in sinergia con le celebrazioni per l'Anno Vespucciano. Era infatti previsto che il Comune di Firenze organizzasse un festival internazionale per commemorare i 500 anni dalla morte del navigatore che ha dato significato e nome alla scoperta di Cristoforo Colombo. Purtroppo il festival non è stato organizzato e le celebrazioni si sono limitate a un piccolo contenitore di iniziative, influenzando negativamente la visibilità e i visitatori delle mostre di Palazzo Strozzi.

Un ulteriore fattore di influenza sui flussi di visitatori è stato il cantiere aperto in via Tornabuoni, una delle vie principali che costeggiano Palazzo Strozzi. Il cantiere è durato da marzo a dicembre, periodo nel quale l'accesso a Palazzo è stato parzialmente precluso; contestualmente si è ridotto il numero di visitatori di passaggio.

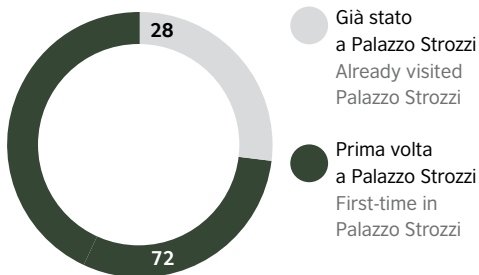
It should also be recalled that the *Americans in Florence* and *American Dreamers* exhibitions were created in synergy with celebrations for the Vespucci Year. The Florence City Council had in fact planned to organize an international festival to commemorate the 500th anniversary of the death of this navigator who gave his name to the Americas. Regrettably the festival was not organized and the celebrations were limited to few initiatives, with consequent negative repercussions on visibility and the number of visitors to the Palazzo Strozzi exhibitions.

A further factor that negatively affected the flow of visitors was the open construction site in via Tornabuoni, one of the main accesses to Palazzo Strozzi. The street was under construction from March to December, during which time access to the Palazzo was partially blocked; as a consequence the number of passing visitors diminished.

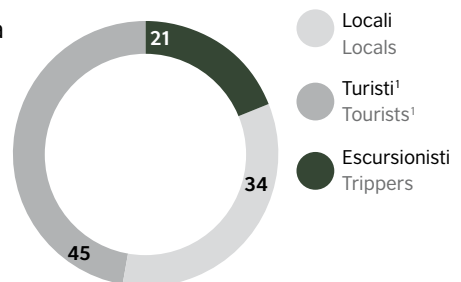
Risultato dei sondaggi per la mostra *Americani a Firenze*

Result of surveys for *Americans in Florence* exhibition

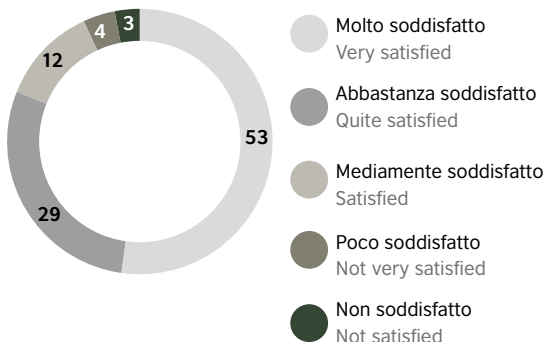
Ritorno a Palazzo Strozzi
Return to Palazzo Strozzi



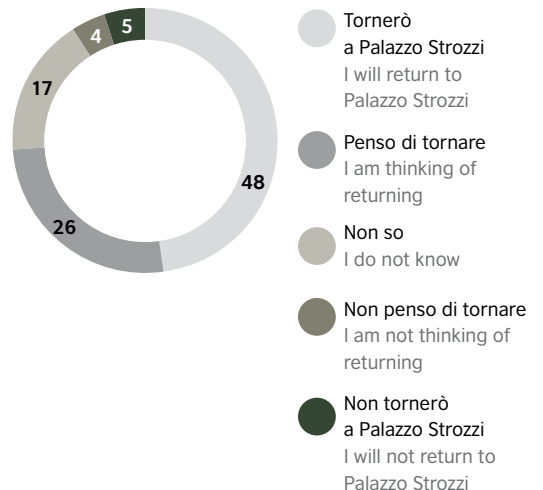
Provenienza visitatori
Origin of visitors



Gradimento Mostre
Satisfaction with Exhibitions



Volontà di ritorno
Willingness to return



1. Con soggiorno di una o più notti a Firenze

Fonte: sondaggi visitatori Palazzo Strozzi, analisi The Boston Consulting Group.

1. Staying one or more nights in Florence

Source: visitor surveys for Palazzo Strozzi, analysis by The Boston Consulting Group.

La seconda mostra ospitata al Piano Nobile durante il 2012 è stata *Anni Trenta. Arti in Italia oltre il fascismo*. Questa esposizione, aperta il 22 settembre 2012 e durata fino al 27 gennaio 2013, ha avuto circa 74.000 visitatori, con una media di 580 visitatori al giorno.

Questa mostra «rappresenta quel decennio attraverso i capolavori (99 dipinti, 17 sculture; 20 oggetti di design) di oltre quaranta dei più importanti artisti dell'epoca quali Mario Sironi, Giorgio de Chirico, Alberto Savinio, Achille Funi, Carlo Carrà, Corrado Cagli, Arturo Nathan, Achille Lega, Ottone Rosai, Ardengo Soffici, Giorgio Morandi, Ram, Thayaht, Antonio Donghi, Marino Marini, Renato Guttuso, Carlo Levi, Filippo de Pisis, Scipione, Antonio Maraini, Lucio Fontana. Raccontando un periodo cruciale che segnò, negli anni del regime fascista, una situazione artistica di estrema creatività. Un'epoca che ha profondamente cambiato la storia italiana. Gli anni Trenta sono anche il periodo culminante di una modernizzazione che segna una svolta negli stili di vita, con l'affermazione di un'idea ancora attuale di uomo moderno, dinamico, al passo coi tempi e si definisce quella che potremmo chiamare “la via italiana alla modernità”: nell'architettura, nel design, così come in pittura e in scultura, che si esprime attraverso la rimeditazione degli stimoli provenienti dal contesto europeo – francese e tedesco, ma anche scandinavo e russo –, combinata con l'ascolto e la riproposta di una tradizione – quella italiana del Trecento e Quattrocento».

Il numero di visitatori, in questa mostra invernale, colma parzialmente il gap della mostra estiva, andandosi a posizionare vicino all'ottimo risultato di *Denaro e Bellezza. I banchieri, Botticelli e il rogo delle vanità*, mostra del 2011 che ottenuto 85.000 visitatori, una media di 663 al giorno.

The second exhibition on the Piano Nobile during 2012 was *The Thirties. The Arts in Italy Beyond Fascism*. This exhibition, open from 22 September 2012 to 27 January 2013, was seen by nearly 74,000 people, with an average of 580 visitors per day.

This exhibition “represents that decade through the works of art (99 paintings, 17 sculptures; 20 drawing items) of over forty of the most important artists of that period, to name but a few: Mario Sironi, Giorgio de Chirico, Alberto Savinio, Achille Funi, Carlo Carrà, Corrado Cagli, Arturo Nathan, Achille Lega, Ottone Rosai, Ardengo Soffici, Giorgio Morandi, Ram, Thayaht, Antonio Donghi, Marino Marini, Renato Guttuso, Carlo Levi, Filippo de Pisis, Scipione, Antonio Maraini, Lucio Fontana. They recount the story of a crucial period which, during the years of the Fascist regime, marked an outstandingly creative artistic period. A period that profoundly changed Italian history. The Thirties were also the climax of a period of modernization which marked a turning point in life styles, with the assertion of the idea, still extant, of a modern dynamic man, in step with the times and can be defined as what we could call “the Italian way to modernity”: in architecture, design, as in painting and sculpture, expressed through re-meditation of incentives from Europe – French and German, but also Scandinavian and Russian, combined with the heeding and re-proposing of Italian Trecento and Quattrocento tradition”.

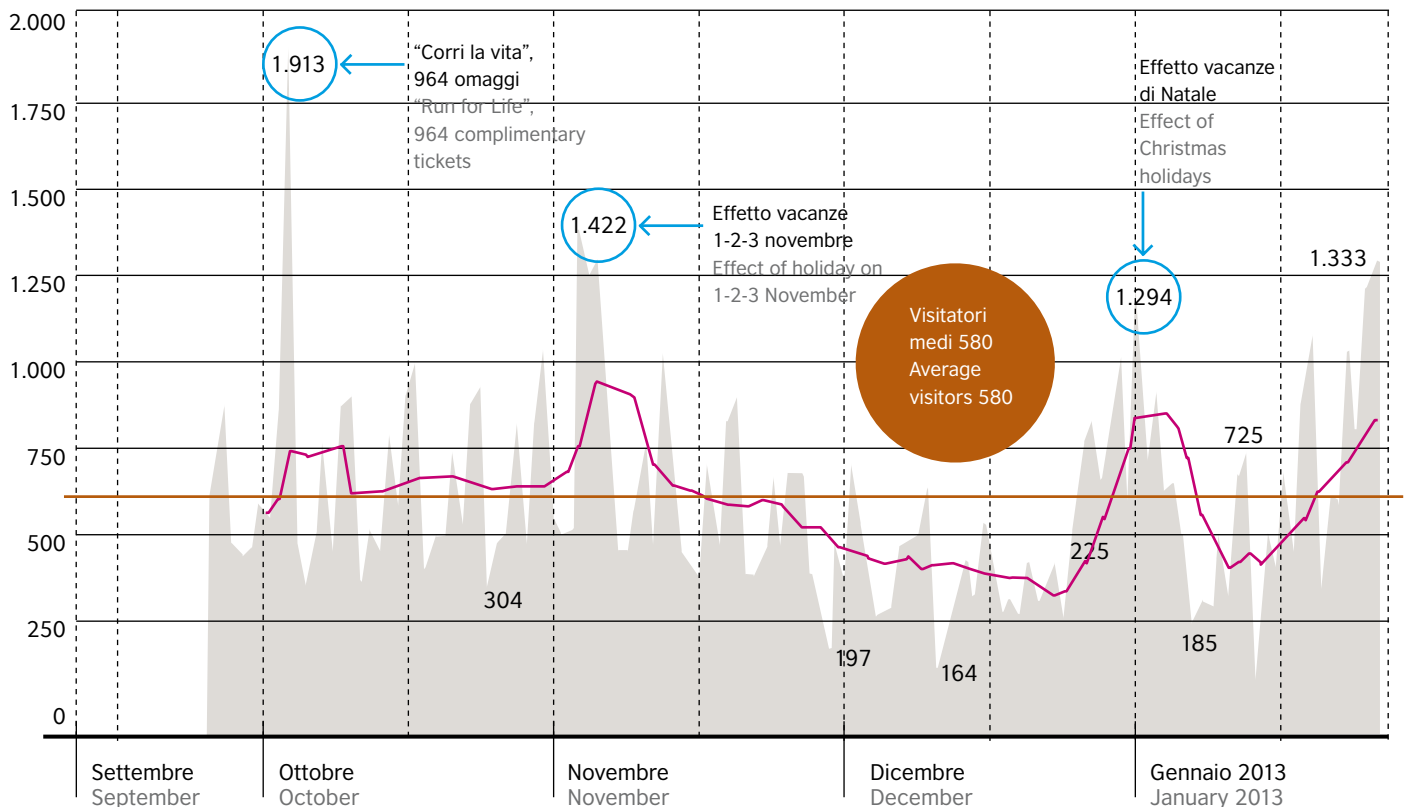
The number of visitors to the winter exhibition partly filled the gap left by the summer exhibition, ranking close to the excellent result of *Money and Beauty. Bankers, Botticelli and the Bonfires of the Vanities*, an exhibition held in 2011 visited by 85,000 people, an average of 663 per day.

Anni '30 ha avuto in media ~580 visitatori al giorno
An average of 580 visitors per day for *The Thirties*

● # visitatori
No. of visitors

● Media mobile 7gg
mobile average 7 days

visitatori / no. of visitors



Fonte: biglietteria PS, analisi The Boston Consulting Group.
Source: ticket office of the PS, analysis by The Boston Consulting Group.

La stampa ha dato un grande risalto alla mostra, con un totale di 366 citazioni della mostra, ripartite 289 pubblicazioni su stampa e 77 su altri media quali TV, radio, web e agenzie.

Nel dettaglio, le pubblicazioni su stampa sono state:

- Stampa internazionale: 15 pubblicazioni, 9 delle quali Tier 1 e 6 in testate Tier 2.
- Stampa estera: 44 citazioni, delle quali 21 su testate Tier 1 e 14 review.
- Stampa nazionale: 107 pubblicazioni, delle quali 33 su testate Tier 1 e ben 50 recensioni ed articoli specifici sulla mostra.
- Stampa locale: ben 123 citazioni, 75 su testate Tier 1 e 43 recensioni.

Delle 77 presenze su altri media, 20 sono in TV, 37 in radio e 20 sono recensioni su web.

The press gave great prominence to the exhibition, with 366 mentions in 289 publications in the press and 77 mentions in other media (TV, radio, Web and agencies).

More specifically, publications in the press were as follows:

- International press: 15 publications, 9 of which in Tier 1 and 6 in Tier 2.
- Foreign press: 44 mentions, of which 21 in Tier 1 and 14 reviews.
- National press: 107 publications, of which 33 in Tier 1 and 50 specific write-ups and reviews on the exhibition.
- Local press: 123 mentions, 75 in Tier 1 publications and 43 write-ups.

Of the 77 presences in other media, 20 were on TV, 37 on the radio and 20 reviews on the web.

Da notare anche l'attenzione che TV e radio hanno dedicato alla mostra a livello nazionale, che hanno trovato espressione in 3 "Speciali sulla mostra - *Anni Trenta*" su Rai 1 a settembre e su Rai 2 e Rete 4 a ottobre.

Ricordiamo alcuni tra gli articoli e passaggi più rilevanti della stampa internazionale ed estera, su testate Tier 1:

- *The State of Art* – "Apollo", novembre 2012
«Piuttosto che un fascismo fatto di arte posta sotto il controllo dello Stato, in questa mostra sono esposti gli altri "ismi" dell'epoca: il futurismo, l'espressionismo, il cubismo, il surrealismo, fino al chiarismo».
- *Ritorno al Futurismo* di Christopher Stace – "Times Literary Supplement", dicembre 2012
«Solo chi è ottusamente reazionario non riuscirà ad apprezzare questa mostra stimolante e provocatoria».
- *L'arte italiana degli Anni Trenta* di Robert Radford – "The Burlington Magazine", dicembre 2012
«La mostra in corso a Palazzo Strozzi, realizzata in un contesto critico meno teso, riesce a riflettere tutta la ricchezza e la molteplicità dell'arte del decennio».

Tra la stampa Italiana vogliamo ricordare anche:

- *Anni '30. Tra mito e modernità* di Wanda Lattes – "Corriere della Sera", 23 settembre 2012
«È una proposta ambiziosa quella della mostra che Firenze ospita da ieri a Palazzo Strozzi. Il titolo stesso si sforza di dimostrare che il periodo demagogico e colorito che precedette in Italia il decennio sanguinoso degli anni Quaranta, fosse anche un ambiente adatto alle arti e alla poesia».
- *Sironi, Donghi, Carrà inquietanti anni '30* di Fabio Isman – "Il Messaggero", 1° ottobre 2012
«ma che intriganti questi Anni Trenta, arti in Italia oltre il fascismo, raccontati a Palazzo Strozzi da Antonello Negri e una serie di curatori».
- *I magnifici Anni Trenta* di Roberto Messina – "La Gazzetta del Sud", 2 ottobre 2012
«Si tratta di un progetto ben congegnato e allestito con vari supporti didattici, e Palazzo Strozzi che da efficiente museo diventa luogo della riconciliazione».
- *Anni Trenta, il bello del fascismo* di Ada Masoero – "Il Sole 24 ore Domenicale", 7 ottobre 2012
«La mostra di Palazzo Strozzi affronta quel decennio mettendo in luce in ogni sezione i temi sui quali il dibattito era più acceso».
- *Il made in Italy spiegato nei quadri degli Anni Trenta* di Francesca Amè – "Il Giornale", 13 ottobre 2012
«Un sapiente mix di innovazione e tradizione».

Tra la stampa locale da notare, tra gli altri articoli:

- *L'arte in Italia ai tempi del Duce* di Olga Mugnaini – "La Nazione ed. Firenze", 21 settembre 2012
«Uno sguardo senza pregiudizi ideologici sulla vivacità artistica dell'epoca».

Of note is the attention paid by TV and radio to the exhibition at the national level, giving rise to 3 “Special features on *The Thirties* exhibition on Rai 1 in September and Rai 2 and Rete 4 in October.

We recall some of the most interesting articles and passages appearing in the international and foreign Tier 1 press in:

- *The State of Art – Apollo*, November 2012
“So rather than a fascism of state-controlled art, this exhibition displays the other ‘isms’ of the day - Futurism, Expressionism, Cubism, Surrealism and even Chiarismo.”
- *Back to the Futurism* by Christopher Stace – *Times Literary Supplement*, December 2012
“Only the purblind reactionary could fail to find this show a stimulating and provocative experience.”
- *Italian Art of the 1930s* by Robert Radford – *The Burlington Magazine*, December 2012
“The present Strozzi show, assembled in a more relaxed critical environment, has succeeded in reflecting the rich diversity of the art of the decade.”

And in the Italian press:

- *The Thirties. Between myth and modernity* by Wanda Lattes – *Corriere della Sera*, 23 September 2012
“The exhibition, inaugurated yesterday, hosted by Palazzo Strozzi, Florence, puts forward an ambitious proposal. The very title strives to show that the demagogic and lively period which in Italy preceded the bloody decade of the Forties, was also a suitable environment for the arts and poetry.”
- *Sironi, Donghi, Carrà, the disquieting Thirties* by Fabio Isman – *Il Messaggero*, 1 October 2012
“... but how intriguing are the Thirties, Arts in Italy Beyond Fascism, recounted in Palazzo Strozzi by Antonello Negri and various curators.”
- *The Magnificent Thirties* by Roberto Messina – *La Gazzetta del Sud*, 2 October 2012
“A well-devised project, assembled with various teaching aids and Palazzo Strozzi which from an efficient museum becomes a place of reconciliation.”
- *The Thirties, the beauty of Fascism* by Ada Masoero – *Il Sole 24 ore Domenicale*, 7 October 2012
“The exhibition in Palazzo Strozzi tackles that decade by bringing to light in each section the themes which sparked heated debate.”
- *“Made in Italy” explained in paintings of the Thirties* by Francesca Amè – *Il Giornale*, 13 October 2012
“A skilful mix of innovation and tradition.”

And to mention some of the articles in the local press:

- *Art in Italy in the years of the Duce* by Olga Mugnaini – *La Nazione ed. Firenze*, 21 September 2012
“A look without ideological prejudice at the artistic vivacity of the period.”
- *The Thirties* by Gaia Rau – *La Repubblica ed. Firenze*, 28 August 2012
“The exhibition will provide the opportunity to rediscover a complex and extremely significant page of history.”

- *Anni Trenta* di Gaia Rau – “La Repubblica ed. Firenze”, 28 agosto 2012
«L’esposizione sarà un’occasione per riscoprire una pagina di storia complessa ed estremamente significativa».
- *Nei capolavori di Donghi e gli altri l’Italia che vedeva oltre il fascismo* di Gabriele Rizza – “Il Tirreno”, 21 settembre 2012
«La mostra *Anni Trenta. Arti in Italia* oltre il fascismo sposa felicemente la sintesi di quel periodo storico del nostro paese, politicamente blindato e artisticamente esplosivo».

In controtendenza con gli anni scorsi è anche il dato sui visitatori ripetitivi che si è attestato per entrambe le mostre intorno al ~30%, rispetto al 50% degli ultimi anni.

Nel 2011 erano presenti ~50 mila visitatori ripetitivi a ogni mostra del Piano Nobile, sommando ~100 mila visitatori nell’anno. Nel 2012, questi visitatori sono scesi a ~30 mila a mostra, per un totale di ~60 mila nell’intero anno, causando quindi una perdita netta di ~40 mila visitatori rispetto al 2011.

Analogo trend ha subito la categoria dei turisti, che nell’anno 2011 erano stati 51 mila, e quest’anno si sono fermati a quota ~30 mila (14,2 mila per *Americani a Firenze*, 16,3 mila per *Anni Trenta*).

Il gradimento delle mostre risulta positivo, in linea con gli anni precedenti. Se si sommano i visitatori che hanno espresso un gradimento dal “Mediamente soddisfatto” al “Molto soddisfatto”, si ottiene una percentuale intorno al 94%.

In passato, solo la mostra *Denaro e Bellezza* è riuscita a fare meglio, attestandosi a un 98% di soddisfazione medio-elevata.

Analizzando la volontà di ritorno, coloro che esprimono chiara volontà di tornare a Palazzo Strozzi si mantengono intorno al ~50%, mentre aumenta la percentuale di visitatori che dichiarano che probabilmente non torneranno a Palazzo Strozzi in futuro: nel 2011 era del 5% e nel 2012 è aumentata a ~10% (somma delle risposte “Non tornerò a PS” e “Non penso di tornare a PS”).

- *In the works of Donghi and the others, Italy looked beyond Fascism* by Gabriele Rizza – *Il Tirreno*, 21 September 2012
“*The Thirties exhibition. Arts in Italy beyond Fascism* happily embraces the synthesis of that historical period of our country, politically restrained and artistically explosive.”

Showing a reverse trend compared with previous years is the number of repeat visitors, which for both exhibitions remained at around 30%, against 50% in recent years.

In 2011 there were 50,000 repeat visitors to each Piano Nobile exhibition, for a total of around 100,000 visitors during the year. In 2012, the number of visitors fell to 30,000 per exhibition totalling around 60,000 for the year, with a consequent net loss of approx. 40,000 visitors compared with 2011.

The Tourist category suffered a similar trend; in 2011 tourists amounted to 51,000, whereas this year the number fell to around 30,000 (14,200 for *Americans in Florence*, 16,300 for *The Thirties*).

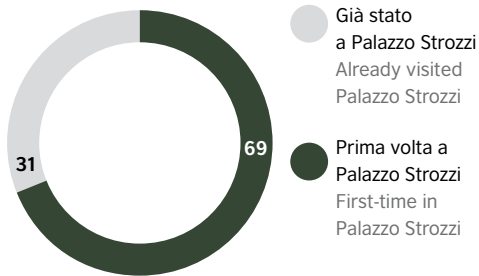
The level of appreciation was positive and in line with previous years. Combining visitors expressing a level of appreciation from “Moderately satisfied” to “Very satisfied”, the resulting percentage is around 94%. In the past, only the *Money and Beauty* exhibition fared better, with 98% of medium-high satisfaction.

From an analysis of the desire to return, it emerges that the percentage of those who expressed a definite intention to return to Palazzo Strozzi remains at a steady 50%, while the percentage of visitors declaring that they are unlikely to return to Palazzo Strozzi in the future has increased from 5% in 2011 to around 10% in 2012 (the total of “I will not return to Palazzo Strozzi” and “Unlikely to return to Palazzo Strozzi” replies).

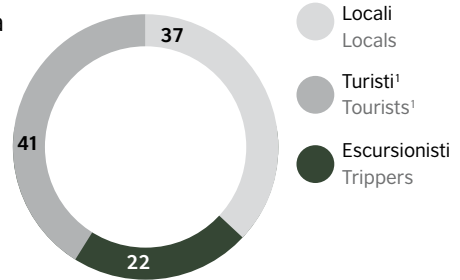
Risultato dei sondaggi per la mostra *Anni '30*

Results of surveys for *The Thirties* exhibition

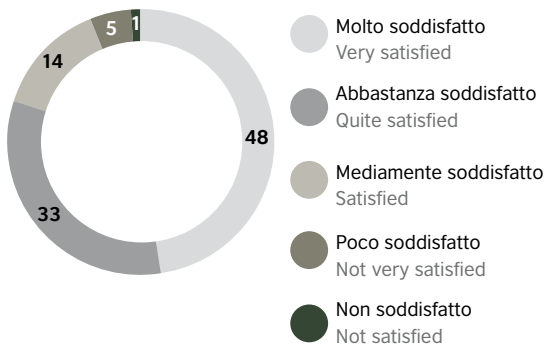
Ritorno a Palazzo Strozzi
Return to Palazzo Strozzi



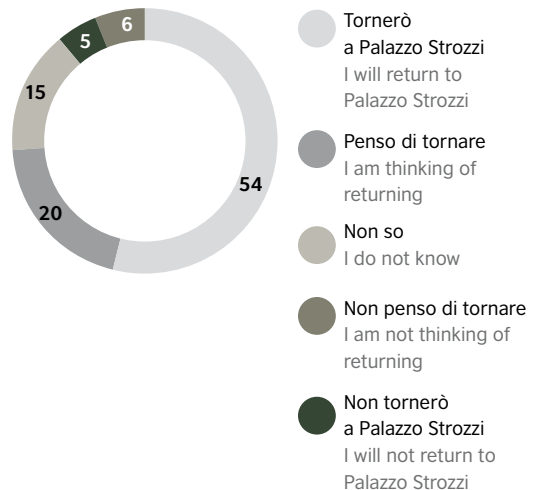
Provenienza visitatori
Origin of visitors



Gradimento Mostre
Satisfaction with Exhibitions



Volontà di ritorno
Willingness to return



1. Con soggiorno di una o più notti a Firenze

Fonte: sondaggi visitatori Palazzo Strozzi, analisi The Boston Consulting Group.

1. Staying one or more nights in Florence

Source: visitor surveys for Palazzo Strozzi, analysis by The Boston Consulting Group.

Mostre al Centro di Cultura Contemporanea Strozzi

Exhibitions at the Centre for Contemporary Culture Strozzi

Il 2012 è stato un anno record per il CCC Strozzi, i cui visitatori sono passati dai 40 mila visitatori del 2011 ai quasi 66 mila visitatori del 2012, con un balzo del +70% di presenze, nonostante si siano organizzate solo 2 mostre rispetto alle 3 del 2011.

La prima esposizione, *American Dreamers. Realtà e immaginazione nell'arte contemporanea americana* è iniziata il 9 marzo ed è terminata il 15 luglio del 2012. *American Dreamers* è stata parte di un progetto insieme a *Americani a Firenze* voluto da Palazzo Strozzi per la celebrazione dell'Anno Vespucciano.

La mostra è stata pensata per proporre «opere di undici artisti contemporanei americani che utilizzano fantasia, immaginazione e sogno per costruire possibili mondi alternativi di fronte alla realtà sempre più complessa e difficile del presente. Per alcuni la costruzione di mondi fantastici costituisce la propria personale critica alla società contemporanea; per altri ciò permette di creare soluzioni alternative in cui ritrovare significati e valori che sembrano ormai persi».

La mostra è stata organizzata dal CCC Strozzi in collaborazione con l'Hudson River Museum di Yonkers (New York) e curata da Bartholomew F. Bland.

I visitatori della mostra sono stati più di 25 mila nei 123 giorni di apertura, per una media di 206 visitatori al giorno, con un picco di 920 presenze in occasione della domenica delle famiglie dell'11 marzo 2012.

2012 proved to be a record year for the CCC Strozzi where visitors passed from 40,000 in 2011 to almost 66,000 in 2012, with a 70% rise in attendance, despite the fact that only two exhibitions were organized as opposed to three in 2011.

The first exhibition, *American Dreamers. Reality and Imagination in American Contemporary Art* began on 9 March and ended on 15 July 2012. *American Dreamers* was part of a combined project with *Americans in Florence* to celebrate the Vespucci Year planned by the city of Florence.

The exhibition was devised to propose “the works of eleven contemporary American artists who use fantasy, imagination and dreams to build possible alternative worlds against the increasingly complex and difficult reality of the present. Some hold that the creation of fantasy worlds is one’s own personal critique of contemporary society; for others it enables the creation of alternative solutions in which apparently long-lost values and meanings can be found”.

The exhibition was organized by the CCC Strozzi in collaboration with the Hudson River Museum of Yonkers (New York) and curated by Bartholomew F. Bland.

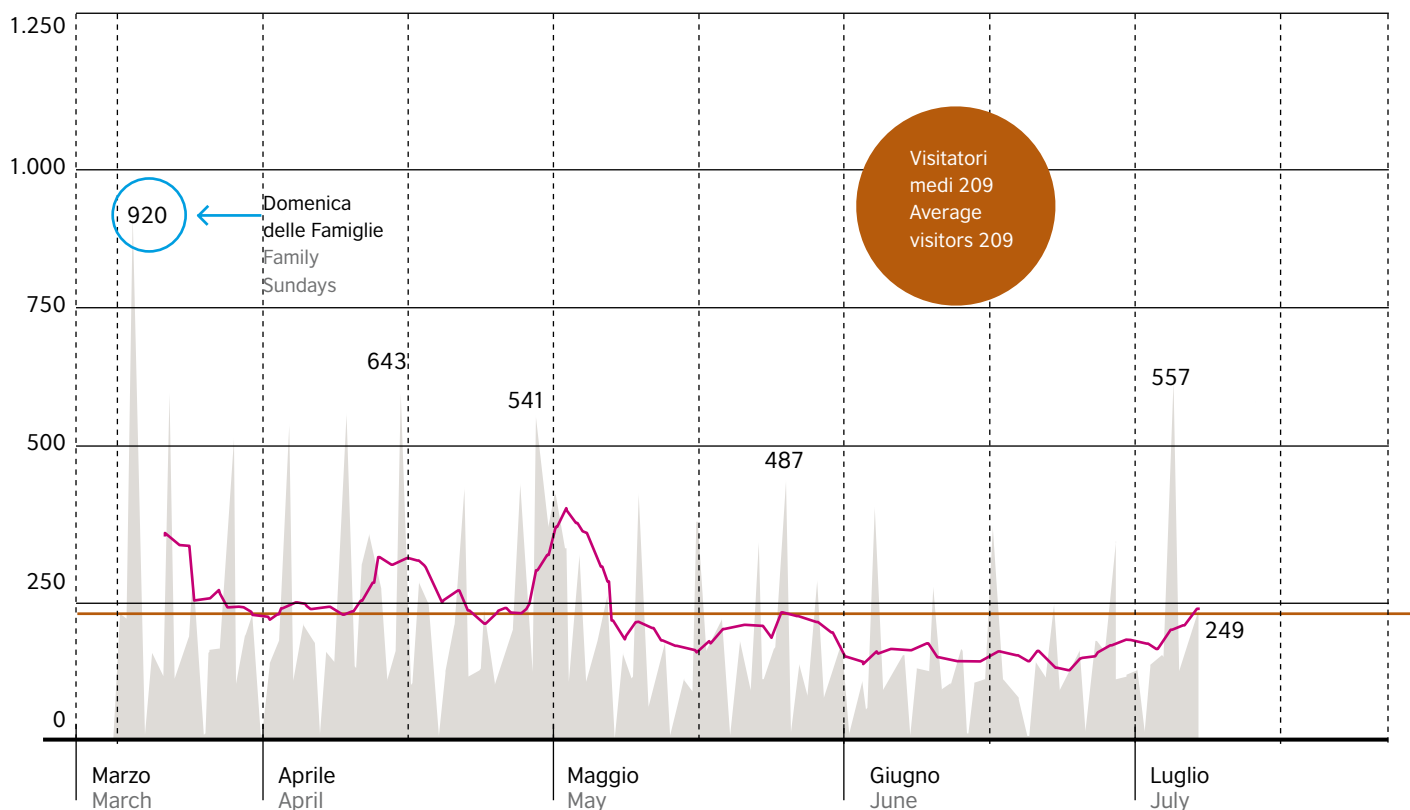
It received over 25,000 visitors during its 123 opening days, with an average of 206 visitors per day, peaking at 920 visits on the Family Sunday of 11 March 2012.

American Dreamers ha avuto in media 206 visitatori al giorno
 An average of 206 visitors per day for *American Dreamers*

● # visitatori
 No. of visitors

● Media mobile 7gg
 mobile average 7 days

visitatori / no. of visitors



Fonte: biglietteria PS, analisi The Boston Consulting Group.
 Source: ticket office of the PS, analysis by The Boston Consulting Group.

La mostra *Francis Bacon e la condizione esistenziale nell'arte contemporanea*, inaugurata il 5 ottobre 2012 e chiusa il 27 gennaio 2013, a cura di Franziska Nori (direttore CCC Strozzi, Palazzo Strozzi, Firenze) e Barbara Dawson (direttore Dublin City Gallery The Hugh Lane, Dublino), ha proposto «il lavoro di artisti contemporanei che investigano il tema dell'esistenza nel rapporto tra individuo e collettività. Le loro opere danno forma a stati d'animo e interrogativi che l'essere umano si pone nel rapporto con la sfera personale, il corpo e il mondo. La mostra trova il suo punto di partenza in un nucleo di dipinti del grande maestro Francis Bacon, la cui opera entra in dialogo con il lavoro di cinque artisti internazionali contemporanei (Nathalie Djurberg, Adrian Ghenie, Arcangelo Sassolino, Chiharu Shiota, Annegret Soltau) che condividono l'interesse di Bacon nella riflessione sulla condizione esistenziale dell'uomo e la rappresentazione della figura umana».

The exhibition *Francis Bacon and the Existential Condition in Contemporary Art*, was inaugurated on 5 October 2012 and closed on 27 January 2013, curated by Barbara Dawson (Director of Dublin City Gallery, The Hugh Lane, Dublin) and Franziska Nori (Director of the CCC Strozzi), proposed "the work of contemporary artists who study the theme of existence in the relationship between the individual and collectivity. Their works shape states of mind and issues which the human being poses in the rapport with his personal sphere, his body and the world. The exhibition began with a core group of paintings by the great *maestro* Francis Bacon whose works enter into a dialogue with the work of five contemporary international artists (Nathalie Djurberg, Adrian Ghenie, Arcangelo Sassolino, Chiharu Shiota, Annegret Soltau) who share Bacon's interest in reflection on man's existential condition and representation of the human figure".

The *Francis Bacon* exhibition achieved a record-breaking attendance for an individual exhibition at the CCC Strozzi, with over 40,000 visitors in the 101 days, equivalent to an average of around 400 visitors per day.

It should be noted that an attendance of over 1,000 visitors per day was recorded 5 times, peaking on 1 November with 1,355 visitors, the record for 2012 for all Palazzo Strozzi exhibitions.

This performance was even more remarkable when compared with previous years' results:

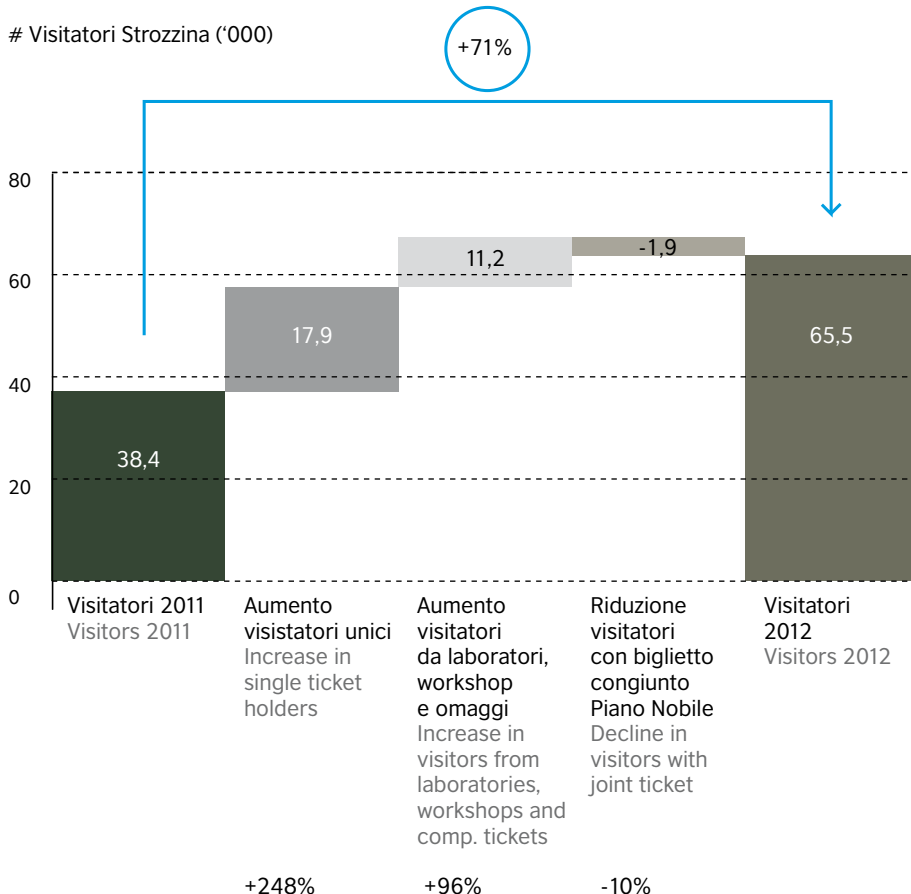
- 17,895 visitors to *Declining Democracy* (2011)
- 8,925 visitors to *Virtual Identities* (2011)
- 7,547 visitors to *As Soon As Possible* (2010)
- 3,692 visitors to *Green Platform* (2009)

The CCC Strozzi confirms the trend, already encountered in the two years 2010-2011, of growing renown and progressive stability within the Florentine social and cultural fabric and independent from the exhibitions on Piano Nobile. The CCC Strozzi recorded a 248% increase in the number of single ticket visitors – in other words, people who came expressly to visit the one exhibition – equivalent to an increase of almost 18,000. This effect, together with an increase in activities related to the exhibitions, for example workshops, resulted in a net increase of around 27,000.

Visitatori in aumento del ~70% grazie ai visitatori unici e alle attività culturali di laboratori e workshop

A 70% increase in visitors thanks to single ticket holders and to laboratory and workshop cultural activities

Visitatori Strozzi ('000)



Fonte: Palazzo Strozzi; Analisi BCG
Source: Palazzo Strozzi; Analysis BCG

xx% → Variazione vs. 2011

Il CCC Strozzi attira sempre più visitatori ripetitivi, quasi a formare una community in crescita esponenziale.

I dati provenienti dai sondaggi suggeriscono che nel corso del biennio 2011-2012 i visitatori ripetitivi siano raddoppiati ogni mostra:

- ~5.100 per la mostra *Identità virtuali* (2011)
- ~11.500 per la mostra *Declining Democracy* (2011)
- ~20.600 per la mostra *American Dreamers* (2012)

I dati relativi alla mostra su *Francis Bacon* non sono riportati poiché il numero di rispondenti, solo 23, non permette di generare analisi statisticamente rilevanti.

The CCC Strozzi attracts more repeat visitors, forming an exponentially growing community. Survey data show that during the two years 2011–2012, the number of repeat visitors doubled for each exhibition:

- ~5,100 for the *Virtual Identities* exhibition (2011)
- ~11,500 for the *Declining Democracy* exhibition (2011)
- ~20,600 for the *American Dreamers* exhibition (2012)

Data referring to the *Francis Bacon* exhibition are not available since the number of persons replying to the questionnaire, only 23, was insufficient to draw statistically relevant conclusions.

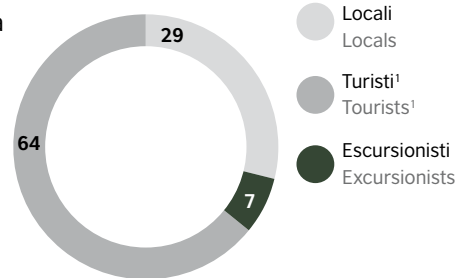
Risultato dei sondaggi per la mostra *American Dreamers*

Result of surveys for the *American Dreamers* exhibition

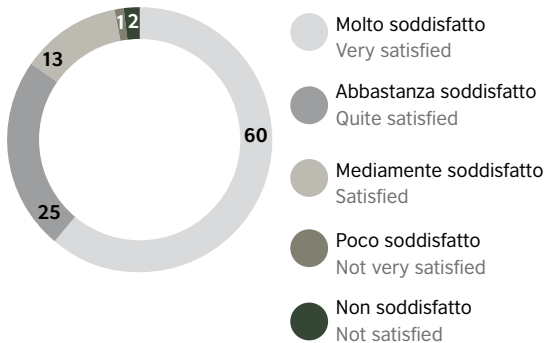
Ritorno a Palazzo Strozzi
Return to Palazzo Strozzi



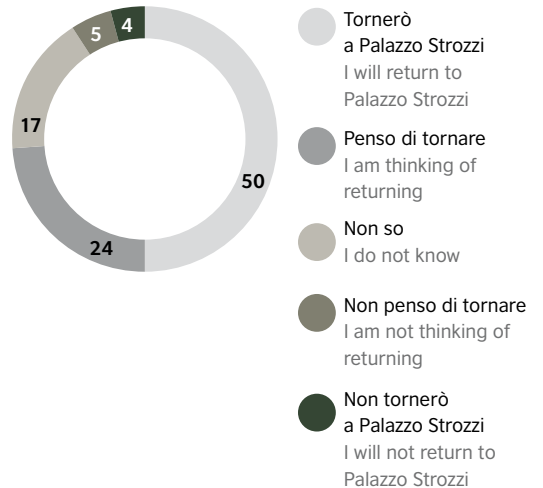
Provenienza visitatori
Origin of visitors



Gradimento Mostre
Satisfaction with Exhibitions



Volontà di ritorno
Willingness to return



1. Con soggiorno di una o più notti a Firenze

Fonte: sondaggi visitatori Palazzo Strozzi, analisi The Boston Consulting Group.

1. Staying one or more nights in Florence

Source: visitor surveys for Palazzo Strozzi, analysis by The Boston Consulting Group.

Coerentemente con il trend sopra riportato, anche la volontà di ritorno a Palazzo Strozzi dei visitatori dopo aver visitato una mostra del CCC Strozzi dimostra un trend in crescita nelle mostre 2011-2012. Se consideriamo i visitatori che hanno espresso una chiara volontà di tornare a Palazzo Strozzi, i valori percentuali nelle mostre passate sono stati:

- 39% per *Identità virtuali*
- 63% per *Declining Democracy*
- 50% per *American Dreamers*

In analogia a quanto descritto per il Piano Nobile, bisogna però notare anche un leggero aumento degli insoddisfatti (somma di “Non soddisfatto” e “Poco soddisfatto”):

- 3,9% per *Identità virtuali*
- 1,8% per *Declining Democracy*, a conferma dell’alto apprezzamento della mostra
- 2,7% per *American Dreamers*

Confrontando le due mostre del 2012, i 65 mila visitatori del CCC Strozzi si suddividono così

- 25.100 visitatori unici (42% del totale), dei quali 15.100 per *Francis Bacon* e 10.000 per *American Dreamers*
- 22.900 visitatori per laboratori (38% del totale), workshop e biglietti omaggio, dei quali 14.600 per *Francis Bacon* e 8.300 per *American Dreamers*
- 17.500 visitatori (29% del totale, era il 50% nel 2011) con biglietto congiunto con il Piano Nobile, dei quali 10.500 per *Francis Bacon* e 7.000 per *American Dreamers*

Consistent with the above trend, the visitors’ desire to return to Palazzo Strozzi after visiting a CCC Strozzi exhibition also shows a growth trend for 2011 – 2012 exhibitions. If we consider visitors who expressed a definite desire to return to Palazzo Strozzi, the percentage values for past exhibitions were:

- 39% for *Virtual Identities*
- 63% for *Declining Democracy*
- 50% for *American Dreamers*

In parallel with the Piano Nobile results, it should be noted that there was a slight increase in dissatisfied visitors (the sum of “Not satisfied” and “Just satisfied”)

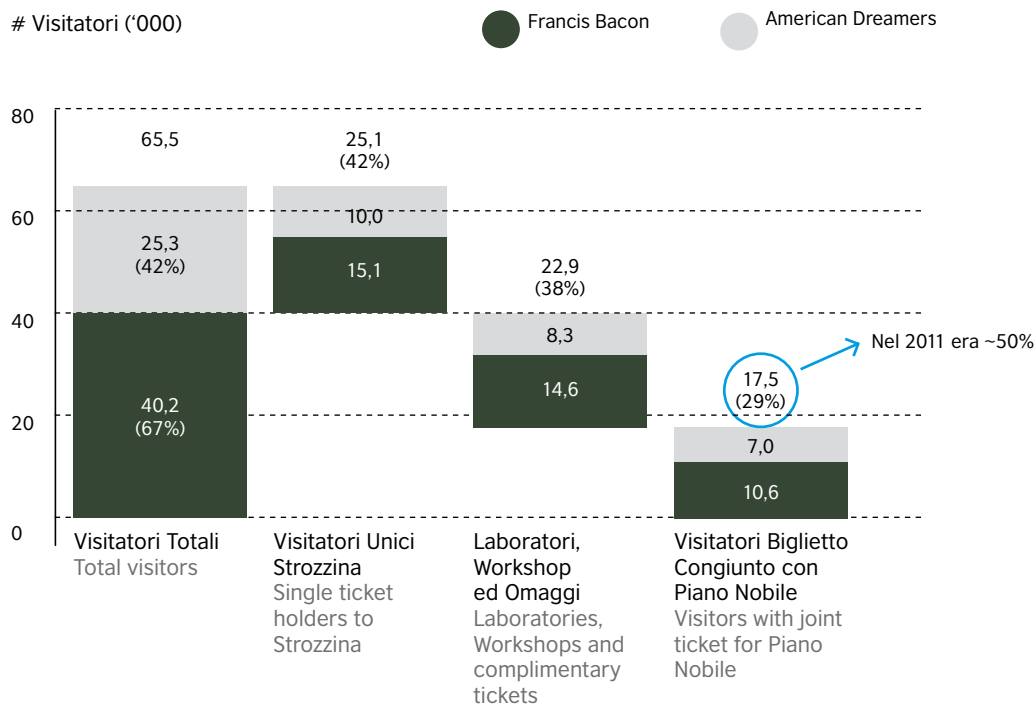
- 3.9% for *Virtual Identities*
- 1.8% for *Declining Democracy*, confirming great appreciation of the exhibition
- 2.7% for *American Dreamers*

Comparing the two exhibitions held in 2012, the break-down of the 65,000 visitors to the CCC Strozzi was as follows:

25,100 single-ticket visitors (42% of the total), of which 15,100 for *Francis Bacon* and 10,000 for *American Dreamers*

- 22,900 visitors to laboratories (38% of the total) and workshops and complimentary tickets, of which 14,600 for *Francis Bacon* and 8,300 for *American Dreamers*
- 17,500 visitors (29% of total, 50% in 2011) with a joint ticket for the Piano Nobile, of which 10,600 for *Francis Bacon* and 7,000 for *American Dreamers*

La Strozgina ha avuto ~65mila visitatori nel 2012, di cui ~30% provenienti dal Piano Nobile con biglietto congiunto
 The Strozgina attracted around 65,000 visitors in 2012, of which 30% purchased a joint ticket for the Piano Nobile

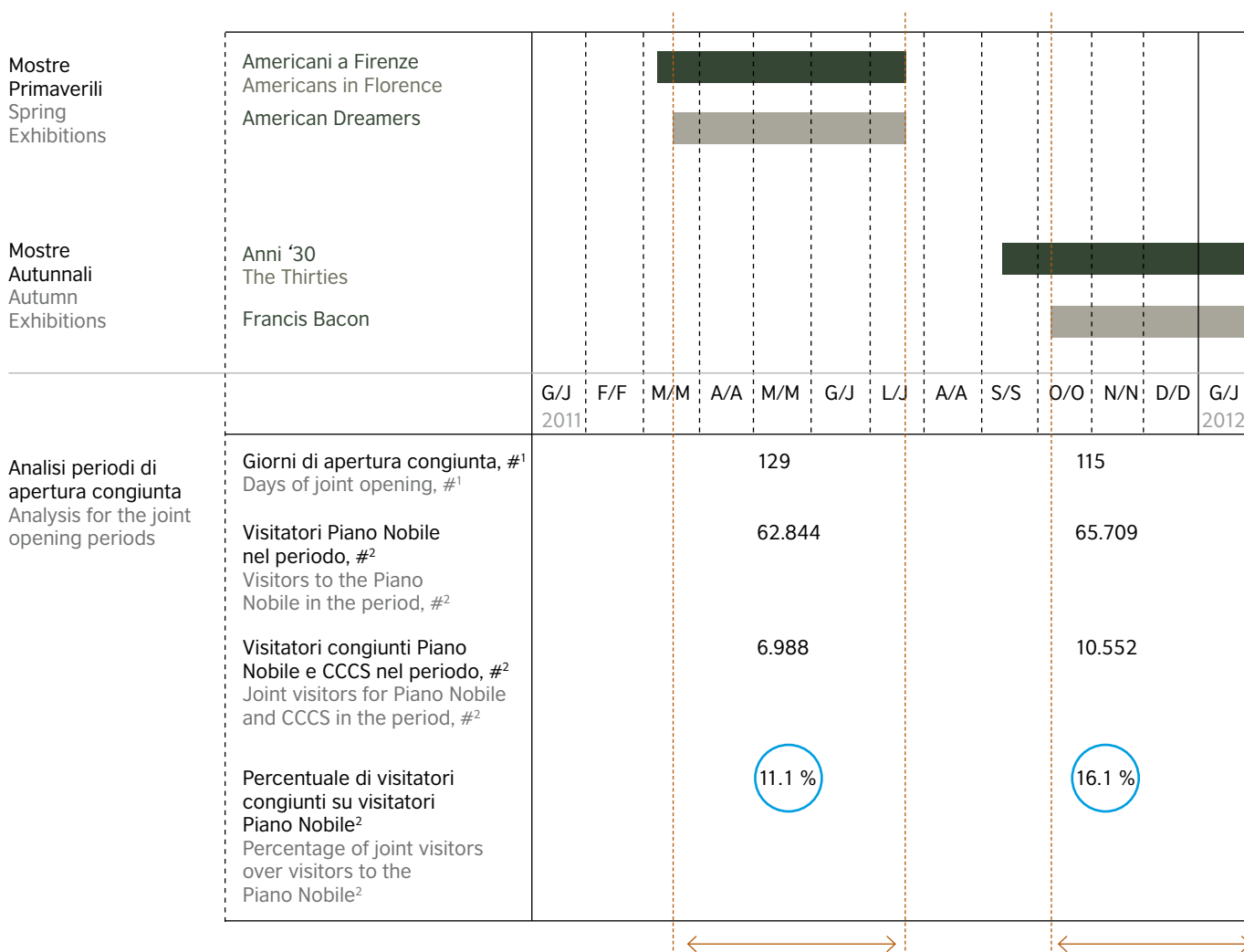


Fonte: analisi ed elaborazioni The Boston Consulting Group su dati biglietteria FPS.
 Source: Analysed and processed by The Boston Consulting Group on FPS ticket office data.

Proprio analizzando la percentuale di visitatori con biglietto congiunto, si può notare come siano incrementati di 5 punti percentuali da ~11% del totale durante la mostra di *American Dreamers* al ~16% della mostra *Francis Bacon*, testimoniando ancora il significativo successo della mostra invernale del CCC Strozgina

An accurate analysis of the percentage of joint ticket holders shows that there was a 5% increase, from around 11% of total for the *American Dreamers* exhibition to around 16% for the *Francis Bacon* exhibition, again testifying to the success of the winter exhibition at the CCC Strozgina.

Tra l'11% e il 16% dei visitatori del Piano Nobile ha utilizzato il biglietto congiunto per visitare anche la Strozgina
 Between 11% and 16% of visitors to the Piano Nobile used a joint ticket to visit the Strozgina too



Significativo successo della mostra di *Francis Bacon* sui visitatori della mostra *Anni '30*

1. Non include i Lunedì di chiusura della Strozgina 2. Valori aggiornati al 13 gennaio 2013
 Fonte: analisi ed elaborazioni The Boston Consulting Group su dati biglietteria PS.

- Mostre Piano Nobile
Exhibitions
Piano Nobile
- Mostre CCCS
Exhibitions
CCCS

Attività culturali

Cultural activities

Le attività culturali organizzate da Palazzo Strozzi hanno coinvolto circa 59 mila persone

The cultural activities organized by Palazzo Strozzi involved over 59,000 people

Tipologie / Type	Attività / Activities						
Attività per Famiglie Activities for families	Laboratori per famiglie Family workshops	Il Cantastorie The Storyteller	Percorsi Palazzo Discovering the Palazzo	Carte d'arte Art Cards	Natale a Palazzo Strozzi Christmas at Palazzo Strozzi	Valigia della famiglia The Family Suitcase	Kit da disegno Drawing kit
# partecipanti # participants	258	58	49	7400	1600	1399	1115
Attività per i giovani Activities for young people	Parliamo d'arte Speaking of Art	Creativi in cortile Creative in the Courtyard	Disegnando il giovedì sera Sketching on Thursdays	Collaborazioni Scuole School collaborations		Giovedì per i giovani Giovedì per i giovani	
# partecipanti # participants	144	639	75	103		56	
Attività per la città Activities for the city	Kamishibai Kamishibai	Corso d'arte Art course	Mille e una storia di... A Thousand and One Tales of...	Palazzo Strozzi e la Provincia Palazzo Strozzi and the County	Slow Art Day Slow Art Day	Tandem linguistico Drop-in language exchange	Tre minuti per un viaggio Three minutes for a journey
# partecipanti # participants	725	161	237	180	57	26	3
Visite guidate Guided tours	Visite guidate - Gruppi Guided tours - Groups	Visite guidate - Scuole Guided tours - Schools	Laboratori per scuole School workshops	In mostra con il passeggio Stroller Tours			
# partecipanti # participants	7900	4195	2920	10			
Conferenze ed attività culturali Conferences and cultural activities	Conferenze Lectures	Concerti e balletti Concerts and performances	Eventi e visite private Events and private visits	Serate speciali Special nights	Mostre collaterali Collateral exhibitions	Rassegna cinematografica Film cycle	
# partecipanti # participants	2549	3590	450	210	5950	5200	
Totale / Total							

1. Include le attività organizzate dal 22 gennaio 2012 e protrattesi fino al 27 gennaio 2013, esclusa l'attività di disegno delle "Cartoline" (~21700 cartoline distribuite) 2. I partecipanti di alcune attività sono anche visitatori alle mostre, ad es.: Visite guidate, Laboratori, Lectures, Proiezioni, Talks, Workshops.
Fonte: analisi ed elaborazioni The Boston Consulting Group su dati FPS.

Nel corso del 2012 la Fondazione si è focalizzata sull'offerta verso giovani e le famiglie, riuscendo ad aumentare la partecipazione di questi gruppi da ~11mila presenze del 2011 (~20% del totale) a ~19 mila presenze del 2012 (~37%), oltre che rafforzare le conferenze e attività culturali passate da ~17 a ~20mila partecipanti.

Si può quindi constatare come il numero totale di partecipanti sia salito del 6% (da 55 a 59 mila), nonostante la caduta significativa nel segmento visite guidate, pari a ~5mila presenze in meno.

During the course of 2012 the Fondazione focused on its offer for young people and families, and succeeded in increasing the participation of these two groups from 11,000 in 2011 (20% of the total) to 19,000 in 2012 (37%), as well as strengthening the attendance to lectures and cultural activities which rose from 17 to 20,000 participants.

It is therefore possible to note that despite a significant drop in guided tours (equal to c. 5,000 participants) the total participation in cultural activities offered by the Fondazione rose by 6%, from 55 to 59,000.

	Domenica delle famiglie Family Sunday			A misura di famiglia Family size	Around a table Around a Table	Attività Coop Coop activities	Totale Total	Attività Piano Nobile Activities in the Piano Nobile
	570			116	7	150	12.722	
Educare al presente Educating for the Present	Workshop Workshop	Retreat from Reality Retreat from Reality	Me, myself and I My, Myself and I	Giovedì per i giovani Giovedì per i giovani	Centri estivi Summer Camps	Laboratori Elementari Elementary School Workshops	Totale Total	Attività Congiunte Joint activities
3478*	186	140	120	246	133	256	5.576	
A più voci With Many Voices						Giornata Questura Police Headquarters Day	Totale Total	Attività CCC Strozziina Activities in the CCC Strozziina
494						100	1.983	
						Visite guidate in mostra Guided tours in the exhibition	Totale Total	
						3443	18.468	
Focus Focus	Proiezioni Films	Lecture Lectures	Palazzo Strozzi e le Oblate Palazzo Strozzi and Le Oblate	Talk Talks	Progetto Open Studios Open Studios Project	Tappeto acustico Acoustic Carpet	Totale Total	
105	65	824	103	300	70	530	19.946	

* Dato calcolato sulle presenze a più appuntamenti delle persone che hanno aderito al progetto *Educare al presente*.
Attendance figures include those who participated in multiple sessions of *Educating in the Present*

58,695

1. Includes the activities starting after 22 January 2012 and continuing until 27 January 2013, excluding the 'postcard' activity (c. 21,700 postcards completed) 2. The participants in some activities were also visitors to the exhibition, e.g.: Guided Tours, Laboratories, Lectures, Projections, Talks, Workshops. Source: analysis and studies of The Boston Consulting Group on data from FPS.

Nel dettaglio la Fondazione Palazzo Strozzi ha organizzato:

- 11 attività per le famiglie, con un totale di 12.722 partecipanti
- 12 attività per i giovani, con un totale di 5.576 partecipanti
- 9 attività per la città, con un totale di 1.983 partecipanti
- 5 tipologie di visite guidate, con un totale di 18.468 partecipanti
- 13 attività culturali, con un totale di 19.946 partecipanti

Le attività organizzate dal Piano Nobile hanno ottenuto ~35 mila partecipanti, la Strozzi ha coinvolto ~19 mila persone mentre le attività congiunte hanno raggiunto ~6 mila aderenti.

Attività del Piano Nobile che hanno riscosso notevole adesione sono state, ad esempio, le carte d'arte, che hanno contato 7400 partecipanti, i concerti e balletti con 3590 partecipanti, i Laboratori delle scuole con 2920 partecipanti e il Natale a Palazzo Strozzi, festeggiato l'8 dicembre 2012, che ha attirato 1600 persone a Palazzo. Notevole anche l'apporto delle mostre collaterali, ~6000 partecipanti, e delle conferenze con ~2550 partecipanti.

La Strozzi ha organizzato attività dal notevole successo, quali *Educare al presente*, 3478 presenze, le lecture con 749 partecipanti, *Tappeto acustico* con 530 partecipanti, e i "Talk" con 300 partecipanti. Tra le più importanti attività organizzate in maniera congiunta ricordiamo soprattutto la Rassegna cinematografica, che ha coinvolto 5200 partecipanti, e la Domenica delle Famiglie che ne ha coinvolti 570. Le tipologie di attività che hanno riscosso il maggior successo sono quelle per le Famiglie, con un numero di partecipanti più che raddoppiato rispetto al 2011, le attività per i Giovani, in crescita di ~10%, e le conferenze ed attività culturali, in crescita del 20%.

More specifically, the Fondazione Palazzo Strozzi organized:

- 11 activities for families, with a total of 12,722 participants
- 12 activities for young people, with a total of 5,576 participants
- 9 activities for the city, with a total of 1,983 participants
- 5 types of guided tours, with a total of 18,468 participants
- 13 cultural activities, with a total of 19,946 participants

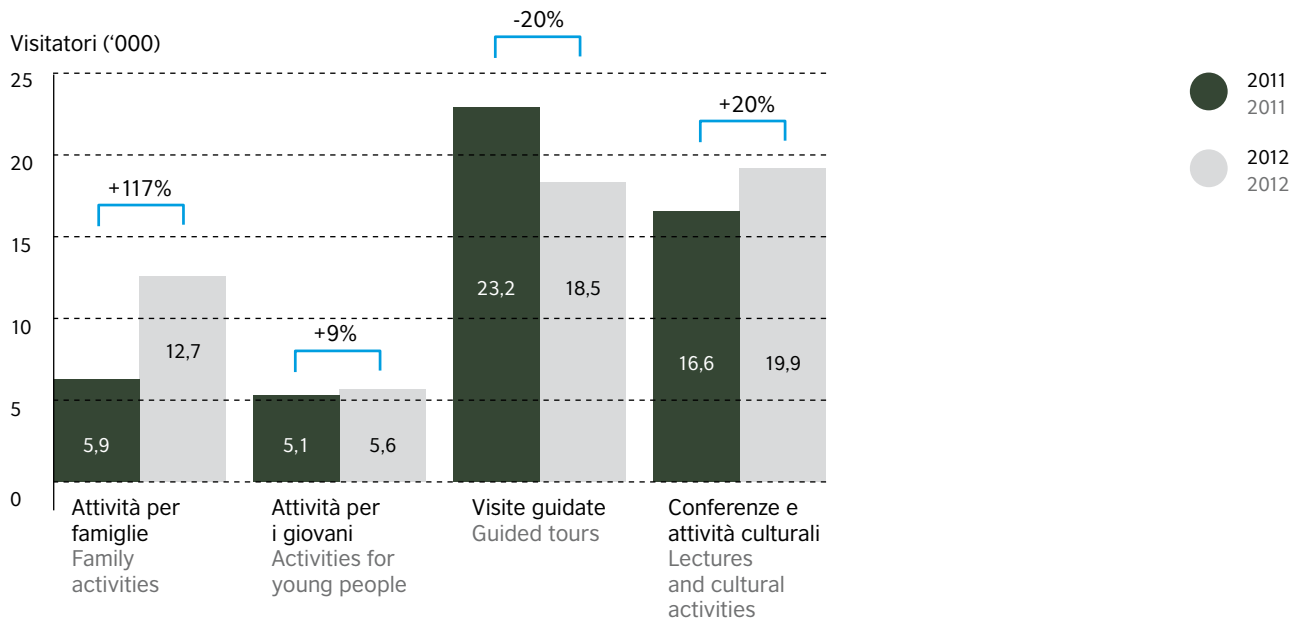
Around 35,000 participants attended activities organized by the Piano Nobile, the CCC Strozzi involved around 19,000, while around 6,000 people took part in joint activities.

The most popular activities organized by the Piano Nobile were *Art Cards*, with 7,400 participants, concerts and ballets in which 3,590 participated, school workshops with 2,920 participants and *Christmas at Palazzo Strozzi*, celebrated on 8 December 2012, which attracted 1,600 visitors to the Palazzo. Also noteworthy was the importance of collateral exhibitions, which attracted over 6,000 visitors, and of the lecture series, which was attended by over 2,550 people.

The CCC Strozzi also organized successful events such as *Educating for the Present*, 3,478 participants, *Lectures* with 749 participants, *Acoustic Carpet* with 530 participants and *Talks* with 300 participants. The most important jointly organized activities included, above all, a *Film Review*, involving 5200 participants and *Family Sundays* with 570 participants.

The categories that enjoyed the greatest success were family activities, with almost double the number of participants than in the previous year, activities for young people, which grew by over 10%, and the lectures and cultural activities in the city, which grew by over 20%.

Rispetto all'anno precedente, maggior partecipazione alle attività per famiglie e minor affluenza per le altre categorie
 Compared with previous year, there was greater participation in family activities but lower levels of attendance for other categories



Fonte: Palazzo Strozzi; Analisi BCG.
 Source: Palazzo Strozzi; Analysis BCG.

Le visite guidate sono la tipologia di attività che coinvolge quasi 19 mila. Le visite si svolgono durante tutti i giorni della settimana ed il calo di partecipanti riflette il calo generale dei visitatori delle mostre 2012 rispetto al 2011.

Escludendo le visite guidate, si può osservare un'alta partecipazione alle attività del martedì, giorno in cui si concentra oltre un terzo dei partecipanti. Questo è dovuto soprattutto al successo dei seguenti eventi:

- La rassegna cinematografica, organizzata con cadenza settimanale proprio di martedì, che ha attirato ~400 persone ad ogni occorrenza
- Il "Natale a Palazzo Strozzi" che ha coinvolto ~1600 persone

Dopo il martedì, si conferma il giovedì come giorno di massima attività, soprattutto grazie alle conferenze e alle attività rivolte ai Giovani, che sono arrivate insieme a coinvolgere ~4700 persone.

Guided tours involved the highest number of people – almost 19,000. The visits took place every day of the week, and the drop in participants reflects the general reduction in visitors to exhibitions in 2012 as opposed to 2011.

Excluding guided tours, there was a good turnout for Tuesday activities, the day on which a third of the number of participants was concentrated. This was due mainly to the success of the following events:

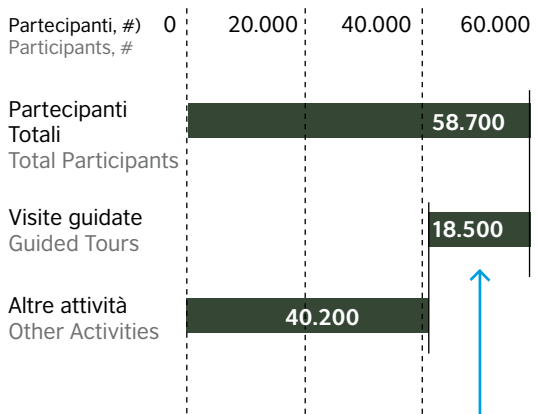
- Film showings, organized weekly on Tuesdays which attracted around 400 people on each occasion.
- Christmas at Palazzo Strozzi, which attracted around 1,600 people

After Tuesday, Thursday was the day when the greatest number of activities took place, particularly those for young people, which succeeded in involving around 1,900 people.

L'offerta di attività di Palazzo Strozzi copre tutti i giorni della settimana

Palazzo Strozzi offers activities every day of the week

Partecipanti alle attività di Palazzo Strozzi
Participants in the activities of Palazzo Strozzi



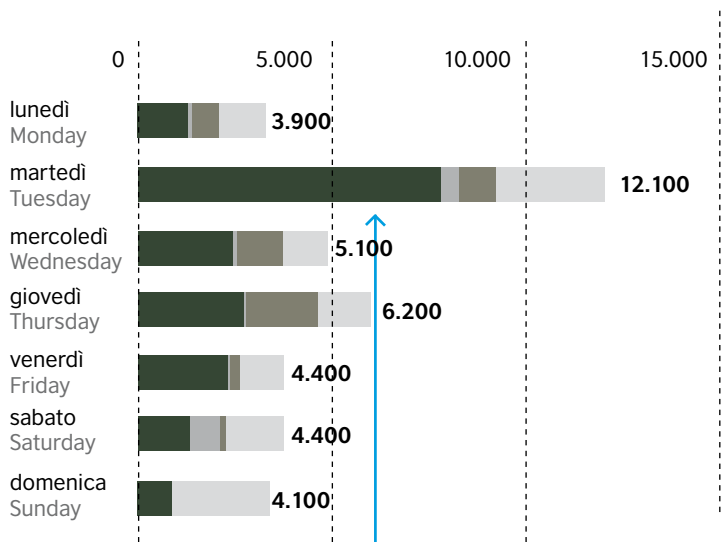
Le visite guidate vengono effettuate tutti i giorni della settimana a richiesta dei visitatori delle mostre
The guided tours are booked at the request of visitors to the exhibitions

Grande impatto della rassegna cinematografica del martedì Great impact of Tuesday film showings

Fonte: biglietteria Palazzo Strozzi, analisi The Boston Consulting Group.
Source: Palazzo Strozzi ticket office, analysis by The Boston Consulting Group.

Distribuzione settimanale dei partecipanti alle attività di Palazzo Strozzi
Weekly distribution of participants in Palazzo Strozzi activities

Distribuzione settimanale dei partecipanti (escl. visite guidate)
Breakdown of the participants over the week (excl. guided tours)



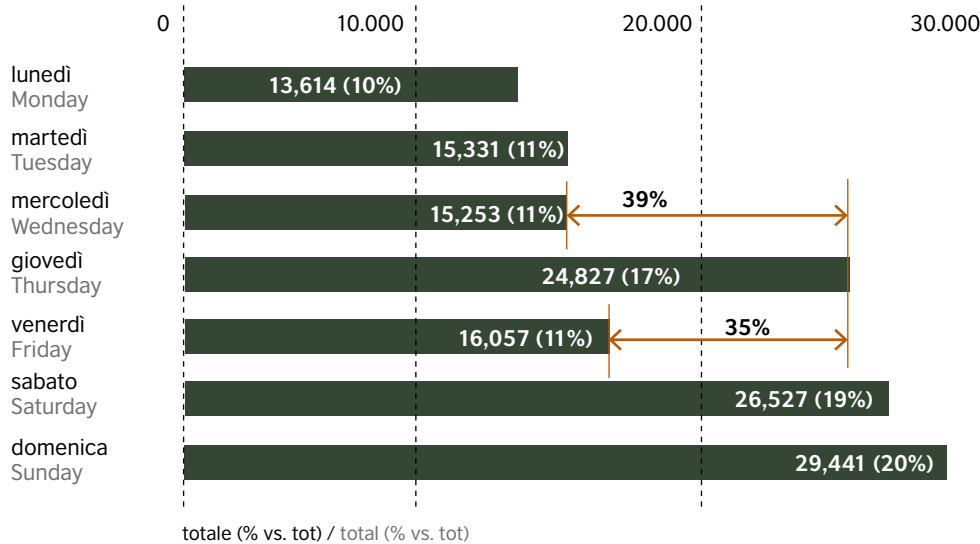
Rassegna cinematografica 5200 part.
Natale a Palazzo Strozzi 1600 part.

- Attività per famiglie (Family activities)
- Attività per i giovani (Activities for young people)
- Attività per la città (Activities for the city)
- Conferenze ed attività culturali (Lecture and cultural activities)

In particular, the activities for young people, together with free entrance to the CCC Strozzi after 6pm, consolidated Thursdays as the weekday with the greatest number of visitors, approximately 24,000 – more than 35% – with respect to other weekdays and almost at the same level as Saturday (c. 26,000) and Sunday (c. 29,000).

Proprio le attività per i Giovani, combinate con l'entrata gratuita dopo le 18, hanno confermato il giovedì come giorno feriale con il maggior afflusso di visitatori, ~24 mila, superiore del ~35% rispetto agli altri giorni lavorativi e quasi ai livelli del sabato (~26 mila) e domenica (~29 mila).

Le attività del giovedì hanno un evidente effetto “traino” sui visitatori delle mostre del Piano Nobile
 The Thursday activities have a clear attraction for visitors to the exhibitions in the Piano Nobile



Le attività del giovedì portano oltre il 35% di visitatori in più al piano nobile rispetto agli altri giorni feriali.
 The Thursday activities bring more than 35% additional visitors to the Piano Nobile than weekdays.

Fonte: biglietteria PS, analisi The Boston Consulting Group.
 Source: ticket office of the PS, analysis by The Boston Consulting Group.

4.1 A più voci

Iniziato nel 2011, il progetto *A più voci* continua e si espande con notevole successo. Ricordiamo che il progetto è nato dall'esperienza dell'attività *TimeSlips* durante la mostra *Picasso, Miró, Dalí. Giovani e arrabbiati: la nascita della modernità*, evolutosi poi in *A più voci* durante la mostra *Denaro e Bellezza. I banchieri, Botticelli e il rogo delle vanità*. Rispetto a *TimeSlips*, *A più voci* è stato organizzato da personale interno e, già nel corso del 2011, ha visto un notevole incremento sia nel numero degli eventi organizzati (da 3 a 10) che nel numero di partecipanti (160). Durante il 2012, eventi e partecipanti sono più che raddoppiati, arrivando a contare 26 eventi e quasi 500 partecipanti, con un gradimento molto alto.

Durante il 2012 *A più voci* ha visto proseguire le attività in mostra, alle quali è stato affiancato un convegno specifico di respiro internazionale, che pone il progetto allo stato dell'arte a livello europeo.

Nelle attività in mostra, *A più voci* si propone di cercare una nuova modalità mediante la quale persone con Alzheimer possano esprimersi attraverso l'arte: i partecipanti scelgono insieme un'opera davanti alla quale soffermarsi per un'osservazione approfondita. L'espressione creativa è particolarmente importante per le persone affette da demenza, per le quali altre possibilità di espressione di sé sono spesso molto limitate: è dimostrato che più a lungo le persone continuano a comunicare, più lentamente procede la malattia. Visitare un'esposizione d'arte è, per queste persone, doppiamente significativo, in quanto rappresenta anche un'opportunità di scambio con gli altri visitatori in un'occasione nella quale dimostrano di poter ancora capire, emozionarsi, esprimersi. L'attività coinvolge, oltre ai malati, i loro familiari assieme ad animatori geriatrici e membri della Fondazione Palazzo Strozzi.

Il convegno, durato un'intera giornata, è stato un'occasione per riflettere insieme su come l'arte – intesa come esperienza culturale complessa, che va dalla visita a un'esposizione, alla fruizione guidata di un'opera, alla sperimentazione di tecniche per l'espressione di sé e del proprio mondo interiore – possa aiutare a trovare possibilità alternative di comunicazione e quindi di relazione con le persone affette da demenza neurodegenerativa.

Al convegno, patrocinato da Regione Toscana e Comune di Firenze e organizzato con il sostegno di Lilly, hanno partecipato 8 relatori, dei quali 3 internazionali, provenienti da MoMa di New York, Royal Academy of Arts di Londra e dal Museo del Prado di Madrid, professori, medici ed esperti del settore, che, oltre a interventi specifici, si sono confrontati in 2 tavole rotonde, davanti a un pubblico di ~120 partecipanti. Visto il successo riscosso, il progetto verrà riproposto anche nel corso del 2013.

4.1 *With Many Voices*

Since its introduction in 2011, the *With Many Voices* project continues to be a great success. The project originated from the experience of the *TimeSlips* activity during the exhibition *Picasso, Miró, Dalí. Angry Young Men: the Birth of Modernity*, which evolved into *With Many Voices* during the exhibitions *Money and Beauty, the Bankers, Botticelli and the Bonfires of the Vanities*. Unlike *TimeSlips*, *With Many Voices* was organized by internal staff and, already during 2011, saw a substantial increase in the number of organized events (from 3 to 10) and the number of participants (160). During 2012, events and participants more than doubled, arriving at 26 events and almost 500 participants, showing a high level of appreciation.

During 2012 the activities of *With Many Voices* continued in the exhibitions, flanked by an international conference, which placed the project on the European stage.

With Many Voices proposed to discover new ways for Alzheimer's patients to express themselves through art: together participants choose a work on which they can contemplate and study in depth. Creative expression is particularly important for people suffering from dementia, for whom other possibilities of self-expression are often very limited; it has been demonstrated that the longer these patients continue to communicate, the slower the progress of the illness. For these people a visit to an art exhibition takes on a double significance, since it represents the opportunity for an exchange with other visitors when they can demonstrate that they are still able to understand, experience emotions

and express themselves. Besides the patients themselves, the activity involves members of their families, specialist entertainers and members of the Fondazione Palazzo Strozzi.

The one-day conference provided an opportunity to reflect on how art – in the sense of a complex cultural experience, ranging from the visit to an exhibition, to the guided enjoyment of a work, to experimentation of techniques for the expression of oneself and one's inner world - can help in finding alternative possibilities for communicating and consequently relating to persons suffering from neuro-degenerative dementia.

At the conference, organized with the patronage of the Tuscany Regional Authorities and Florence City Council, and sponsored by Lilly, eight speakers took part, of which three international, from the MoMA New York, the Royal Academy of Arts, London, and the Prado Museum, Madrid, professors, doctors and experts in the sector, who in addition to addressing specific issues, also took part in two round tables, before a public of 120 participants.

A più voci conferma ed espande il successo del 2011 con un'offerta specifica a favore dei malati di Alzheimer

With Many Voices confirms the success achieved in 2011, with a specific offer for Alzheimer patients

Caratteristiche dell'attività

Characteristics of the activity

A più voci ha totalizzato 494 partecipanti in 26 eventi

- Elevato ritorno dei partecipanti agli eventi successivi, con in media 4 partecipazioni per malato e famigliari
- Una media di quasi 15 persone coinvolte ad ogni evento presso la mostra

With Many Voices totalled 494 participants in 26 events

- Significant return of participants at subsequent events, with an average of 4 participations per patient and family members
- An average of 14 people were involved in each exhibition event.

A più voci è attività unica nel suo genere in Italia, allo stato dell'arte del contesto internazionale

- La cultura a disposizione di tutti, anche dei malati di Alzheimer
 - Palazzo Strozzi conferma l'impegno per rendere l'arte accessibile a tutti e ribadisce il proprio ruolo di laboratorio di idee e sperimentazione di nuove modalità per rapportarsi all'arte
- With Many Voices* is the only activity of its kind in Italy and at the state of the art in an international context
- Culture for everyone, including Alzheimer patients
 - Palazzo Strozzi confirms its commitment to render art accessible to everyone and emphasizes its role as a laboratory for ideas and experiments into new ways of relating to art.

Per la prima volta è stato organizzato un convegno internazionale sul tema

- Presenza di 8 relatori (3 gli internazionali da MoMa, Royal Academy of Arts, Museo del Prado), professori, medici ed esperti del settore a livello internazionale
- 2 tavole rotonde, 120 partecipanti all'evento

The first time an international conference has been organized on the subject

- 8 speakers (3 internationals from MoMA, Royal Academy of Arts, Prado Museum), professors, doctors and internationally-renowned experts in the sector
- 2 round tables, 120 participants

Commenti di partecipanti e dei familiari

Comments by participants and family members

A più voci per me è stato fondamentale per ritrovare un rapporto con mia madre... Come figlia davo quasi per scomparse certe sensazioni nella testa di mia madre - familiare anonimo

With Many Voices has been fundamental for me in rediscovering a rapport with my mother.... As a daughter, I was convinced that certain feelings had almost disappeared from my mother's head

Perché si fa amicizia, perché ho compagnia, ...perché è bello - Fernanda

Because you make friends, I have got company, ...because it is satisfying - Fernanda

Qui a Firenze siamo stati fortunati nel trovare un'attività di questo tipo perché è l'unica occasione che il malato ha per uscire di casa, l'Alzheimer è una malattia invalidante - Cecilia

We are fortunate to have an activity of this kind here in Florence, because it is the only opportunity for an Alzheimer's patient to go out; Alzheimer's is an invalidating disease - Cecilia

La mamma è stata in grado di esprimere le sue emozioni, comunicare con gli altri e stabilire un rapporto emotivo con le altre persone - Paola

My mother has been able to express her emotions, communicate with others and establish an emotional rapport with others - Paola

Fonte: FPS, analisi The Boston Consulting Group.
Source: FPS, analysis by The Boston Consulting Group.

4.2 Educare al presente

Tra le numerose attività organizzate dal CCC Strozziina nel corso del 2012, soprattutto orientate ai giovani, il progetto *Educare al presente* si distingue perché ha introdotto l'arte contemporanea nelle classi di scuola secondaria degli istituti superiori richiedenti in tutte le province toscane: Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Pisa, Massa-Carrara, Livorno, Siena, Arezzo e Grosseto.

Il progetto ha previsto tre percorsi:

- *Percorso Internet*: 23 moduli con 488 studenti da 12 differenti istituti
- *Percorso Democrazia*: 20 moduli con 401 studenti da 10 differenti istituti
- *Percorso Economia*: 16 moduli con 387 studenti da 11 differenti istituti

4.2 Educating for the Present

Among the numerous activities organized by the CCC Strozziina during 2012, aimed mainly for young people, the *Educating for the Present* project stands out because it has introduced contemporary art into various interested secondary school classes throughout the Tuscan counties. Florence, Prato, Pistoia, Lucca, Pisa, Massa-Carrara, Leghorn, Siena, Arezzo and Grosseto.

The project envisages three paths:

- *Internet Path*: 23 modules with 488 students from 12 different schools
- *Democracy Path*: 20 modules with 401 students from 10 different schools
- *Economy Path*: 16 modules with 387 students from 11 different schools

Educare al presente: arte e cultura contemporanee nelle classi delle scuole superiori della Toscana

Educating for the Present: Contemporary art and culture in secondary schools in Tuscany

Caratteristiche dell'attività

Characteristics of the activity

Educare al presente ha totalizzato 3478 presenze (1276 partecipanti), con 59 moduli (ognuno di tre appuntamenti) svoltisi in tutte le province toscane (Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Pisa, Massa-Carrara, Livorno, Siena, Arezzo, Grosseto)

- *Percorso Internet*: 23 moduli con 488 studenti da 12 differenti istituti
- *Percorso Democrazia*: 20 moduli con 401 studenti da 10 differenti istituti
- *Percorso Economia*: 16 moduli con 387 studenti da 11 differenti istituti

Educating for the Present attracted 3,478 participants (1,276 individuals), with 59 modules (each consisting of three appointments), held throughout the provinces of Tuscany, (Florence, Prato, Pistoia, Lucca, Pisa, Massa-Carrara, Leghorn, Siena, Arezzo, Grosseto)

- *Internet Path*: 23 modules with 488 students from 12 different schools
- *Democracy Path*: 20 modules with 401 students from 10 different schools
- *Economy Path*: 16 modules with 387 students from 11 different schools

Obiettivi e output di *Educare al Presente*

- Riflessione su temi del mondo di oggi partendo dalle definizioni ed esperienze personali degli studenti
- Approfondire, dibattere, confrontarsi
- Mostrare come l'opera d'arte contemporanea costituisca una stimolo alla riflessione sul presente
- Sottolineare l'importanza dell'opera d'arte come strumento di lettura ed indagine critica dei fenomeni della contemporaneità
- Incoraggiare la capacità di lettura dei fenomeni artistici contemporanei
- Stimolare l'interesse per i luoghi dedicati all'arte contemporanea nel territorio toscano

Objectives and output of *Educating for the Present*

- Reflections on the world of today, beginning with students' personal definitions and experiences
- In-depth understanding, debate, self-confrontation
- To show how a contemporary work of art represents a stimulus to reflect on the present
- To place emphasis on the importance of a work of art as an instrument for the interpretation and critical in-depth study of artistic phenomena of contemporaneity
- To encourage the ability to interpret contemporary art phenomena.
- To stimulate interest in places dedicated to contemporary art in Tuscany.

Fonte: FPS, analisi The Boston Consulting Group.

Source: FPS, analysis by The Boston Consulting Group.

Commenti di partecipanti e dei familiari

Comments by participants

"Mi è piaciuto il modo in cui siamo arrivati alle conclusioni attraverso una discussione a cui tutti hanno partecipato. Venite più spesso!" - Studentessa di 16 anni dell'Istituto Vespucci-Colombo di Livorno

"I liked the way we arrived at conclusions through discussions in which everyone took part. Come more often!!"
-16 year old student of the Istituto Vespucci-Colombo, Leghorn

"L'esperienza più significativa in cinque anni di liceo"

- Studente di 18 anni dell'ISIS Capponi di Firenze
"The most significant experience in five years of secondary school"
- 18 year old student of ISIS Capponi, Florence

"Non credevo che l'arte potesse suggerire certi ragionamenti sull'economia. Esperienza da ripetere su nuove tematiche."

- Studente di 17 anni del Liceo Artistico Bianciardi di Grosseto
"I did not think that art could prompt such reasoning on economy. An experience to be repeated on new issues" - 17 year old student of the Liceo Artistico Bianciardi of Grosseto

"Ho l'impressione che grazie a questi incontri il mio interesse per l'arte contemporanea crescerà" - Studentessa di 17 anni del Liceo Classico Signorelli di Cortona (AR)

"I feel that thanks to this meeting my interest in contemporary art will grow" - 17 year old student of Liceo Classico Signorelli, Cortona (AR)

5. La forza del *brand* di Palazzo Strozzi

Palazzo Strozzi, a 6 anni dalla propria nascita, può dire di aver creato un *brand* forte, riconosciuto e di livello internazionale, per qualità delle mostre, delle attività culturali e per l'attenzione ricevuta dalla stampa estera e internazionale.

La forza di questo *brand* può essere rilevata utilizzando diversi indicatori:

- La visibilità sulla stampa estera ed internazionale
- Il numero di fan: ad esempio i follower su Facebook
- La rilevanza istituzionale, valutata sia considerando gli interventi dei membri della Fondazione Palazzo Strozzi presso convegni nazionali ed internazionali che il numero di giornalisti di testate estere che hanno visitato le mostre del Palazzo durante le visite organizzate per la stampa
- La consapevolezza del *brand* presso il grande pubblico, valutata considerando il numero di visitatori recatisi a Firenze motivati direttamente dalle mostre di Palazzo Strozzi

Alcuni di questi indicatori possono essere misurati e in alcuni casi, come per la visibilità sulla stampa, è stato possibile confrontare Palazzo Strozzi con istituzioni culturali paragonabili. Sono state scelte quattro tra le principali istituzioni culturali Italiane, che per tipologia di offerta possono essere direttamente paragonate con Palazzo Strozzi.

5.1 Visibilità stampa estera e internazionale

Le mostre del 2012 hanno avuto una visibilità importante sulla stampa, ottenendo in totale quasi 650 articoli, in calo rispetto alle 877 citazioni 2011 (-25%), ma con una qualità notevolmente maggiore, testimoniate dalle 248 pubblicazioni su testate Tier 1, contro le 150 del 2011 (un notevole +65%).

Per capire la forza del *brand* è necessario paragonare Palazzo Strozzi ad altre istituzioni Italiane paragonabili:

- Scuderie del Quirinale a Roma
- Palazzo Reale a Milano
- Palazzo Grassi a Venezia
- Palazzo dei Diamanti a Ferrara

5. The strength of the Palazzo Strozzi brand

After six years the Palazzo Strozzi has developed a strong brand, acknowledged internationally for the quality of its exhibitions and cultural activities.

The strength of this brand can be seen from the following indicators:

- Visibility in the foreign and international press
- The number of fans: for example Facebook followers
- Institutional importance, both in terms of the interventions of members of the Fondazione Palazzo Strozzi at national and international conferences, and the number of

journalists from foreign newspapers who have attended exhibitions at the Palazzo during visits organized for the press

- Brand awareness among the general public, in terms of the number of visitors to Florence expressly motivated by Palazzo Strozzi exhibitions

5.1 Visibility in the foreign and international press

The 2012 Exhibitions achieved outstanding visibility in the press, with a total of around 650 articles, which although showing a reduction over the 877 articles in 2011 (-25%), were of substantially higher quality, as shown by the 248 publications in Tier 1 newspapers, against the 150 in 2011 (+65%).

For an understanding of brand strength it is necessary to compare Palazzo Strozzi with other similar Italian institutions, such as the following:

- Scuderie del Quirinale, Rome
- Palazzo Reale, Milan
- Palazzo Grassi, Venice
- Palazzo Diamanti, Ferrara

Abbiamo confrontato la presenza stampa di Palazzo Strozzi rispetto ad altre istituzioni Italiane

Comparison of press articles on Palazzo Strozzi compared with other Italian institutions

	Palazzo Strozzi	Scuderie del Quirinale	Palazzo Reale	Palazzo dei Diamanti	Palazzo Grassi
Inizio delle attività espositive Start of exhibition activities	2006: Creazione della Fondazione Palazzo Strozzi 2006: Creation of the Fondazione Palazzo Strozzi	1999: prima esposizione 1999: First exhibition	1950: prima esposizione 1950: First exhibition	1992: Inaugurazione della Galleria civica di arte moderna e contemporanea 1992: Inauguration of the Municipal gallery for modern and contemporary arts	1949: Centro intern. dell'Arte e del Costume 2005: Fondazione François Pinault 1949: International Centre of Art and Costume 2005: Fondazione François Pinault
Tipo di collezioni Type of collections	Esposizioni temporanee Temporary Exhibitions	Esposizioni temporanee Temporary Exhibitions	Esposizioni temporanee Temporary Exhibitions	Esposizioni temporanee Permanente: Pinacoteca Nazionale Temporary Exhibitions Permanente: Pinacoteca Nazionale	Permanente: collezione François Pinault Rare Esposizioni Temporanee Permanente: collection of François Pinault Rare Temporary Exhibitions
Città City	Firenze Florence	Roma Rome	Milano Milan	Ferrara Ferrara	Venezia Venice

Fonte: The Boston Consulting Group.
Source: The Boston Consulting Group.

È interessante sottolineare come, nel campione di istituzioni prese in considerazione, la Fondazione Palazzo Strozzi sia quella di più recente formazione.

L'analisi dei *competitors* è stata effettuata con l'ulteriore scopo di identificare le *best practice* e le possibili strategie che potrebbero essere messe in atto nel medio e lungo termine per migliorare il marchio Palazzo Strozzi.

Le istituzioni oggetto del *benchmark* sono citate da numerose testate estere e internazionali. Una selezione di queste testate è stata identificata come Tier 1. Esempi di testate Tier 1 sono: "The Wall Street Journal", "The Economist", "Vogue", "Financial Times" per la stampa internazionale; "The Independent", "The New York Times", "The Guardian", "The Sunday Times" per la stampa estera. La forza di Palazzo Strozzi rispetto alle altre istituzioni analizzate è rappresentata sia dalla quantità che dalla qualità delle citazioni:

- Sia dal numero di pubblicazioni nelle quali le mostre della Fondazione sono citate
- Che dalle recensioni sulla stampa internazionale Tier 1.

Questo successo è totalmente coerente con l'obiettivo d'internazionalità della Fondazione, ed è utile ad aumentare l'attrattività di Firenze quale meta turistica internazionale.

Palazzo Strozzi ha ottenuto nel 2012 31 articoli su testate internazionali. La visibilità sulla stampa è stata superiore rispetto a Palazzo Grassi (27 articoli), a Palazzo Reale (16 articoli), alle Scuderie del Quirinale (11 articoli) e Palazzo dei Diamanti (4 articoli). Se si analizzano solo le testate Tier 1, Palazzo Strozzi conferma la propria leadership nel segmento con 27 articoli, seguito da Palazzo Grassi con 25 e, più staccato, Palazzo Reale con 13.

Numerose testate citano le istituzioni italiane

Several publications cite the Italian institutions

Una selezione di queste identificata come "Tier 1"

A selection of those identified as "Tier 1"

	Daily Newspapers Daily Newspapers	Weekly/Monthly editions Weekly/Monthly editions
Tier 1 Foreign Press Tier 1 Foreign Press	The Independent The New York Times Herald Tribune The Guardian The Daily Telegraph	The Sunday Times
Tier 1 International Press Tier 1 International Press	Financial Times Financial Times Online The Wall Street Journal Europe The Wall Street Journal The Wall Street Journal Online	The Economist The Times Vogue
Other International Press ¹ Other International Press ¹	The Boston Globe India Today The Canadian Press London Evening Standard The Australian	Vanity Fair Apollo TimeOut The Architectural Review

1. non esaustivo

Fonte: The Boston Consulting Group.

1. non-exhaustive

Source: The Boston Consulting Group.

It is interesting to note that the Fondazione Palazzo Strozzi was created more recently than the other institutions taken into consideration.

An analysis of competitors was carried out with the additional purpose of identifying the best practices and possible strategies to be adopted in the medium and long term to improve the Palazzo Strozzi brand.

The benchmark institutions are mentioned in numerous foreign and international newspapers. A selection of these publications have been identified as Tier 1. The following are examples of Tier 1 publications: international newspapers *The Wall Street Journal*, *The Economist*, *Vogue*, *Financial Times*; foreign newspapers *The Independent*, *The New York Times*, *The Guardian*, *The Sunday Times*. The strength of the Palazzo Strozzi brand compared with the other institutions analysed lies in both the quantity and quality of mentions:

- By the number of publications in which the Fondazione's exhibitions are mentioned.
- By the write-ups in the international Tier 1 press.

This success is absolutely consistent with the Fondazione's objective of achieving an international reputation and is useful in increasing the attraction of Florence as an international tourist destination.

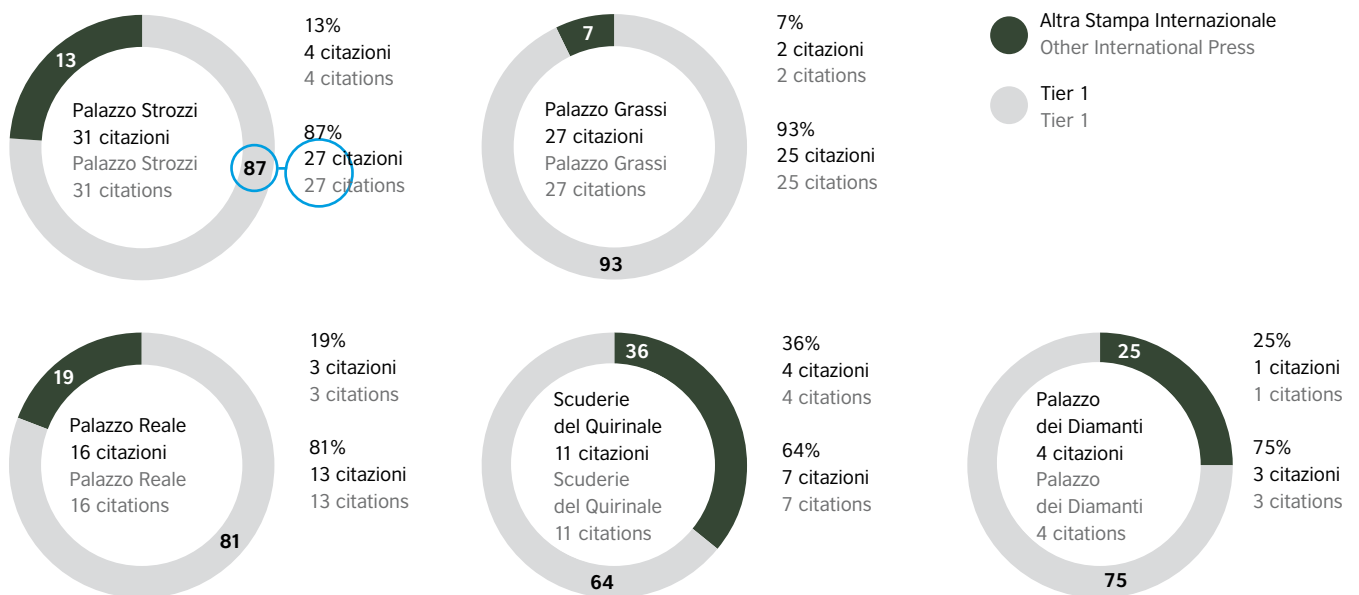
In 2012 Palazzo Strozzi was featured in 31 articles in international publications. Visibility in the press exceeded that of Palazzo Grassi (27 articles), Palazzo Reale (16 articles), the Scuderie del Quirinale (11 articles) and Palazzo dei Diamanti (4 articles). From an analysis of Tier 1 publications alone, it emerges that Palazzo Strozzi confirms its leadership in the segment with 27 articles, followed by Palazzo Grassi with 25 and, further down the scale, Palazzo Reale with 13.

Palazzo Strozzi ha il maggior numero di citazioni da parte di testate internazionali "Tier 1"

Palazzo Strozzi has the largest number of citations in international publications of "Tier 1"

Numero di citazioni presso la Stampa Internazionale - 2012

Number of Citations in the International Press - 2012



Fonte: Factiva Press Search su un gruppo selezionato di giornali e magazine, analisi The Boston Consulting Group.

Source: Factiva Press Search based on a selected group of newspapers and magazines, analysis by The Boston Consulting Group.

Bisogna notare come Palazzo Strozzi sia riuscita a conquistare la leadership proprio nel 2012, migliorando i propri indici di *performance* rispetto al triennio passato.

In particolare, le citazioni a trimestre sono passate a 10,3, dai precedenti 7,9 del triennio 2009-2011, numero superiore a quelle di Palazzo Grassi (stabile a 9) e di molto superiore a Palazzo Reale (5,3) e Scuderie del Quirinale (da 8 citazioni a 3,7).

Selezionando solo le testate Tier 1, è possibile notare come Palazzo Strozzi, già leader nel triennio 2009-2011 con 5,8 citazioni Tier 1 a trimestre, sia cresciuto del +55% nel 2012 posizionandosi a 9 citazioni a trimestre, un risultato avvicinato solo da Palazzo Grassi, salito a 8,3 citazioni Tier 1 a trimestre.

Palazzo Strozzi succeeded in achieving the leadership in 2012, improving its performance index as opposed to the past three years.

In particular, the number of articles per quarter increased to 10.3, from the previous 7.9 in the three year period 2009-2011, higher than for Palazzo Grassi (at a steady 9) and much higher than Palazzo Reale (5.3) and the Scuderie del Quirinale (from 8 mentions to 3.7).

If solely Tier 1 publications are taken into consideration, it can be seen that Palazzo Strozzi, already the leader in the three year period 2009-2011 with 5.8 Tier 1 mentions per quarter, has grown by +55% in 2012, with 9 mentions per quarter, a result approached only by Palazzo Grassi, which rose to 8.3 mentions per quarter in Tier 1.

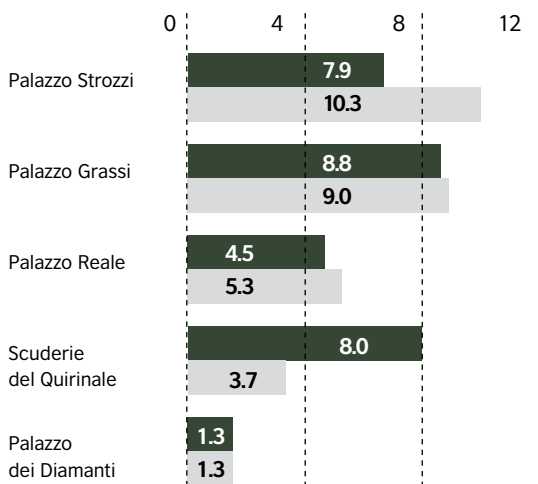
un miglioramento del +55% rispetto alla propria esposizione media nel triennio precedente

A +55% improvement over average exposure in the three previous years

Citazioni Totali

Total mentions

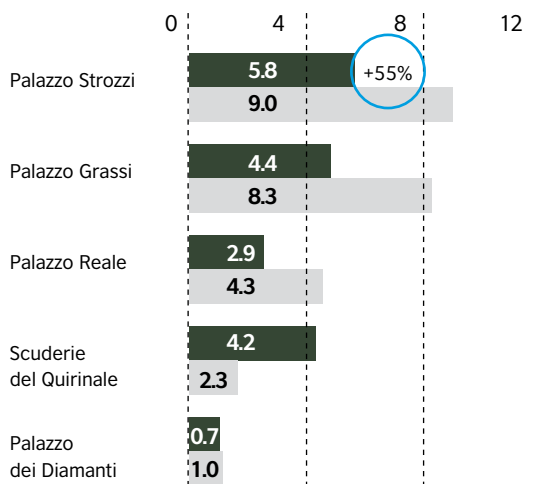
Citazioni medie a Trimestre
Average quarterly mentions



Citazioni da testate Tier 1

Mentions in Tier 1 publications

Citazioni medie a Trimestre
Average quarterly mentions



Palazzo Strozzi e Grassi si confermano leader di presenze nella stampa internazionale
Palazzo Strozzi and Grassi received the highest number of mentions in the international press

● '09-'11
● '12

Fonte: Factiva Press Search su un gruppo selezionato di giornali e magazines; Analisi The Boston Consulting Group.
Source: Factiva Press on a selected group of newspapers and journals: Analysis by The Boston Consulting Group.

Oltre alla distinzione per tipo di testata, è utile analizzare anche la tipologia di articolo, distinguendo tra gli articoli o le citazioni generiche e le recensioni, ovvero articoli specifici sulla mostra, in genere di 1 o più pagine, corredate di fotografie.

Anche in questo ambito Palazzo Strozzi ha ottenuto un risultato superiore a quello degli altri organizzatori, ottenendo 13 recensioni sulle testate selezionate, posizionandosi a quasi il doppio delle recensioni rispetto alle 7 delle Scuderie del Quirinale e a più del triplo rispetto a Palazzo Grassi, fermo a 4 recensioni.

In addition to the the break-down by type of publication, it is interesting to analyze type of article, distinguishing between articles, generic mentions and reviews, in other words, articles specifically treating the exhibition, generally consisting of 1 or more pages, accompanied by photographs.

Again, Palazzo Strozzi recorded a better result than the other organizers, obtaining 13 reviews in selected publications, almost double the number of 7 reviews for the Scuderie del Quirinale and more than triple those of Palazzo Grassi, stable at 4 reviews.

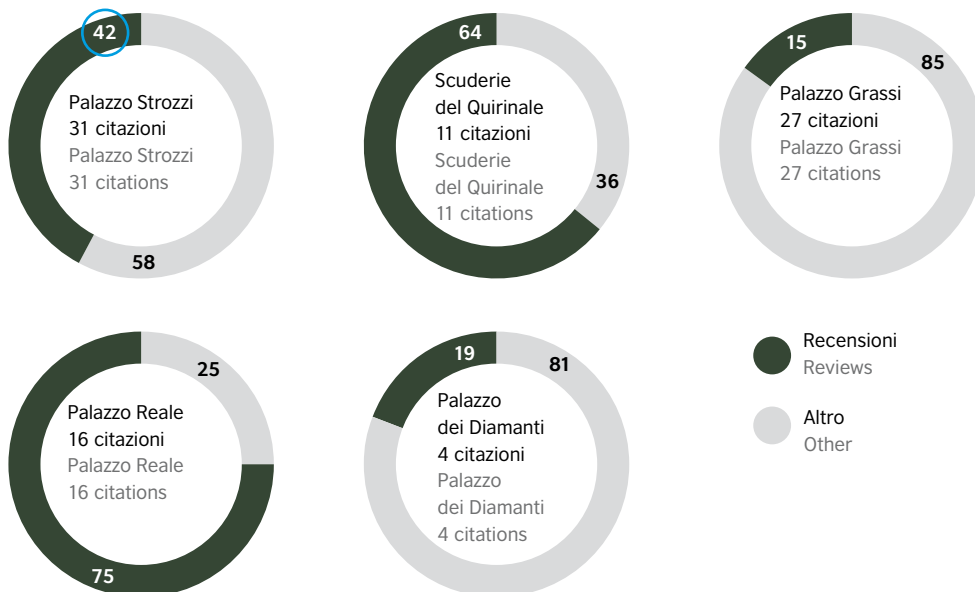
Palazzo Strozzi eccelle in termini di qualità delle citazioni

Palazzo Strozzi excels in terms of quality of the citations

Recensioni sono oltre il 40% degli articoli su Palazzo Strozzi

Reviews make up more than 40% of the articles on the Palazzo Strozzi

Mix di citazioni nella stampa internazionale / Mix of mentions in the international press - 2012



Fonte: Factiva Press Search su un gruppo selezionato di giornali e magazine, analisi The Boston Consulting Group.
 Source: Factiva Press Search on a selected group of newspapers and magazines, analysis by The Boston Consulting Group.

Se si analizzano solo le recensioni, di queste 13 ben 11 (l'85%) sono su testate Tier 1, più del doppio delle Scuderie del Quirinale, ferme a 5 recensioni.

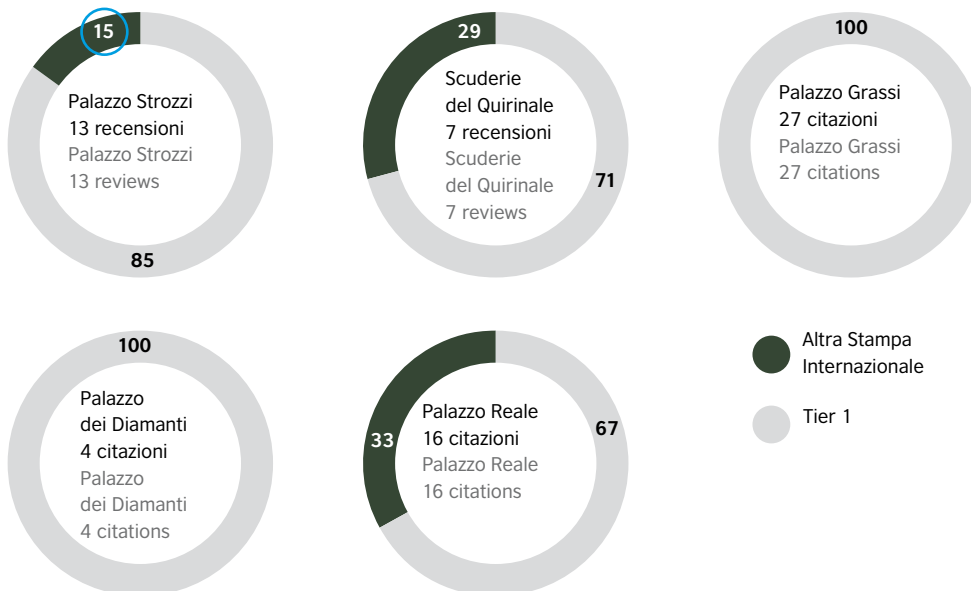
From an analysis of reviews only, 13, 11 (85%) appeared in Tier 1 publications, more than double the Scuderie del Quirinale, stable at 5 reviews.

Palazzo Strozzi ha il maggior numero di recensioni nella stampa internazionale Tier 1

Palazzo Strozzi has the greatest number of reviews in the international Tier 1 press

Numero di recensioni nella stampa internazionale - 2012

Number of reviews in the international press - 2012



Fonte: Factiva Press Search su un gruppo selezionato di giornali e magazine, analisi The Boston Consulting Group.
 Source: Factiva Press Search on a selected group of newspapers and magazines, analysis by The Boston Consulting Group.

In conclusione Palazzo Strozzi è leader sia come numero di pubblicazioni in assoluto, 31 verso le 27 di Palazzo Grassi, sia come pubblicazioni su testate Tier 1, 27 contro le 25 di Palazzo Grassi, sia in assoluto come recensioni, 13 contro le 7 delle Scuderie del Quirinale, e di queste recensioni ben 11 sono di testate Tier 1, contro le 5 delle Scuderie del Quirinale.

In conclusion, Palazzo Strozzi is leader both in terms of absolute number of publications, 31 against 27 for Palazzo Grassi and in Tier 1 publications, 27 against 25 for Palazzo Grassi, and in absolute terms for reviews, 13 against 7 for the Scuderie del Quirinale; of these 11 reviews appeared in Tier 1 publications, against 5 for the Scuderie del Quirinale.

5.2 Fan e follower

Nel 2012 i profili Facebook di Palazzo Strozzi e del CCC Strozziina hanno registrato un incremento di fan in linea con quello registrato nel 2011: i fan della pagina Palazzo Strozzi hanno raggiunto quota 5121 a fine 2012, dai 2776 di fine 2011, andando quindi quasi a raddoppiare. I fan della pagina del CCC Strozziina fine 2012 erano 5788, mentre nel 2011 erano 2,706. Anche in questo caso l'incremento annuale è stato significativo, pari a più del doppio.

Risulta confermato il trend che vede aumento dei fan in maniera significativa nei periodi di inizio esposizione sia per Piano Nobile che per il CCC Strozziina, probabilmente grazie a una maggiore esposizione mediatica, con una crescita invece più moderata nei periodi di chiusura tra una mostra e l'altra.

Sulla base di questi primi risultati incoraggianti, è volontà di Palazzo Strozzi di incrementare significativamente il numero di fan e la presenza sui Social Network, e per questo, nel corso del 2012, è stato ideato uno specifico piano di comunicazione.

5.2 Fans and followers

In 2012 the Facebook profiles of Palazzo Strozzi and the CCC Strozziina recorded an increase in the number of fans online, compared with 2011: Palazzo Strozzi fans increased to 5,121 at the end of 2012, from 2,776 at end 2011, almost double. CCC Strozziina fans at end 2012 were 5788, while in 2011 they numbered 2,706. Again in this case the number more than doubled.

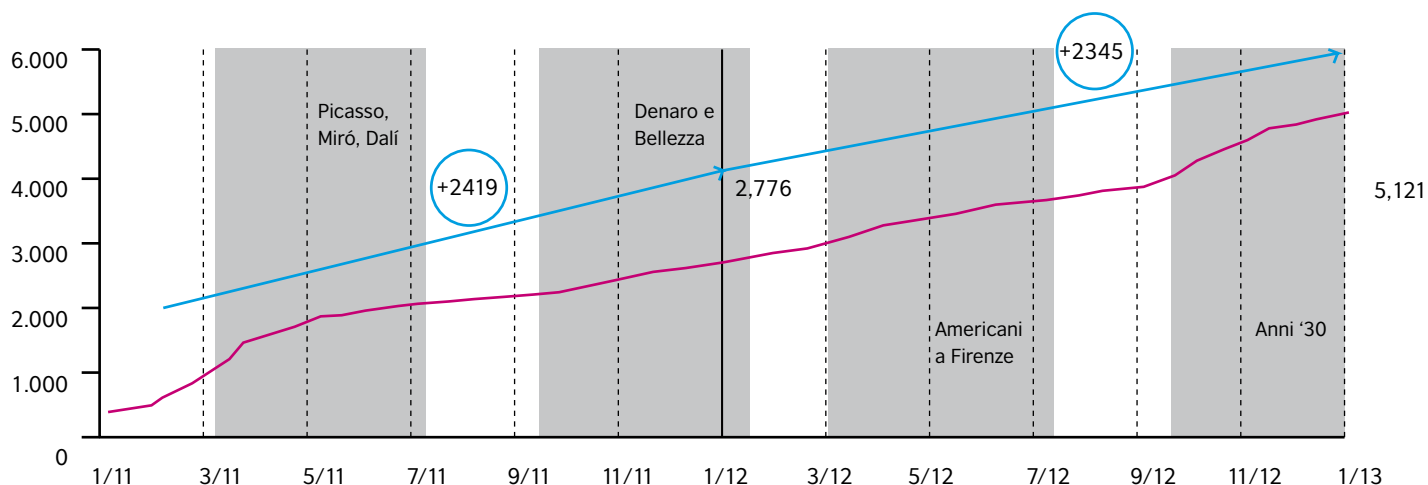
This confirms the trend of a substantial increase in fans during initial exhibition periods both for the Piano Nobile and the CCC Strozziina, probably due to greater visibility in the media, while there is only moderate growth during periods between one exhibition and another.

Based on these first results, Palazzo Strozzi intends to increase significantly the number of fans and its presence on the Social Network. For this reason, a specific communication programme was implemented in 2012.

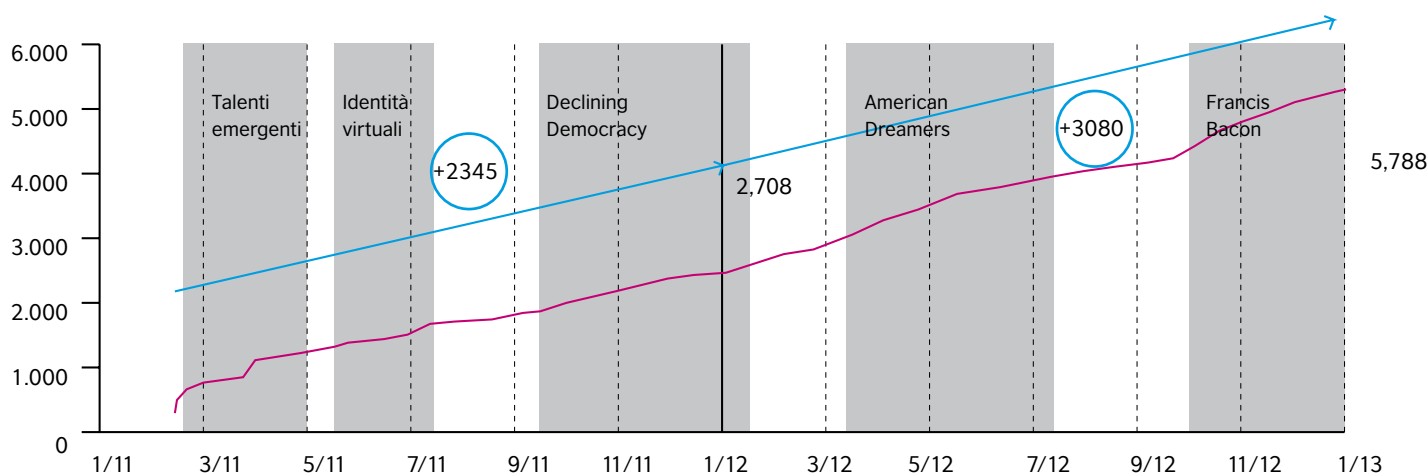
I fan di Palazzo Strozzi e Strozziina su Facebook sono quasi raddoppiati nel corso del 2012

Facebook fans of Palazzo Strozzi and Strozziina almost doubled during 2012

Palazzo Strozzi facebook like¹



CCC Strozziina facebook like¹



La crescita dei fan è concentrata nei periodi delle mostre e di maggiore esposizione mediatica
The increase in the number of fans was concentrated at exhibition times and during periods of greater exposure by the media.

1. Numero di utenti a cui «Piace» la pagina di Facebook rispettivamente di Palazzo Strozzi e del CCC Strozziina
Fonte: Facebook, analisi The Boston Consulting Group.
1. Number of users who "like" the Facebook page respectively of Palazzo Strozzi and the CCC Strozziina
Source: Facebook, analysis by The Boston Consulting Group.

5.3 Rilevanza istituzionale

Un elemento importante per valutare la rilevanza internazionale è costituito dal numero di giornalisti di testate estere o internazionali che partecipano alle conferenze stampa organizzate da Palazzo Strozzi per presentare le proprie mostre. Nel 2012, oltre ai giornalisti di molteplici testate locali e nazionali, 25 giornalisti di riviste estere hanno visitato Palazzo Strozzi e le sue mostre. I giornalisti sono per lo più europei, con provenienza da Germania (5 testate), Regno Unito (5 testate), Olanda (3 testate), Francia (3 testate), Belgio (2 testate) e Svizzera (una testata). Da segnalare inoltre la presenza di quattro giornalisti di testate internazionali e di un giornalista proveniente dagli Emirati Arabi, nonché di un giornalista del canale cinese di Radio France Internationale, a testimoniare l'interesse dei Paesi extra-europei all'offerta di Palazzo Strozzi.

5.3 Institutional importance

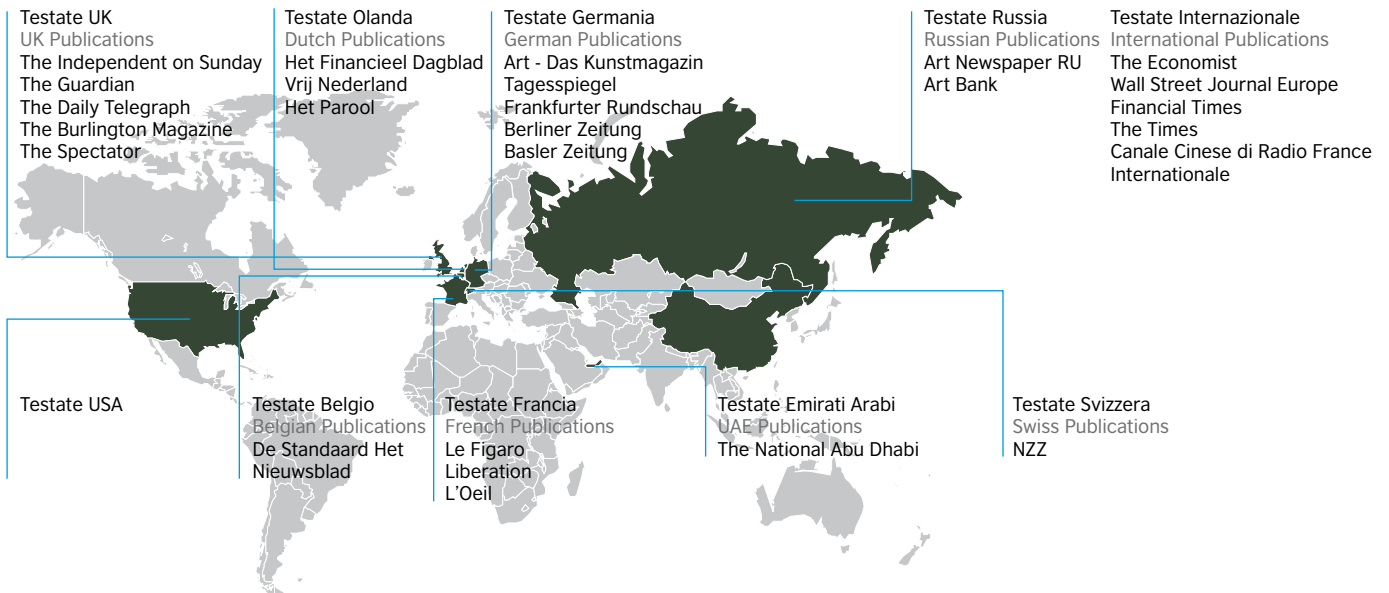
An important element in assessing international importance is the number of foreign and international journalists who take part at press conferences organized by Palazzo Strozzi to present its exhibitions. In 2012, in addition to journalists from numerous local and national newspapers, 25 journalists from foreign newspapers and magazines visited Palazzo Strozzi and its exhibitions. The journalists were mostly European, from Germany (5 publications), United Kingdom (5 publications), Holland (3 publications), France (3 publications), Belgium (2 publications) and Switzerland (1 publication). In addition, four journalists representing international newspapers, one journalist from the Arab Emirates and a journalist from the Chinese channel of Radio France Internationale attended, testifying to the interest of non-European countries in the Palazzo Strozzi offer.

I giornalisti di 25 testate internazionali ed estere hanno visitato le mostre del Piano Nobile

Journalists from 25 international and foreign publications have visited the exhibition on the Piano Nobile

Nazioni estere con testate i cui giornalisti hanno visitato Palazzo Strozzi nel 2012

Foreign nations with publications whose journalists visited the Palazzo Strozzi in 2012



Fonte: analisi ed elaborazioni The Boston Consulting Group su interviste a responsabili interni Fondazione Palazzo Strozzi.
Source: analysis and studies by The Boston Consulting Group based on interviews with sources inside Fondazione Palazzo Strozzi.

- Testate presenti nel Paese
Publications present in the country
- Nessuna testata nel Paese
No publication in the country

5.4 Consapevolezza del brand presso il grande pubblico

Nel 2012 le mostre di Palazzo Strozzi hanno registrato un'affluenza di oltre 200 mila visitatori. Escludendo le persone che hanno utilizzato un biglietto congiunto, 179 mila visitatori unici si sono recati a visitare le esposizioni.

Nel valutare la consapevolezza che la Fondazione Palazzo Strozzi ha acquisito presso il grande pubblico, il numero di visitatori che vengono a Firenze motivati direttamente dalle mostre di Palazzo Strozzi è un ottimo indicatore: oltre 34 mila visitatori si sono recati a Firenze appositamente per visitare Palazzo Strozzi, divisi tra 23 mila escursionisti e 11 mila turisti. Inoltre vi sono stati 63 mila visitatori, per la maggior parte esclusivi, provenienti dalla provincia di Firenze.

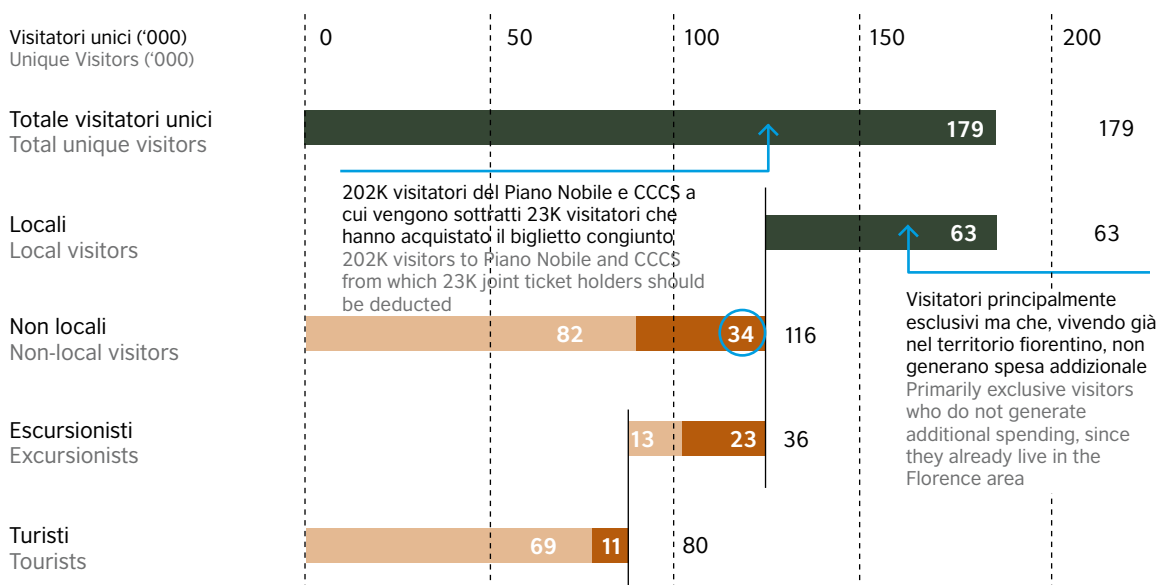
5.4 Brand awareness among the general public

In 2012 Palazzo Strozzi exhibitions were visited by over 200,000 people. Excluding those holding joint tickets, 179,000 single-ticket visitors attended the exhibitions.

An excellent indicator in assessing awareness of the Fondazione Palazzo Strozzi brand among the general public is the number of visitors to Florence expressly motivated by the Palazzo Strozzi exhibitions: over 34,000 visitors - 23,000 excursionists and 11,000 tourists - came to Florence for the express purpose of visiting Palazzo Strozzi. In addition 63,000 visitors, mostly "exclusive" (expressly motivated) arrived from the county of Florence.

Circa 34 mila visitatori non locali si sono recati a Firenze attratti dalle esposizioni di Palazzo Strozzi

Around 34,000 non-local visitors came to Florence attracted by Palazzo Strozzi exhibitions



● Venuti a Firenze appositamente per Palazzo Strozzi
Persons coming to Florence specifically for Palazzo Strozzi

● Altri
Others

Fonte: sondaggi effettuati da Palazzo Strozzi su visitatori di Piano Nobile e CCC Strozzi, analisi The Boston Consulting Group.
Source: surveys carried out by the Palazzo Strozzi on visitors to the Piano Nobile and CCC Strozzi, analysis by The Boston Consulting Group.

6. Andamento economico della Fondazione Palazzo Strozzi nel 2012

Nel 2012 la Fondazione Palazzo Strozzi ha realizzato mostre ed attività culturali sostenendo costi diretti di realizzazione per circa 5,0 M€ per le mostre e circa 2,2 M€ per i costi di struttura.

La copertura dei costi è stata assicurata da circa 2,4 M€ di contributo dai soci fondatori, 3,0 M€ da sponsorizzazioni, 0,8 M€ erogazioni liberali e 1,4 M€ da proventi derivanti da mostre e attività culturali. Rispetto a quanto previsto dal budget i contributi dei soci fondatori sono stati di circa € 100K inferiori, mentre le erogazioni liberali sono state circa € 200K inferiori al previsto.

Il contributo da sponsorizzazioni è stato sostanzialmente in linea con il budget, intorno a € 2,7M.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio con un contributo positivo al patrimonio, che cresce di circa € 212K.

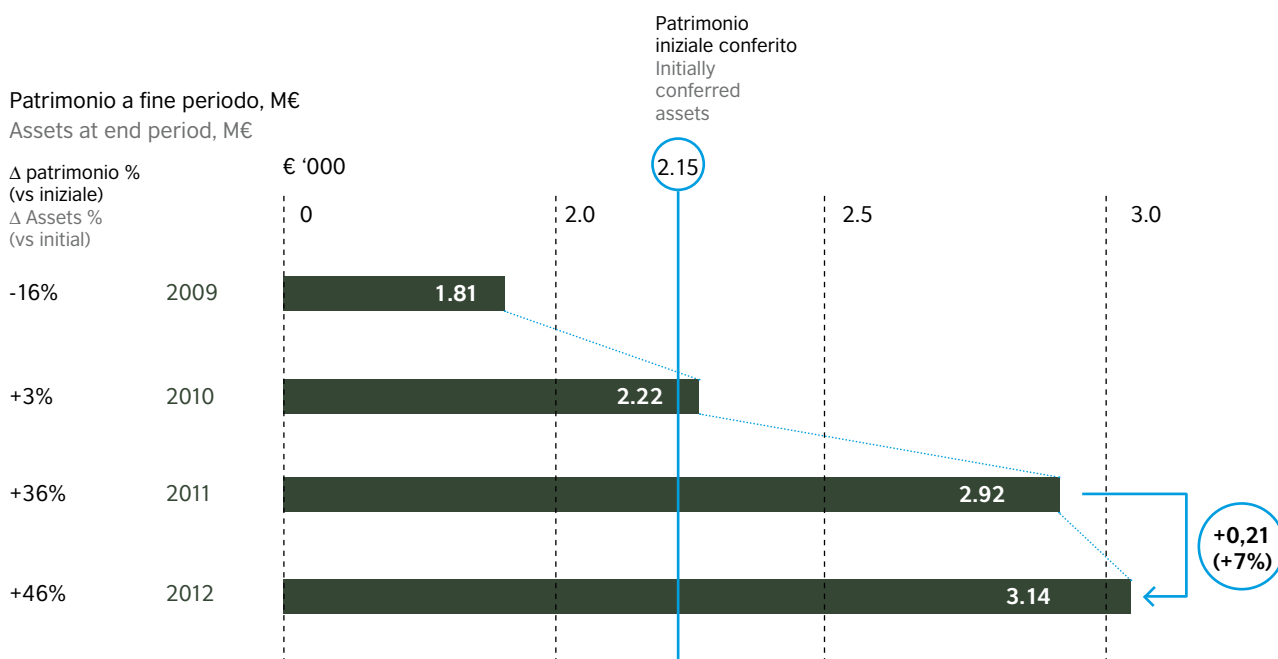
6. Economic performance of the Fondazione Palazzo Strozzi in 2012

In 2012 the Fondazione Palazzo Strozzi organised exhibitions and cultural activities incurring direct costs of approximately 5 M€ and approximately 2.2 M€ in overhead costs. These costs were covered by approximately 2.4 M€ contributions from founder members, 3.0 M€ from sponsors, €800K from donations and 1.4 M€ from earned revenue.

With regards the budget targets, contributions from founder members were approximately €100K lower, while donations were some €200K less than expectations. Sponsor income was substantially in line with expectations at approximately 2.7 M€. The year-end accounts showed a net contribution to the net assets of the Fondazione in 2012 of approximately €212K.

Evoluzione del patrimonio della Fondazione 2009 – 2012

Evolution of Fondazione assets 2009 – 2012



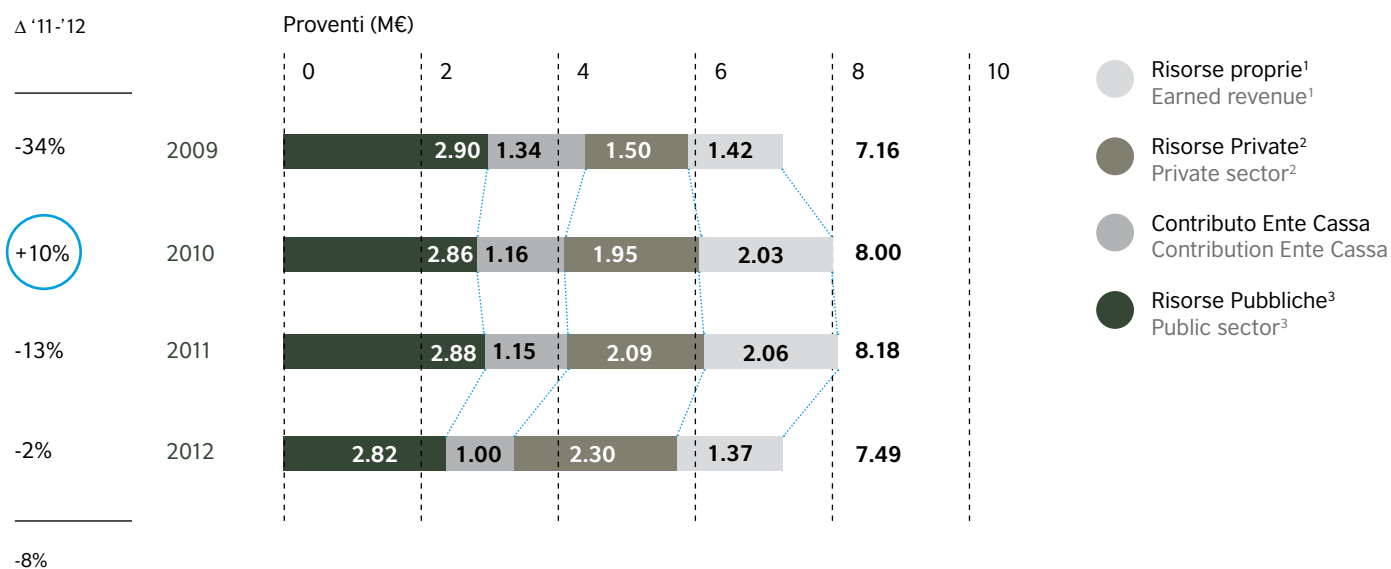
Fonte: Fondazione Palazzo Strozzi; Analisi The Boston Consulting Group.
Source: Fondazione Palazzo Strozzi; Analysis by The Boston Consulting Group.

Se si osserva l'evoluzione della struttura dei proventi di Palazzo Strozzi, si può notare come ci sia un progressivo aumento delle risorse provenienti da privati e una graduale riduzione del contributo pubblico, in particolare nel 2012.

Observing the structure of the Palazzo Strozzi revenues, it can be seen that there has been a progressive increase in resources from the private sector and a gradual reduction in public contributions, particularly during 2012.

Evoluzione dei proventi della Fondazione per tipologia di fonte 2009-2012

Evolution of Fondazione revenues - break-down by source 2009-2012



Progressivo aumento delle risorse private e riduzione di quelle pubbliche
Progressive increase in private resources and reduction in public resources

1. e.g., biglietti, cataloghi, affitti 2. APPS, Banca CR, sponsor vari
3. Comune, CCIAA, Provincia, Regione
Fonte: Fondazione Palazzo Strozzi; Analisi The Boston Consulting Group.
1. e.g., Tickets, catalogues, rentals 2. APPS, Banca CR, various sponsors
3. Comune di Firenze, Florence Chamber of Commerce, Provincial, Regional authorities
Source: Fondazione Palazzo Strozzi; Analysis by The Boston Consulting Group.

Conto economico complessivo

Comprehensive Statement of Income

Consuntivo vs. budget 2012

Final balance vs. budget 2012

Valori 2012 (€ '000) Figures for 2012 (€ '000)	Consunt. Actual	Budget Budget	Δ (abs.) Δ (abs.)	Δ (%) Δ (%)	Note Notes
Contributo annuo soci fondatori Annual contribution of the founding partners	2.365	2.465	-100	-4%	
Sponsorizzazioni dirette (escl. attività cond.) Direct sponsorships	2.681	2.710	-29	-1%	
Sponsorizzazione attività condizionata Conditional activities sponsorships	276	440	-164	-37%	
Erogazioni APPS ed altre erogazioni liberali Grants from APPS and other donations	792	1.000	-208	-21%	Minori erogazioni APPS e positicipo di alcuni accrediti che non sono stati contabilizzati nell'anno Reduction in APPS donations and deferment of various credits not recorded during the year
Totale sponsorizzazioni ed erogazioni Total sponsorships and grants	3.750	4.150	-400	-10%	
Proventi da biglietteria ¹ Ticket revenues ¹	998	1.562	-564	-36%	Ricavi inferiori al budget sia per calo di visitatori che per calo del valore medio del biglietto Revenues lower than budget due to reduction in visitors and reduction in average value of tickets
Proventi da Bookstore Bookstore revenues	99	90	9	10%	Minori ricavi per AaF (-12%) più che compensati dal successo di DeB (+94%) e Anni30 (+29%) Lower revenues for AaF (-12%) more than offset by the success of MandB (+94%) and The Thirties (+29%)
Altri proventi ² Other revenues ²	276	156	120	77%	Maggiori entrate da condivisione spese condominio e altri proventi straordinari (e.g. royalty da libri) Higher receipts from sharing tenants' service charges and other extraordinary revenues (royalties from books)
Totale proventi Total revenues	1.372	1.808	-436	-24%	
Costi diretti eventi ed attività Direct costs of events and activities	5.512	6.227	-715	-11%	Risparmi sulle mostre, bassa incidenza di imprevisti e minor volumi di attività condizionata Savings on exhibitions, lower incidence of unforeseen events, fewer conditioned activities
Costi di struttura (escl. ammort) ³ Direct structural costs ³	520	518	1	0%	Principalmente dovuto a minor costi del personale Mainly due to lower personnel costs
Altri costi ⁴ Other costs ⁴	979	863	116	13%	Principalmente dovuto ad un maggior costo di utilities, consulenze fiscali/tributarie e oneri OdV Mainly due to higher costs for utilities, tax consultancy and OdV charges
Ammortamenti Depreciations	264	300	-36	-12%	
Totale costi Total costs	7.274	7.908	-634	-8%	
Variazione Patrimonio Netto Change in Net Assets	212	515	-303	-59%	

1. Include royalty da vendita di libri e merchandising e noleggio audio guide 2. Include concessioni per caffetteria e art store, proventi da attività accessorie, proventi finanziari, proventi straordinari ed altri proventi 3. Include gli stipendi di personale e collaboratori della Fondazione (escl. direttore), le materie prime dirette, i costi dei servizi 4. Include lo stipendio del direttore, i costi dei servizi generali, consulenze finanziarie e tributarie, attività di promozione, oneri finanziari e straordinari, costo della segnaletica del cortile. Fonte: Fondazione Palazzo Strozzi; Analisi The Boston Consulting Group.

1. Includes royalties from sales of books, merchandising and hire of audio-guides. 2. Includes cafeteria and art store concessions, revenues from accessory activities, finance revenues, extraordinary revenues and other income. 3. Includes salaries for staff and collaborators of the Fondazione (excluding the Director), direct raw materials, service costs 4. Includes Director's salary, general service costs, finance and tax consultancy, promotional activities, finance and extraordinary charges, costs of sign-posting courtyard. Source: Fondazione Palazzo Strozzi; Analysis by The Boston Consulting Group.

I proventi totali della Fondazione sono stati inferiori rispetto al 2011 (-15%), interrompendo un trend storico positivo. Il calo dei proventi ha riguardato tutte le principali macro-voci del conto economico. Il calo si riduce a -10% se si esclude l'attività condizionata (spese provvisorie inserite a bilancio solo in caso di nuove entrate garantite).

Parte del calo dei proventi è dato da un calo delle erogazioni APPS, mentre il contributo dei soci fondatori e le sponsorizzazioni sono state sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

- Il contributo dei soci fondatori (€ 2,4M) è stato di soli € 35K inferiore rispetto al 2011.
- Le erogazioni liberali sono state circa € 790K, rispetto ad una media di € 950K del triennio precedente. La contrazione è dovuta principalmente al calo delle erogazioni APPS, che quest'anno sono state € 775K rispetto ad una media di € 867K nel triennio precedente.

Il calo dei proventi ha riguardato anche i ricavi da biglietteria, in linea con il calo generale di visitatori:

- Ricavi da biglietteria -36% rispetto al budget, effetto combinato di minori visitatori e ticket medio inferiore a quanto previsto
- *Americani a Firenze* la mostra che ha subito lo scostamento maggiore rispetto al budget (-51%), mentre *Anni 30* ha totalizzato incassi -33% inferiori alle attese
- I minor ricavi per le mostre al piano nobile sono state parzialmente compensati da incassi superiori dalle mostre tenute presso la Strozzi (+24%)
- Rispetto al 2011, il calo dei ricavi è stato del 42%, trainato dal numero medio dei visitatori del piano nobile che è stato del 49% più basso rispetto a tale anno

The total revenues of the Fondazione were lower than in 2011 (-15%), ending a positive historical trend. The drop in revenues affected all the major line items of the balance sheet. The drop in revenue is reduced to 10% if the so-called 'conditional activities' (provisional allowances included in the budget to be drawn upon only in the case of new guaranteed revenue) are excluded.

The decline in revenues was due to a reduction in the donation by the APPS, while the contributions of the public sector founder members and sponsoring were in line with the previous year.

- the contribution of the founder members (2.4 M€) is only €35K less than in 2011
- donations were approximately €790K, against an average of €950K for the previous three-year period. The contraction is due largely to the reduction of the donation by the APPS, which was €775K, against an average of €867K for the previous three-year period.

The decline in earnings also involved ticket sales, in line with the general reduction in the number of visitors.

- Ticket office revenues were 36% lower than the budgeted figure, being the combined effect of fewer visitors and lower than average tickets against budget.
- The *Americans in Florence* exhibition recorded the greatest variance against budget (-51%), while proceeds from *The Thirties* were -33% lower than expected.
- The lower revenues from Piano Nobile exhibitions were partly offset by higher proceeds from exhibitions at the CCC Strozzi (+24%)
- The 42% fall-off in revenues compared with 2011 was due mainly to the lower average number of visitors to the Piano Nobile (-49%) than in the previous year.

I bookstore chiudono con un consuntivo del 10% superiore al budget grazie al buon risultato sia di *Denaro e Bellezza*, mostra del 2011 terminata però a fine gennaio 2012, che di *Anni Trenta*. Rispetto agli anni precedenti, tuttavia, si registra comunque un calo del 31% anche per il bookstore.

The bookshops closed with a final balance that was 10% higher than budgeted, thanks to the excellent results of *Money and Beauty*, a 2011 exhibition which however closed at end January 2012, and of *The Thirties*. When compared with previous years, however, the bookshop suffered a 31% setback.

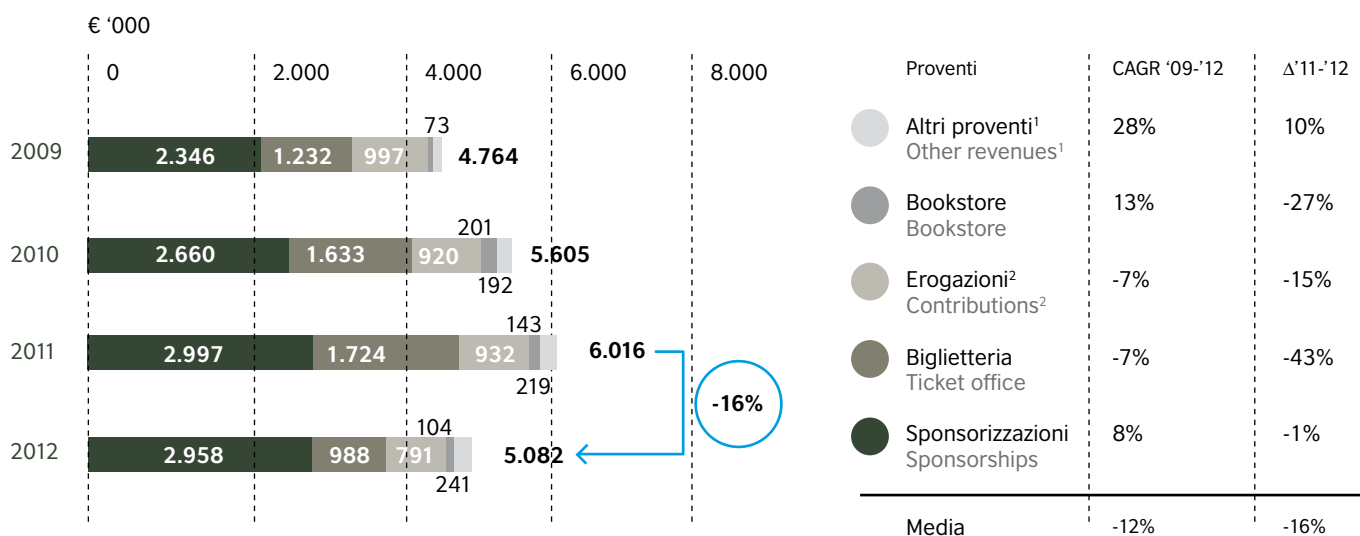
Contrazione di quasi tutte le tipologie di proventi nel 2012

Reduction in all revenues in 2012

Non include 2,1 M€ di contributo Soci Fondatori
Does not include 2,1 M€ contribution of founder members

Evoluzione proventi Palazzo Strozzi 2009-2012, escluso contributo soci fondatori

Evolution of Palazzo Strozzi revenues 2009-2012, excluding contribution from founder members



Effetto della crisi macroeconomica visibile anche dal calo significativo delle erogazioni liberali (-15%)
Effect of macro-economic crisis, seen also in the substantial fall in charitable donations (-15%)

1. Di cui € 104K, nel 2012, di canoni di locazione per bar e negozio nel cortile, non presente nel 2009 2. Include i contributi dell'Associazione Partners Palazzo Strozzi e degli amici di Palazzo Strozzi
Fonte: Fondazione Palazzo Strozzi; Analisi The Boston Consulting Group.
1. Of which €104K, in 2012, for leasing of bar and shop in the courtyard, not present in 2009. 2. Includes contributions from the Associazione Partners Palazzo Strozzi and friends of Palazzo Strozzi
Source: Fondazione Palazzo Strozzi; Analysis by The Boston Consulting Group.

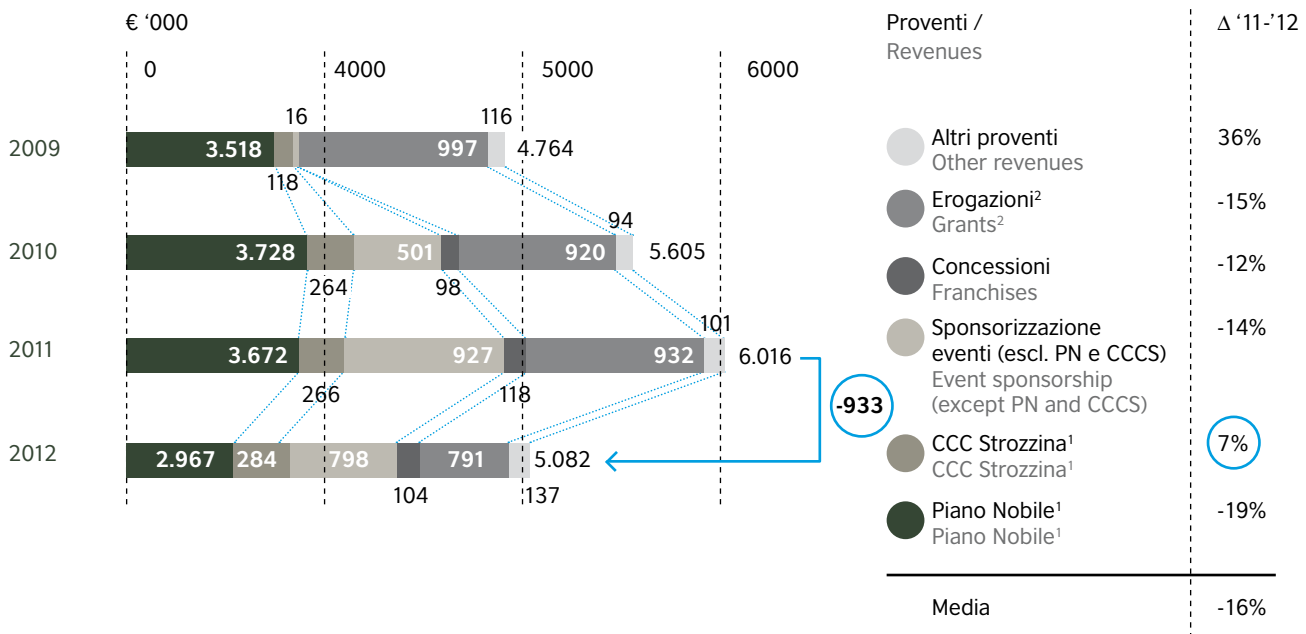
Infine, l'aumento della voce Altri Proventi è dovuta principalmente all'aumento del contributo alle spese condominiali da parte degli altri esercizi commerciali presenti nel palazzo, in linea con l'aumento dei costi sostenuti dalla Fondazione.

In termini di risultati direttamente legati alle mostre, le esposizioni del Piano Nobile nel 2012 hanno generato proventi per circa 3,0 M€. Di questi, i ricavi da sponsorizzazioni dirette alle mostre del Piano Nobile sono stati € 2,0, la biglietteria ha generato introiti pari a 863 mila euro mentre le vendite bookshop e merchandising sono state pari a 104 mila euro. I ricavi nell'anno sono stati così divisi tra le mostre:

- *Denaro e Bellezza* ha avuto nell'anno ricavi per circa 292 mila euro: 69 mila di sponsorizzazioni, 120 mila da biglietteria e circa 10 mila da bookstore
- *Americani a Firenze* ha ottenuto ricavi per circa 2,0M di euro: 1,5M di sponsorizzazioni, 403 mila euro da biglietteria e circa 44 mila da bookstore
- *Anni '30* ha avuto nell'anno ricavi per circa 786 mila euro: 396 mila di sponsorizzazioni, 340 mila da biglietteria e circa 50 mila da bookstore

La riduzione dei proventi ha riguardato principalmente il Piano Nobile, mentre il CCC Strozzi ha avuto un trend positivo
The reduction in revenues concerned mainly the Piano Nobile, while the CCC Strozzi showed a positive trend

Non include 2,1 M€ di contributo Soci Fondatori
Does not include 2,1 M€ contribution by Founder members



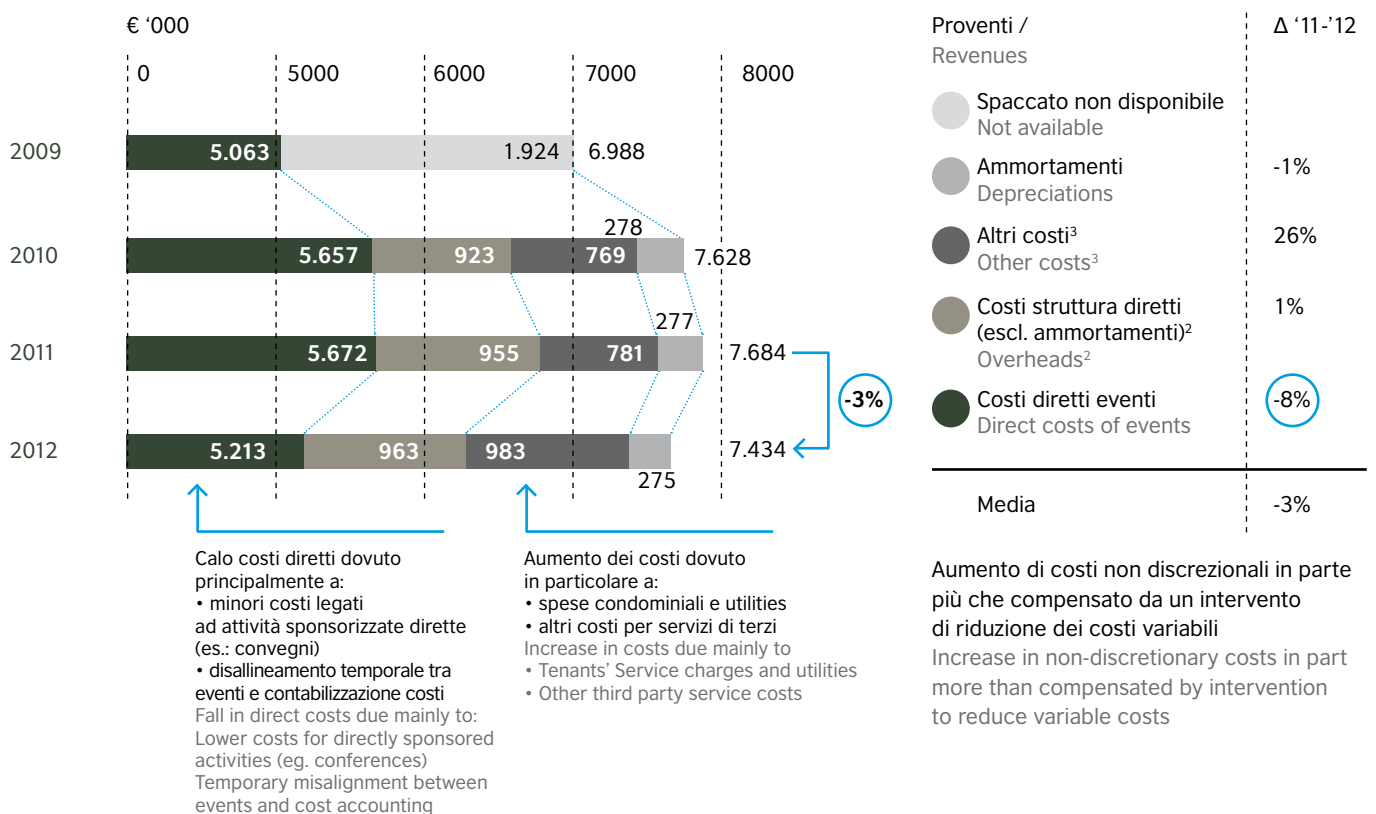
Considerevole aumento anche dei proventi legati alle mostre del CCC Strozzi / Substantial increase in revenues from the Strozzi exhibitions

1. Include sponsorizzazioni dirette, ricavi da biglietteria, audio guide e bookshop
2. Include i contributi dell'Associazione Partners Palazzo Strozzi e degli amici di Palazzo Strozzi
Fonte: Fondazione Palazzo Strozzi; Analisi The Boston Consulting Group.
1. Includes direct sponsorships, income from ticket-office, audio-guides and bookshop
2. Includes contributions from the Associazione Partners Palazzo Strozzi and friends of Palazzo Strozzi.
Source: Fondazione Palazzo Strozzi; Analysis by The Boston Consulting Group.

Lastly, the increase in Other Revenues was due mainly to an increase in the contribution for tenants' service charges from other shops and businesses in the Palazzo, in line with the increase in costs sustained by the Fondazione.

In terms of results directly related to the exhibitions, in 2012 the Piano Nobile exhibitions generated earnings of approx. 3.0 M€. Of these, revenues from direct sponsorships of Piano Nobile exhibitions amounted to €2.0, the ticket office generated receipts amounting to 863 thousand Euros, while bookshops and merchandising sales generated 104 thousand Euros. Revenues in the year were spread across the exhibitions as follows:

- *Money and Beauty*: Generated revenues of approx. 292,000 Euros: 69,000 from sponsorships, 120,000 from ticket office and approx 10,000 from the bookshop
- *Americans in Florence* generated revenues of 2,0 M€: 1,5 M€ from sponsorships, 403,000 Euros from ticket office and approx 44,000 from the bookshop.
- *The Thirties* generated revenues of approx 786,000 Euros: 396,000 from sponsorships, 340,000 from the ticket office and approx. 50,000 from the bookshop.



1. Include gli stipendi di personale e collaboratori della Fondazione (escl. direttore), i costi per la segnaletica del cortile, le materie prime dirette, i costi dei servizi 2. Include costi del personale che possono essere imputati direttamente agli eventi e che per il 2012 valgono circa 180 mila euro 3. include costi imputabili agli eventi e che per il 2012 valgono circa 120 mila euro.

Fonte: Fondazione Palazzo Strozzi; Analisi The Boston Consulting Group.

1. Includes salaries of Fondazione staff and collaborators (excl. Director), courtyard sign-posting costs, direct raw materials, service costs.

2. Includes personnel costs not chargeable to the events and which amounted to approx. 120 thousand Euros in 2012.

Source: Fondazione Palazzo Strozzi; Analysis by The Boston Consulting Group.

Passando ai ricavi derivanti dalle mostre d'arte contemporanea allestite dal CCC Strozzi, la biglietteria ha incassato nell'anno circa 125 mila euro mentre le sponsorizzazioni sono state pari a quasi 160 mila euro.

In sintesi, nel 2012 la raccolta è stata inferiore alle previsioni sia a un calo delle sponsorizzazioni, che ha portato a una minore erogazione di attività condizionate, sia a un calo significativo di proventi diretti da biglietteria per le mostre del Piano Nobile.

I costi nell'anno sono stati pari a circa 7,4M€, circa il 3% inferiori al 2011, che si attestarono a 7,6 M€.

Le principali voci di costo sono state:

- I costi diretti degli eventi, pari a 5,2 M€, ~70% del totale. Questi hanno registrato rispetto al 2011 una riduzione dell'8%, trainati da una contrazione delle attività condizionate.
- I costi per gli eventi del Piano Nobile sono circa 4,0 M€, in calo di circa 250 mila euro rispetto all'anno precedente.
- I costi per l'attività espositiva CCCS sono stati circa 750 mila euro, in aumento rispetto al 2011 quando erano circa 701 mila euro.
- I costi per le attività e gli eventi sono invece circa 423 mila euro, in forte calo rispetto ai 679 mila del 2011. Per quanto riguarda le attività culturali, infatti, l'offerta è stata pressoché invariata rispetto al 2011. Tuttavia nel 2012 sono calate le attività condizionate da sponsorizzazione.
- I costi di struttura diretti (che includono ad esempio gli stipendi di collaboratori della Fondazione, i costi per la segnaletica del cortile, i costi dei servizi derivanti dalla biglietteria e dalle vendite del bookshop) sono pari a 963 mila euro, in linea con la spesa sostenuta nel 2011.
- Gli altri costi di struttura sono pari a 983 mila euro, in forte aumento rispetto al 2011. Questo poiché sono aumentate in modo considerevole le spese legate alle utenze di Palazzo Strozzi e i costi legati a servizi forniti da terze parti.

I costi diretti delle mostre del Piano Nobile sono stati pari a circa 4,0 M€ nel 2012. *Denaro e Bellezza* ha avuto un costo nell'anno pari a 242 mila euro, la mostra *Americani a Firenze* è costata circa 2,3 M€ mentre i costi per *Anni 30* sono ammontati a 1.5M di euro. I costi per le mostre della Strozzi sono stati pari a 750 mila euro circa.

7. Impatto economico della Fondazione Palazzo Strozzi sul territorio fiorentino

Come ogni anno dalla creazione di Fondazione Palazzo Strozzi, è stata fatta una stima del suo impatto economico sul territorio fiorentino, informazione di particolare interesse per i diversi soci fondatori e in particolare a quelli pubblici (il Comune, la Provincia di Firenze e la Camera di Commercio di Firenze.) Stimiamo che l'impatto sul territorio fiorentino nel 2012 sia stato di circa € 28M.

Passing to revenues from the contemporary art exhibitions organized by CCC Strozziina, during the year the ticket office collected around 125,000 Euros, while sponsorships amounted to almost 160,000 Euros.

In conclusion, in 2012, the collection of revenues was lower than budgeted due to the fall in the number of contributions and to a significant fall in direct revenues from the ticket office for Piano Nobile exhibitions.

Costs during the year amounted to around 7,4M€, approx. 3% less than in 2011, which stood at 7,6 M€.

- The direct costs of events, amounting to 5.2 M€, approx. 70% of total.
- The costs of Piano Nobile events amounted to around 4,0 M€, a fall of approx. 250,000 Euros against the previous year.
- The costs of CCC Strozziina exhibition activities totalled 750,000 Euros, showing an increase over 2011 when they amounted to 701,000 Euros.
- The costs of activities and events amounted to around 423,000 Euros, a sharp reduction over the 679,000 in 2011. For cultural activities, in fact, the offer remained substantially unchanged compared with 2011.
- Direct overheads (including, for example, the salaries of Fondazione collaborators, costs for courtyard sign-posting, the costs of services deriving from the ticket office and bookshop sales) amounted to 963,000 Euros, in line with expenditure in 2011.
- Other overheads amounted to 963,000 Euros, a significant increase over 2011.

This was due to the substantial rise in expenses for Palazzo Strozzi utilities, costs connected to services provided by third parties.

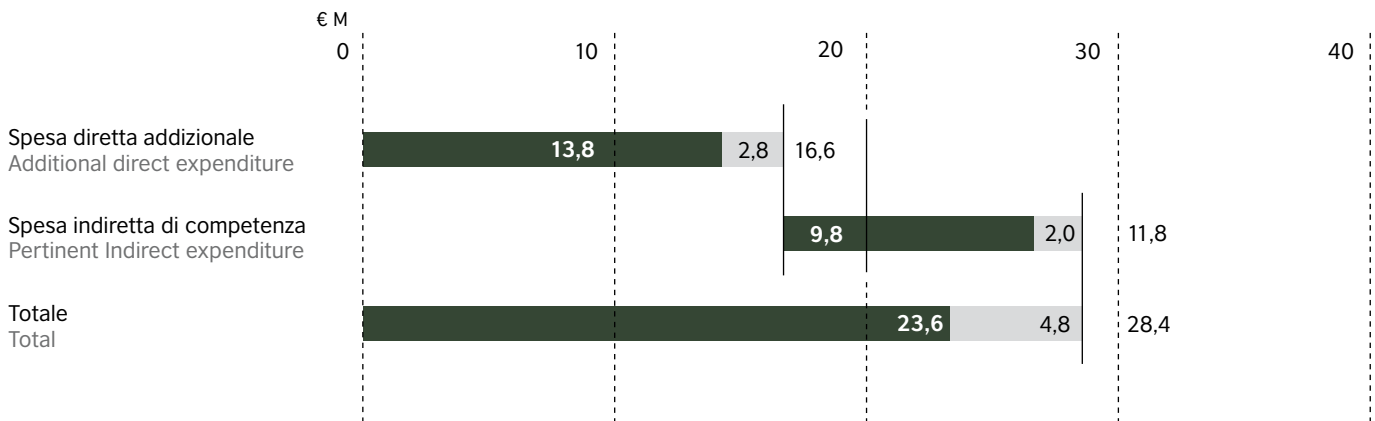
Direct costs relating to Piano Nobile exhibitions stood at around 4,0 M€ in 2012. *Money and Beauty* generated costs of 242,000 Euros during the year, *Americans in Florence* around 2.3 M€ while costs for *The Thirties* amounted to 1.5 M€. The costs for CCC Strozziina exhibitions amounted to around 750,000 Euros.

7. Economic impact of the Fondazione Palazzo Strozzi on Florence and the surrounding area

Every year since creation, an estimate has been made of the the economic impact of the Fondazione Palazzo Strozzi; this information is of particular interest to various founding members and in particular, to public founding members (The City of Florence, The County of Florence and the Florentine Chamber of Commerce). We estimate the impact on Florence and the surrounding territory in 2012 around €28M.

L'impatto sul territorio fiorentino nel 2012 è di circa 28M€

The impact on Florence and district in 2012 amounted to around 28M€



● Generata dai visitatori²
Generated by the visitors²

● Generata da FPS¹
Generated by FPS¹

1. Oneri di Palazzo Strozzi sostenuti presso esercizi commerciali locali e successive transazioni da essa generate
2. Spesa sostenuta dai visitatori di PS sul territorio fiorentino e successive transazioni da essa generate,
Fonte: questionari e rilevazione di accessi visitatori Palazzo Strozzi, analisi The Boston Consulting Group.

1. Costs of the Palazzo Strozzi incurred with local businesses and subsequent transactions generated by it
2. Spending by visitors to PS in the territory of Florence and subsequent transactions generated by them,
Source: questionnaires and findings on entries of visitors to the Palazzo Strozzi, analysis by The Boston Consulting Group.

Il modello di stima impiegato somma due tipologie di spese effettuate nel territorio di Firenze e della sua provincia:

- La spesa diretta addizionale, data dalla spesa nel territorio in beni e servizi sostenuta dai visitatori “esclusivi” delle mostre, cioè da coloro che sono stati attratti a Firenze prioritariamente dalle mostre di Palazzo Strozzi, e da Fondazione Palazzo Strozzi.
- La spesa indiretta di pertinenza, data dalle transazioni economiche realizzate a seguito della spesa diretta di Fondazione Palazzo Strozzi e dei suoi visitatori esclusivi, oltre che da chi ha percepito redditi aggiuntivi, direttamente o indirettamente, per la realizzazione delle attività di Fondazione Palazzo Strozzi nell’anno preso in analisi.
- È da notare come la spesa indiretta considerata, cioè quella di pertinenza, faccia riferimento all’acquisto di prodotti realizzati esclusivamente all’interno dell’economia dell’area geografica e a consumi presso esercizi di proprietà di locali.

The appraisal model combines two types of expenditure in Florence and the surrounding territory:

- Additional direct expenditure, consisting of expenses incurred in the territory for goods and services by “exclusive” visitors to exhibitions, in other words, those visitors attracted to Florence primarily by exhibitions at Palazzo Strozzi and the activities of the Fondazione Palazzo Strozzi.
- Pertinent indirect expenditure, in other words, economic transactions made following direct expenditure by the Fondazione Palazzo Strozzi and its “exclusive” visitors, as well as by those who received additional income, either directly or indirectly, to realize the activities of the Fondazione Palazzo Strozzi in the year in question.
- It should be noted that the indirect expenditure taken into consideration, namely that of pertinence, refers to the purchase of products produced exclusively within the geographic area and consumption in enterprises belonging to Florentines.

Si noti che la stima dell'impatto economico è stata fatta con una metodologia sviluppata da The Boston Consulting Group e ormai consolidata attraverso la sua implementazione presso grandi istituzioni culturali e artistiche a livello internazionale.

Complessivamente, i visitatori esclusivi di Palazzo Strozzi nel 2012 hanno generato una spesa diretta addizionale pari a quasi 14 M€.

Alla spesa diretta addizionale derivante dai visitatori esclusivi delle mostre si devono poi sommare i 2,8 M€ di spese effettuate dalla Fondazione Palazzo Strozzi che hanno avuto un impatto diretto sull'economia locale (ad esempio, i salari dei dipendenti che abitano a Firenze e provincia e i costi per la realizzazione delle mostre per pagare fornitori locali).

In totale, la spesa diretta addizionale è stata quindi di circa 17 M€.

Passando alla spesa indiretta di pertinenza di Firenze, l'effetto a catena generato sull'economia del territorio è stimabile in circa 11,8 M€: 9,8 generati dai visitatori esclusivi e 2,0 dalla Fondazione. Questa è conseguenza della maggiore spesa degli operatori di servizi locali presso i loro fornitori, al fine di poter offrire i beni e i servizi richiesti, tenendo in considerazione la sola parte attribuibile all'economia fiorentina.

Come risultato finale, la Fondazione Palazzo Strozzi nel 2012 è stata in grado di contribuire per circa 28 M€ all'economia locale, considerando sia le spese dirette sia quelle indirette.

È importante evidenziare che la stima è sostanzialmente conservativa, tenendo conto delle sole spese effettuate dalla Fondazione e dai visitatori esclusivi delle sue mostre, e non dell'impatto economico connesso al vasto programma didattico e culturale della Fondazione, né di quello concernente gli esercizi commerciali che si affacciano sul Cortile.

The economic impact was appraised using a method developed by The Boston Consulting Group which is now used by major international cultural and artistic institutions.

Overall, "exclusive" visitors to Palazzo Strozzi in 2012 generated additional direct expenditure of almost 14 M€. To the additional direct expenditure deriving from "exclusive" visitors to the exhibitions can be added 2.8 M€ for expenses incurred by the Fondazione Palazzo Strozzi which had a direct impact on the local economy (for example, salaries of employees living in Florence and the surrounding territory and costs for the realization of exhibitions to pay local suppliers).

In total, additional direct expenditure amounted to around 17 M€.

Passing to indirect expenditure pertinent to Florence, the impact on the area's economy is estimated at around 11.8 M€: 9.8 M€ generated by expressly motivated visitors and 2.0 M€ by the Fondazione Palazzo Strozzi. This is the consequence of the higher expenses of local service operators with their suppliers, in order to provide the requested goods and services, taking into account solely that part attributable to the Florentine economy.

As a final result, in 2012 the Fondazione Palazzo Strozzi contributed approx. 28 M€ to the local economy, considering both direct and indirect expenses.

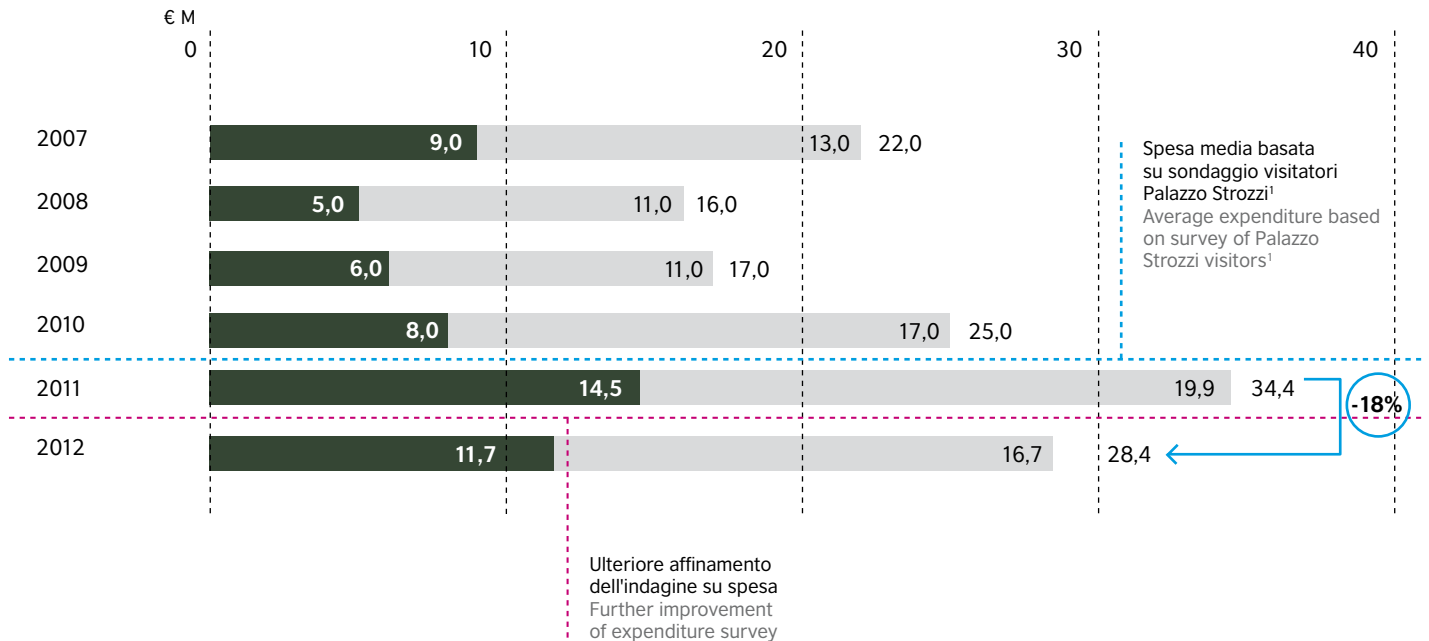
It is emphasised that the above is a conservative estimate which takes into account only those expenses incurred by the Fondazione and by "exclusive" visitors to its exhibitions, and not the economic impact related to the Fondazione's vast educational and cultural programme, nor that concerning the shops facing the Courtyard.

L'impatto 2012 è stato 18% inferiore rispetto a quello del 2011

The impact in 2012 was 18% lower than in 2011

Andamento storico dell'impatto sul territorio fiorentino: 2007 – 2012

Historic impact in the Florentine district: 2007 – 2012



- Spesa indiretta di pertinenza di Firenze
- Spesa diretta addizionale

1. Negli anni 2007-2010 la metodologia utilizzata considera i dati sulla spesa media di turisti ed escursionisti a Firenze calcolati dal Centro Studi Turismo. A partire dal 2011 i dati sulla spesa sono ottenuti tramite domande presenti nei questionari delle mostre di Palazzo Strozzi
Fonte: Centro Studi Turismo, questionari e rilevazione di accessi visitatori Palazzo Strozzi, analisi The Boston Consulting Group.

1. In the years 2007–2010 the method used was based on the average spending data for tourists and trippers in Florence calculated by the Tourism Studies Centre. From 2011 the data on spending are obtained through questions in the questionnaires for the exhibitions of the Palazzo Strozzi
Source: Tourism Studies Centre, questionnaires and findings among visitors to the Palazzo Strozzi, analysis by The Boston Consulting Group.

L'impatto economico della Fondazione nel 2012 si è contratto del 18% rispetto al 2011, in misura inferiore rispetto al calo dei visitatori (-34%).

È interessante notare come nonostante questo calo, l'impatto sul territorio sia comunque una moltiplica di circa 13,5 volte il contributo pubblico alla Fondazione, in lieve calo verso il valore di 14,3 dello scorso anno.

Va fatto inoltre notare come l'impatto sul territorio abbia subito un calo inferiore rispetto al calo dei visitatori (-18% vs. -34%). Sono due i fattori che giustificano questo effetto:

- L'affinamento della raccolta di dati in merito alla spesa dei visitatori. La nuova scheda questionario ha permesso di registrare una spesa media giornaliera dei visitatori. Per gli escursionisti è di circa € 130, rispetto agli € 80 registrati nel 2011, mentre per i turisti è di € 258 anziché € 213 registrati lo scorso anno.

- Una permanenza media per i turisti di 3,04 giorni, rispetto ai 2,84 giorni del 2011.

Il dato di permanenza appare più alto rispetto alle statistiche sui turisti della provincia di Firenze nello stesso anno, che riportano una permanenza media in città di 2,7 giorni. Anche la spesa media è più alta della media, evidenza che era già emersa nel 2011 ed è ulteriormente confermato quest'anno. I risultati ottenuti confermano che Palazzo Strozzi è in grado di favorire un turismo d'eccellenza, portando in città turisti sia con maggior capacità di spesa sia con una permanenza maggiore. Questo risultato è di estrema importanza per la Fondazione, che ha tra i suoi obiettivi principali quello di dare dimensione internazionale alla città, promuovendo un turismo di qualità piuttosto che di massa. Considerevole è la maggior permanenza dei turisti di Palazzo Strozzi, poiché la Fondazione mira a favorire soggiorni più lunghi, tramite l'aumento della proposta culturale della città.

Il rilevante risultato in termini d'impatto economico sul territorio è stato raggiunto grazie ai circa trentaquattro mila visitatori che si sono recati a Firenze esclusivamente per visitare Palazzo Strozzi. Questi sono divisi tra circa undici mila turisti e ventitré mila escursionisti. I 63 mila visitatori locali, pur essendo principalmente esclusivi, non sono stati considerati nel calcolo della spesa addizionale perché già residenti nel territorio fiorentino.

In 2012 the economic impact of the Fondazione diminished by 18% compared with 2011 however to a lesser extent than the decline in visitors (-34%).

It is interesting to note that despite this decline, the impact on the territory was around 13.5 times the public contribution to the Fondazione, a slight decline over last year's value of 14.3.

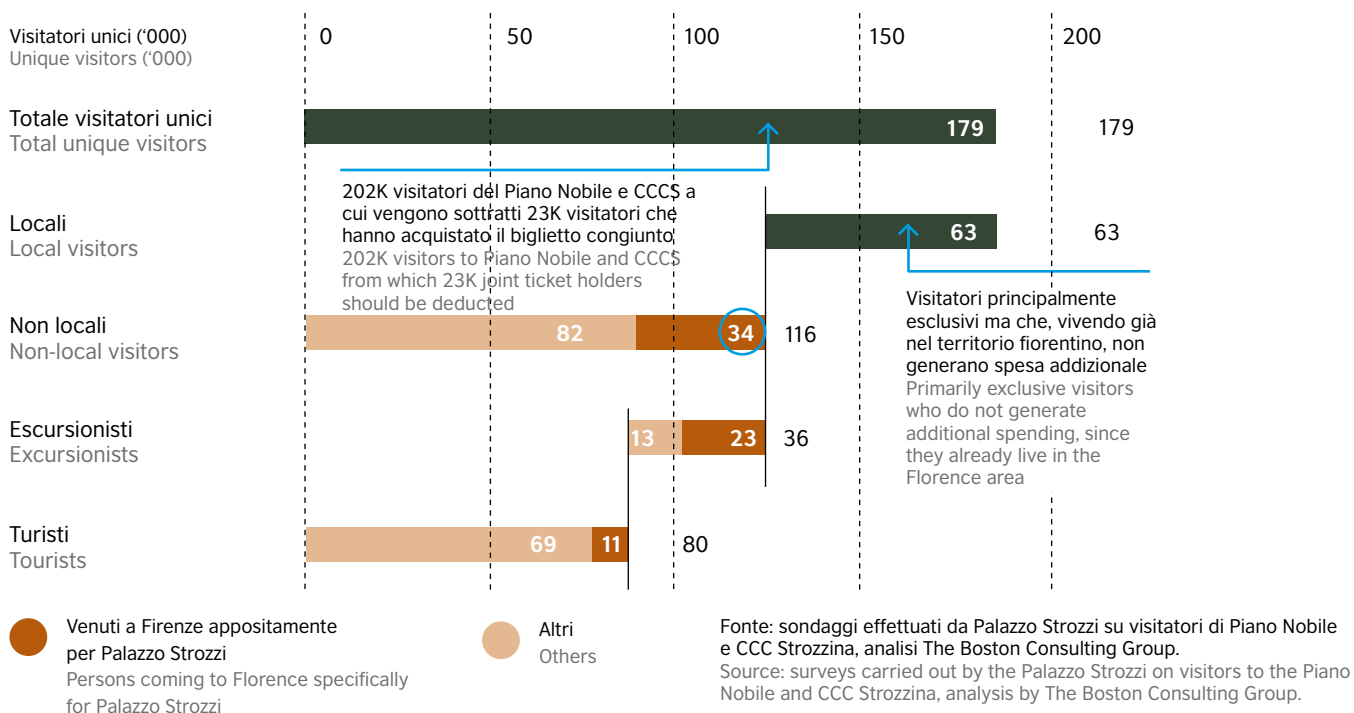
This was due to the following two factors:

- The improvement in data collection of visitors' expenses. The new questionnaire asks visitors to record their average daily expenses. For excursionists this amounts to around 130€, against 80€ in 2011, while for tourists it amounts to 258€, against 213€ last year.
- An average stay of 3.04 days for tourists, against 2.84 days in 2011.

The length of stay appears to be higher than indicated in the statistics on tourists in the County of Florence for the same year, where an average stay of 2.7 days in the city is recorded. Average expenses are also higher than average, a fact that had already emerged in 2011 and is confirmed again this year. The results confirm that Palazzo Strozzi favours tourism of excellence, bringing to the city tourists with a higher spending capacity who stay for longer periods. This result is extremely important for the Fondazione, one of whose main objectives is to bring an international dimension to the city, promoting quality tourism rather than mass tourism. The longer visits of Palazzo Strozzi tourists is of great importance because one of the aims of the Fondazione is to favour prolonged visits by means of an increase in the city's cultural offer.

This significant result, in terms of economic impact on the territory, was achieved thanks to the 34,000 visitors who arrived in Florence exclusively to visit Palazzo Strozzi. These were divided into 11,000 tourists and 23,000 excursionists. The 63,000 local visitors, most of whom were "exclusive", have not been considered in the calculation of additional expenses, as they are already resident in the area.

L'impatto è stato generato da circa 34.000 visitatori non locali recatisi a Firenze appositamente per visitare PS
 The impact was generated by approx. 34,000 non-local visitors arriving in Florence expressly to visit PS

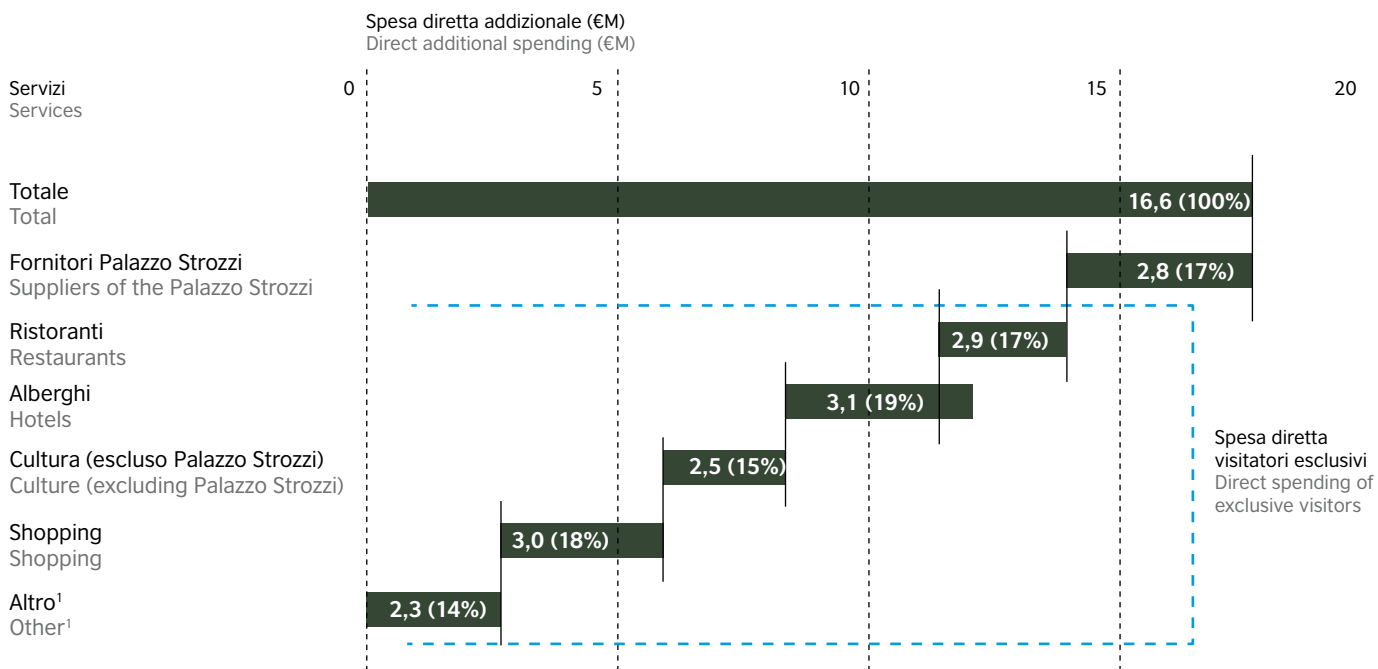


È possibile dividere i 16,6 M€ di spesa diretta tra i diversi settori commerciali che beneficiano della spesa effettuata dalla Fondazione e dai suoi visitatori esclusivi

- Circa 2,8 M€ a favore dei fornitori di prodotti e servizi (quali ad esempio, manutenzione del cortile, stampa, comunicazione, falegnameria, elettricisti) della Fondazione Palazzo Strozzi.
- Circa 3,1 M€ a favore degli operatori dell'ospitalità (hotel, bed & breakfast, agriturismi).
- Circa 2,9 M€ ai ristoratori (ristoranti, pizzerie, bar, forni).
- Circa 2,5 M€ agli operatori coinvolti a vario titolo nella fornitura di servizi e prodotti culturali, quali ad esempio spettacoli teatrali e musicali, eventi sociali, offerta museale, libri e guide turistiche.
- Circa 3,0 M€ a favore dei commercianti e degli artigiani operanti nel territorio di Firenze e della sua provincia.
- Circa 2,3 M€ in servizi e prodotti di trasporto (ad esempio mezzi pubblici, taxi, parcheggi e affitto automobili), comunicazione e altro (ad esempio spese mediche).

Circa un terzo della spesa diretta addizionale va a beneficio di ristoratori ed albergatori

Approximately one third of the additional direct spending is in favour of restaurants and hotels



Indirettamente Palazzo Strozzi contribuisce in modo significativo anche alle altre istituzioni culturali della città.

Indirectly Palazzo Strozzi is also making a significant contribution to the other cultural institutions of the city.

1. include trasporti, comunicazione e tutti gli altri servizi non inclusi nelle voci precedenti
Fonte: questionari e rilevazione di accessi visitatori Palazzo Strozzi, analisi The Boston Consulting Group.

1. Includes transport, communications and all the other services not included in the above items
Source: questionnaires and findings among visitors to the Palazzo Strozzi, analysis by The Boston Consulting Group.

The 16,6 M€ direct expenditure can be divided between the different commercial sectors that benefit from the expenses incurred by the Fondazione and its “exclusive” visitors.

- Around 2,8 M€ to suppliers of products and services to the Fondazione Palazzo Strozzi (for example, courtyard maintenance, press, communications, carpentry, electricians).
- Around 3,1 M€ to accommodation (hotels, bed & breakfast, rural holiday centres).
- Around 2,9 M€ to catering (restaurants, pizza houses, bars, bakeries).
- Around 2,5 M€ to various operators involved in the supply of cultural services and products, as for example theatrical and musical performances, social events, museum offers, tourist books and guides.
- Around 3,0 M€ to shopkeepers and artisans operating in the city and county of Florence.
- Around 2,3 M€ in transport and services (for example, public transport, taxis, car parks and car hire), communications and miscellaneous (for example, medical expenses).

La spesa genera una spesa indiretta di ~29 M€ di cui quasi 12 M€ sono effettuati sul territorio fiorentino
 Expenses generated indirect expenditure of around 29 M€, of which almost 12 M€ in the Florence district

	Visitatori Visitors						fPS	Totale
	Rist. Rest.	Hotel Hotel	Shopping Shopping	Cultura Culture	Altro Other	Totale Total	Totale Total	Totale Totale
Spesa diretta addizionale Additional direct expenditure	2,9	3,1	3,0	2,5	2,3	13,8	2,8	16,7
Moltiplicatore di spesa Expenditure multiplier	1,72	1,72	1,65	1,73	1,74	1,71	1,74	1,71
Spesa indiretta Indirect expenditure	4,9	5,3	5,0	4,3	4,1	23,6	4,9	28,5
Capture rate Capture rate	0,65	0,40	0,30	0,30	0,40	0,41	0,40	0,41
Spesa indiretta di pertinenza Pertinent indirect expenditure	3,22	2,12	1,49	1,29	1,63	9,75	2,0	11,7

Fonte: Questionari e rilevazione di accessi visitatori Palazzo Strozzi; analisi The Boston Consulting Group.
 Source: Questionnaires and PS visitor access data; Analysis by The Boston Consulting Group.

Tali evidenze segnalano la capacità della Fondazione Palazzo Strozzi di sostenere l'economia del territorio attraendo visitatori anche nei mesi invernali e primaverili.

Le ricadute positive sul territorio derivanti dalla presenza di Fondazione Palazzo Strozzi non si limitano peraltro a quelle di tipo economico, risultano anzi altrettanto importanti gli stimoli di valore sociale e culturale dati ai fiorentini e in generale ai visitatori della città. Anche le altre istituzioni culturali della città hanno indirettamente tratto benefici da Palazzo Strozzi, che ha sia migliorato l'offerta culturale di Firenze, sia contribuito col suo rilevante impatto economico sul territorio.

The above shows the capacity of the Fondazione Palazzo Strozzi to sustain the economy in the area, by attracting visitors above all in the winter and spring months.

The positive impact on the territory resulting from the presence of the Fondazione Palazzo Strozzi are not, however, only economic; equally as important are the social and cultural stimuli to Florentines and in general to visitors to the city. The city's other cultural institutions have also gained indirect benefit from Palazzo Strozzi, which has improved Florence's cultural offer and contributed with its significant economic impact on the territory.

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
2012

Fondatori Istituzionali
Institutional Founders

Comune di Firenze
Provincia di Firenze
Camera di Commercio di Firenze

Fondatori
Founders

Associazione Partners Palazzo Strozzi

Banca CR Firenze
Banca Federico Del Vecchio
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A
Fondazione Premio Galileo 2000



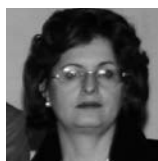
Presidente
Chairman

Lorenzo Bini Smaghi

Consiglieri di Amministrazione

Board of Trustees

(dicembre/December 2012)



Cristina Acidini



Rena M. De Sisto
(da/from marzo/March)

Giuseppe Tartaglione

(fino a/until febbraio/February)



Rocco Forte



Gaddo della
Gherardesca
(da/from aprile/April)

Jacopo Mazzei

(fino a/until marzo/March)



Daniele Olschki



Lorenzo Villoresi

Collegio dei Revisori dei Conti
Auditors

Gian Pietro Castaldi
(Presidente/Chairman)
Carlo Ridella
Marco Seracini

Direttore Generale

Director General

James M. Bradburne

Consiglieri d'Indirizzo

Advisory Board

Charles Saumarez Smith
(Presidente/Chairman)
Hubertus Gassner
Maria de Peverelli Luschi
Mauro Natale
Antonio Paolucci
Annalisa Zanni

Organizzazione Grandi Mostre

Major Exhibitions

Piano Nobile - Palazzo Strozzi

Direttore/Director

Antonella Loiero

Coordinamento scientifico
ed editoriale

Scholarly and editorial
coordination

Ludovica Sebregondi

Coordinamento organizzativo

Organisational coordination

Senior Registrar

Linda Pacifici

Coordinamento organizzativo

Organizational coordinator

Registrar

Simona Pugliese

Assistant Registrar

Manuela Bersotti
con la collaborazione di
with the collaboration of
Sandra Serafini

Gestione immagini e coordinamento
comunicazione visiva e web
Image management and coordination
of visual and web communication

Elena Bottinelli

Coordinamento attività educative
Coordination of educational services
Devorah Block

Attività educative per famiglie,
giovani e adulti
Programming for families,
youth and adults

Irene Balzani
Cristina Bucci
Chiara Lachi
Lisa Colombi
Chiara Naccarato
Benedetta Scarpelli
Elena Crudo
Ilaria Mele

Centro di Cultura Contemporanea
Centre for Contemporary Culture
Strozzina (CCCS) - Palazzo Strozzi

Direttore/Director
Franziska Nori

Coordinamento progetto
Project coordination
Riccardo Lami

Registrar
Fiorella Nicosia

Attività educative
Educational services
Alessio Bertini
Martino Margheri
Francesca Giulia Tavanti

Responsabile dell'allestimento
Installation coordination
Rita Scrofani

Segreteria e assistenza
alla direzione

Secretariat and assistant
to the Director
Giulia Sabattini

Coordinamento comunicazione
e ufficio stampa
Press office and public relations
Lavinia Rinaldi

Organizzazione eventi collaterali
Collateral events management
Alessandra Lotti Margotti

Ricerche e statistiche
Research and statistics
Miriam Medel

Responsabile amministrativo
Administration
Luca Bartoli

Contabilità/Accounts
Rossana Trinci
Simona Tecà

Consulenza fiscale-tributaria
Fiscal advice
Pietro Longari

Consulenza legale/Legal advice
Ginevra Giovannoni
(Studio legale Contri)

Associazione Partners

Palazzo Strozzi
Soci Fondatori/Founding Members
Bank of America Merrill Lynch
BNL Gruppo BNP Paribas/

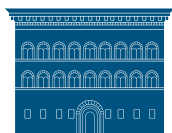
Findomestic
Brevan Howard
Fingen
Gucci Group
Intesa Sanpaolo
Leo France
Saatchi & Saatchi
Salvatore Ferragamo
The Boston Consulting Group
The Rocco Forte Collection

Soci Sostenitori
Supporting Members

Acqua Panna
Aeroporto di Firenze
Aon
Basilichi
Firenze Parcheggi
Fondazione Banca del Chianti
Fiorentino
Fondazione Nuovo Pignone
Global Blue Italia
KME Group
Publiacqua
Sace
The Wine Families (Antinori,
Folonari, Frescobaldi, Mazzei)
Toscana Finanza
Gruppo Banca IFIS

Soci/Members

Associazione Giovani Industriali
Firenze
Associazione Industriali Firenze
Bank Nord
Deka
Enic
IED – Istituto Europeo di Design
Progenia
FDE – Florence Discovery
Experience



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

Testi/Texts

Rapporto sulle attività

Report on Activities

Lorenzo Bini Smaghi

James M. Bradburne

Franziska Nori

Management Report

The Boston Consulting Group

Federico Lalatta Costerbosa

Leo Italiano

George Ottathycal

Traduzioni/Translations

Lara Fantoni, Stephen Tobin, Lexis

Coordinamento editoriale/Editor

Ludovica Sebregondi

Progetto grafico/Graphic design

RovaiWeber design

Fotografie/Photographs

James O'Mara/O'Mara & McBride,

Alessandro Baldoni, Martino Margheri

Stampa/Printing

Lito Terrazzi, Firenze, aprile 2013

www.palazzostrozzi.org

